

STUDIO TECNICO

Dott. Ing. GAETANO ROCCO



Corso G. Garibaldi, 111 - 60121 Ancona - Tel.: 071/56300 - Fax: 071/2075936
E-mail: progetti@roccoengineering.it

Tavola n.:

PSC

Data:

Dicembre 2012

Data ultima modifica:

10/12/2012

Scala:

-

Il Progettista:

Dott. Ing. Gaetano Rocco

Progetto:

**LAVORI DI ADEGUAMENTO
NORMATIVO IN MATERIA DI
PREVENZIONE INCENDI
E SICUREZZA SUI LUOGHI DI
LAVORO PRESSO L'IMMOBILE
CONFERITO AL FONDO IMMOBILI
PUBBLICI SEDE DEGLI UFFICI
FINANZIARI SITO IN ANCONA IN
VIA PALESTRO 15.**

Committente:



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

**Direzione Generale
Direzione Area Operativa
Piani, Programmi e Servizi
Interventi Edilizi**

Via Barberini, 38 - 00187 Roma
tel. 06/ 42367314 - fax 06/42367520

Oggetto:

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

ai sensi del Titolo IV del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. (D.Lgs. 106/09) 1

File:

\\Server08\lavori\Lavori\00-2010\16-2010\relazioni\81.08\elaborati dattilo\PSC.doc

Protocollo:

16/2010

Disegnato:

Proprietà riservata - Vietata la riproduzione, anche parziale, senza autorizzazione.

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

Indirizzo del Cantiere

Via Palestro 15 - ANCONA (AN)

Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione

Ing. Gaetano Rocco

Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione

Da definire

Committente

AGENZIA DEL DEMANIO

Responsabile dei Lavori

Arch. Fulvio Berretta

Rev.	Motivazione	Data
00	Emissione	07/01/2013
01		
02		
03		
04		
05		

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 3	

Indice

PIANO DI SICUREZZA	2
E DI COORDINAMENTO	2
AI SENSI DEL TITOLO IV DEL D.LGS. N. 81/2008 E S.M.I. (D.LGS. 106/09).....	2
REDATTO IN CONFORMITÀ ALL'ALLEGATO XV DEL D.LGS. 81/2008 E S.M.I. (D.LGS. 106/09)	2
Indice	3
Tabella di correlazione P.S.C./D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (All. XV).....	6
Documenti relativi alla Sicurezza da conservare in Cantiere	11
Dati relativi al Cantiere	13
Soggetti di riferimento per la sicurezza.....	14
Elenco Imprese Esecutrici e dei Lavoratori Autonomi.....	15
Soggetti di riferimento per la gestione delle emergenze.....	16
Numeri telefonici utili.....	17
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere	18
Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti, con riferimento all'area e alla organizzazione del cantiere, alle lavorazioni e alle loro interferenze.....	19
Descrizione dell'area di Cantiere	21
Descrizione dettagliata delle opere.....	26
Cronoprogramma delle attività di cantiere	42
Criteri adottati per la valutazione dei rischi e per la predisposizione delle idonee misure di Prevenzione e Protezione	43
Elenco dei fattori di rischio.....	45

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 4	

Valutazione del Rischio Rumore	48
Valutazione del Rischio Vibrazioni.....	51
Valutazione del Rischio Chimico.....	53
Raccolta Dati relativi agli Agenti Chimici.....	53
Raccolta Dati Mansioni e Attività.....	53
Modello applicativo.....	54
Valutazione del Rischio da Movimentazione Manuale dei carichi.....	58
Individuazione dei soggetti esposti	60
Organizzazione gestionale della prevenzione in cantiere	62
Analisi dei fattori di rischio correlati alle attività di Cantiere.....	63
Analisi dei fattori di rischio correlati alle interferenze tra le attività di Cantiere.....	299
Modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento	300
Gestione dell'emergenza.....	302
Indicazioni generali	302
Assistenza sanitaria e pronto soccorso	302
Prevenzione Incendi.....	305
Intossicazione.....	308
Allagamento	309
Seppellimento	310
Sospensione con imbracatura.....	311
Biologico.....	313
Evacuazione.....	315
Segnaletica di Sicurezza sul posto di Lavoro	316
Metodologia per la verifica e il controllo dell'avanzamento in sicurezza delle opere.....	318

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 5	

Criteri di accettazione dei Piani Operativi di Sicurezza	319
Dichiarazione	321
Elenco Allegati	323

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 6	

Tabella di correlazione P.S.C./D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (All. XV)

Contenuti minimi richiesti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (All. XV).....		 nel PSC a pag.
2.1.2/a	Indirizzo del cantiere	13
	Descrizione del contesto in cui é collocata l'area di cantiere	18
	Descrizione sintetica dell'opera, con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche	13
2.1.2/b	Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza, esplicitata con l'indicazione dei nominativi	--
	1. dell'eventuale responsabile dei lavori	14
	2. del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione	14
	3. del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione	14
	4. dei nominativi dei datori di lavoro delle imprese esecutrici	15
	5. dei lavoratori autonomi;	15
2.1.2/c	Relazione concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, con riferimento all'area ed alla organizzazione del cantiere, alle lavorazioni ed alle loro interferenze	63 299
2.1.2/d	Scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive, in riferimento	
	1. all'area di cantiere;	21
	2. all'organizzazione del cantiere;	63
	3. alle lavorazioni;	
2.1.2/e	Prescrizioni operative, le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni	299
2.1.2/f	Misure di coordinamento relative all'uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi, come scelta di pianificazione lavori finalizzata alla sicurezza, di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva	299

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 7	

Contenuti minimi richiesti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (All. XV).....		 nel PSC a pag.
2.1.2/g	Modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione, fra i datori di lavoro e tra questi ed i lavoratori autonomi	318
2.1.2/h	Organizzazione prevista per il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori, nel caso in cui il servizio di gestione delle emergenze é di tipo comune, nonché nel caso di cui all'articolo 94 co. 4 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	302
	Il PSC contiene anche i riferimenti telefonici delle strutture previste sul territorio al servizio del pronto soccorso e della prevenzione incendi	17
2.1.2/i	Durata prevista delle lavorazioni, delle fasi di lavoro e, quando la complessità dell'opera lo richieda, delle sottofasi di lavoro, che costituiscono il cronoprogramma dei lavori	42
	Entità presunta del cantiere espressa in uomini-giorno	13
2.1.2/l	Stima dei costi per la sicurezza	13
2.13	Ove la particolarità delle lavorazioni lo richieda, il tipo di procedure complementari e di dettaglio al PSC stesso e connesse alle scelte autonome dell'impresa esecutrice, da esplicitare nel POS	Allegati
2.1.4	Tavole esplicative di progetto, relative agli aspetti della sicurezza, comprendenti almeno una planimetria e, ove la particolarità dell'opera lo richieda, un profilo altimetrico e una breve descrizione delle caratteristiche idrogeologiche del terreno o il rinvio a specifica relazione se già redatta.	Allegati
2.2.1	In riferimento all'area di cantiere, il PSC contiene l'analisi degli elementi essenziali di cui all'allegato XV.2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., in relazione	--
	- alle caratteristiche dell'area di cantiere	21
	- all'eventuale presenza di fattori esterni che comportano rischi per il cantiere	18
	- agli eventuali rischi che le lavorazioni di cantiere possono comportare per l'area circostante	Errore. Il segnalibro non è definito.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 8	

Contenuti minimi richiesti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (All. XV).....		 nel PSC a pag.
2.2.2	In riferimento all'organizzazione del cantiere il PSC contiene, in relazione alla tipologia del cantiere, l'analisi dei seguenti elementi: a) le modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni; b) i servizi igienico-assistenziali; c) la viabilità principale di cantiere; d) gli impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo; e) gli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche; f) le disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 102 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.; g) le disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 92, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.; h) le eventuali modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali; i) la dislocazione degli impianti di cantiere; l) la dislocazione delle zone di carico e scarico; m) le zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti; n) le eventuali zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione.	21
2.2.3	In riferimento alle lavorazioni, il coordinatore per la progettazione suddivide le singole lavorazioni in fasi di lavoro e, quando la complessità dell'opera lo richiede, in sottofasi di lavoro, ed effettua l'analisi dei rischi presenti, con riferimento all'area e alla organizzazione del cantiere, alle lavorazioni e alle loro interferenze, ad esclusione di quelli specifici propri dell'attività dell'impresa, facendo in particolare attenzione ai seguenti: a) al rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di	63

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 9	

Contenuti minimi richiesti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (All. XV).....		 nel PSC a pag.
	cantiere; b) al rischio di seppellimento da adottare negli scavi; c) al rischio di caduta dall'alto; d) al rischio di insalubrità dell'aria nei lavori in galleria; e) al rischio di instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria; f) ai rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in fase di progetto; g) ai rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere; h) ai rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura. i) al rischio di elettrocuzione; l) al rischio rumore; m) al rischio dall'uso di sostanze chimiche.	
2.3.1	Il coordinatore per la progettazione effettua l'analisi delle interferenze tra le lavorazioni, anche quando sono dovute alle lavorazioni di una stessa impresa esecutrice o alla presenza di lavoratori autonomi, e predispone il cronoprogramma dei lavori.	42
2.3.2	In riferimento alle interferenze tra le lavorazioni, il PSC contiene le prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti e le modalità di verifica del rispetto di tali prescrizioni; nel caso in cui permangono rischi di interferenza, indica le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, atti a ridurre al minimo tali rischi.	42 Allegato
2.3.4	Le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva, sono definite analizzando il loro uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi.	299
2.3.5	Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori integra il PSC con i nominativi delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi tenuti	15

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 10	

Contenuti minimi richiesti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (All. XV).....		 nel PSC a pag.
	ad attivare quanto previsto al comma 4 dell'articolo 3 ed al comma 4 del presente articolo e, previa consultazione delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi interessati, indica la relativa cronologia di attuazione e le modalità di verifica.	

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 11	

Documenti relativi alla Sicurezza da conservare in Cantiere

A cura del Committente:

- Piano di sicurezza e coordinamento, completo della individuazione, analisi e valutazione dei rischi, cronoprogramma dei lavori, planimetria della sicurezza di cantiere, nonché stima dei oneri per la sicurezza
- fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera
- Notifica preliminare, ex art. 99 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- Copia dei contratti di appalto

A cura del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione dei Lavori:

- Attestazione dei requisiti del coordinatore in fase di progettazione e del coordinatore in fase di esecuzione dei lavori, di cui all'art. 98 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- Adempimenti degli obblighi del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, ex art. 92 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Per ogni impresa/lavoratore autonomo presente in cantiere:

- Piano operativo di sicurezza
- Certificato di iscrizione C.C.I.A.A
- Modelli UNILAV
- Denuncia INAIL inizio attività e variazioni
- Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.)
- Dichiarazione organico medio annuo e tipo di contratto applicato con i dipendenti

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 12	

- Documento di valutazione dei rischi ex art. 17 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- Designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
- Adempimento dell'obbligo formativo/informativo, ex D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- Nomina dei coordinatori dell'emergenza ed elenco dei componenti
- Registro degli infortuni debitamente vidimato
- Nomina Medico Competente
- Registro visite mediche dipendenti ed elenco accertamenti sanitari periodici
- Copia dell'invio (entro trenta giorni della messa in servizio) all'ISPESL e all'ASL o all'ARPA territorialmente competenti della dichiarazione di conformità rilasciata dall'installatore dell'impianto di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, copia della richiesta delle verifiche periodiche biennali tramite l'ASL o l'ARPA; copia della comunicazione della cessazione dell'esercizio o delle modifiche sostanziali eventualmente apportate all'impianto inviata agli stessi Enti
- Denuncia degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a kg 200, eventuali richieste di verifiche successive inoltrate all'ASL, dopo un anno dall'omologazione da parte dell'ISPESL o dalla verifica precedente da parte dell'ASL
- Libretti degli apparecchi di sollevamento con portata superiore a 200 kg
- Schede delle verifiche trimestrali alle funi e catene, anche per gli apparecchi di portata inferiore a kg 200
- Copia dell'autorizzazione ministeriale del ponteggio metallico, ovvero disegno esecutivo e relazione di calcolo firmata da ingegnere o architetto se alto più di 20 m, o rivestito con elementi resistenti al vento, o realizzato non conformemente allo schema tipo previsto dal fabbricante
- Libretto rilasciato dal costruttore del ponteggio, indicante i limiti di carico e le modalità di impiego
- Denuncia annuale concernente produzione, trasporto, stoccaggio dei rifiuti
- Registro di carico e scarico, vidimato dall'Ufficio del Registro

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 13	

Dati relativi al Cantiere

Descrizione sintetica dell'Opera			
Il presente piano di sicurezza e coordinamento si riferisce alle opere di adeguamento normativo finalizzate alla prevenzione incendi, alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'abbattimento delle barriere architettoniche, all'adeguamento della funzionalità impiantistica, dell'edificio sede degli uffici finanziari di Ancona, sito in via Palestro n. 15.			
Indirizzo del cantiere			
Via Palestro 15			
Città	ANCONA	Provincia	AN
Data inizio lavori		03/06/2013	
Durata del Cantiere		457	
Numero massimo presunto di lavoratori sul Cantiere		30	
Importo dei Lavori		1.965.243,40	
Importo degli oneri per la sicurezza (*)		70.181,00	

(*) Per quanto concerne il computo dei costi per la sicurezza si rimanda ai documenti allegati

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 14	

Soggetti di riferimento per la sicurezza

Committente dell'opera	AGENZIA DEL DEMANIO
Responsabile dei Lavori	Arch. Fulvio Berretta
Direttore dei Lavori	Da definire
Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione	Ing. Gaetano Rocco
Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione	Da definire

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 15	

Elenco Imprese Esecutrici e dei Lavoratori Autonomi

Impresa/Lavoratore Autonomo	Datore di Lavoro
da definire	

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 16	

Soggetti di riferimento per la gestione delle emergenze

Impresa	Addetti al Primo Soccorso

Impresa	Addetti alla prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di salvataggio, e di gestione delle emergenze

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 17	

Numeri telefonici utili

Polizia	113
Carabinieri	112
Ambulanza – Pronto Soccorso	118
Comando Vigili Urbani	071/2222222
Vigili del Fuoco – VV.F.	115
Ospedale di Ancona	071/5961
Farmacia centrale Dott. Zerbi	071/202746
Direzione Prov. del Lavoro	071/2866157
Comune di Ancona - centralino	071/2221
Acquedotto (segnalazione guasti)	800262693
ENEL (segnalazione guasti)	803500
Gas (segnalazione guasti)	071/82988
Committente	/
Direttore dei Lavori	/
Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione	071/56300
Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione	/
Responsabile di cantiere	/

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 18	

Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere

L'area di cantiere è situata nel pieno centro della città di Ancona.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 19	

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti, con riferimento all'area e alla organizzazione del cantiere, alle lavorazioni e alle loro interferenze

L'edificio è sede di tutti i più importanti uffici finanziari statali e pubblici di Ancona e Provincia (Agenzia delle entrate, Agenzia del territorio Tesoreria provinciale dello stato, ecc.).

È perciò di fondamentale importanza che tutti gli interventi vengano programmati e realizzati in modo tale da non interrompere mai la attività lavorativa degli uffici.

Pertanto alcune lavorazioni, che hanno interferenza con le attività lavorative, dovranno essere realizzate negli orari in cui non vi è presenza di personale negli uffici stessi, programmando con i responsabili degli uffici tali interventi. In tal senso si potrà anche utilizzare ad esempio lo spostamento temporaneo di alcuni uffici ed attività in locali che non sono più occupati per il tempo strettamente necessario per eseguire alcuni interventi incompatibili con le attività lavorative.

Si individuano i principali rischi sulla sicurezza

- A) caduta dall'alto;
- B) interferenze con le attività di normale gestione degli uffici finanziari;
- C) rischio di folgorazione ed elettrocuzione;
- D) rischio di schiacciamento e/o cadute;
- E) movimentazione manuale dei carichi;
- F) polveri, rumore, vibrazioni, rischio di ferite per schegge;
- G) Infortuni per utilizzo di attrezzature di lavoro (martelli, trapani, ecc.);
- H) Seppellimento e crolli durante gli scavi;

Tutti i lavoratori impegnati dall'impresa appaltatrice e dalle eventuali subappaltatrici, dovranno essere adeguatamente formati ed informati sia sui rischi generici delle lavorazioni, sia sui rischi specifici dei singoli cantiere in cui dovranno essere impiegati.

Tutti gli operai dovranno obbligatoriamente e sempre utilizzare i prescritti DPI (minimo: scarpe, tute, caschetto, guanti, occhiali paraschegge).

Tutte le attrezzature di lavoro utilizzate, da quelle normali e personali, a quelle collettive, dovranno essere conformi a quanto previsto negli opportuni allegati al D.L. 81/08, e munite di certificazioni e/o marcature CE.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 20	

La struttura del cantiere sarà completa di servizi igienici adeguati al numero degli operai interessati al cantiere; dovranno quindi essere effettuati allacci per la fornitura idrica e di erogazione elettrica.

Dovranno essere tenute a regolari intervalli riunioni di coordinamento sulla sicurezza in modo commisurato all'entità del cantiere ed alle pericolosità rilevate.

Tutte le aree di lavoro dovranno essere adeguatamente transennate e minimizzare l'eventuale pericolo di interferenze tra le lavorazioni in cantiere e le attività degli uffici finanziari.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 21	

Descrizione dell'area di Cantiere

L'immobile di via Palestro 15 in Ancona sorge su di un lotto rettangolare di circa 4240 m², nel pieno centro della città di Ancona, e caratterizza, con la mole, l'urbanistica della città stessa; ha una forma a doppia Y ed occupa una superficie lorda in pianta di circa 2060 m². L'edificio si sviluppa su n. 8 piano. L'accesso principale avviene lungo via Palestro, sul lato Nord del lotto, mentre sul lato opposto, a sud, lungo via San Martino, si accede ai garages del piano seminterrato tramite due rampe esterne (una per l'entrata ed una per l'uscita degli autoveicoli). Sul lato est del lotto c'è via Varlè, mentre sul lato ovest c'è piazza Pertini.

In totale la superficie lorda oggetto di intervento è di 14.870 mq.

La struttura si sviluppa, su otto piani, di cui uno seminterrato e gli altri fuori terra. Il collegamento verticale tra questi piani avviene attraverso 4 corpi scala, due dei quali di servizio ad utilizzo esclusivo del personale, ovvero con uscite di emergenza e/o di servizio (ubicati uno tra via San Martino e piazza Pertini e l'altro tra via San Martino e via Varlè), e due di libero accesso, ovvero i 2 vani scale principali, utilizzati anche dal pubblico. Questi ultimi sono i due corpi scala situati agli estremi del blocco centrale, in prossimità delle due biforcazioni a Y, e chiameremo quello a est "Vano Scala" 1" e quello ad ovest "Vano Scala" 2". Ognuno dei 2 corpi scala principali sono dotati di 2 vani corsa ascensore. Sono così presenti 4 ascensori.

I 2 vani scale di servizio sono dotati di ascensori ormai fermi ed inutilizzati da lungo tempo.

L'edificio è composto da un corpo di fabbrica centrale avente forma rettangolare i cui lati più corti si prolungano in due corpi di fabbrica aventi forma a "V", in modo da formare complessivamente una "X".

Come già accennato, per comodità espositiva, nel seguito della presente relazione i suddetti corpi di fabbrica verranno brevemente individuati con le lettere (in riferimento agli elaborati grafici):

- A quello confinante con via Varlè e via Palestro
- B quello confinante con via Varlè e via S. Martino
- C quello centrale con forma rettangolare
- D quello confinante con Piazza Pertini e via Palestro
- E quello confinante con Piazza Pertini e Via S. Martino

come riportato nello schema della planimetria di progetto.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 22	

Il fabbricato è composto da:

- n. 6 piani fuori terra, adibiti prevalentemente ad uffici, ciascuno della superficie di circa 1200 mq
- n. 1 lastrico solare, solo in parte coperto da locali adibiti prevalentemente ad uffici m, della consistenza di circa 220 mq
- n. 1 piano seminterrato adibito prevalentemente ad archivio

L'altezza in gronda è inferiore a 24 m

Esistono n. 2 vani scala principali che collegano rispettivamente i corpi A-B-C e C-D-E di lunghezza utile 120 cm, e n. 2 vani scala di servizio di lunghezza di 90 cm una per il corpo A e una per il corpo D.

Tutti i vani scala, come detto, saranno resi di tipo protetto.

Piano seminterrato

Al Piano Seminterrato ci sono, oltre ai garages, archivi e locali tecnici come le Centrali Termiche, i Contatori Enel, Sala Server e 2 locali Macchine Ascensore. Alcuni ingressi ai locali tecnici e gli accessi dai vani scala A e B avvengono tramite porte REI, altri locali non sono dotati di porte REI.

Piano terra

Nel blocco centrale del Piano Rialzato, lato via Palestro c'è l'ingresso principale all'intera struttura con annessa portineria. Per accedere alle due biforcazioni a Y si deve attraversare un vano scala, per arrivare alla biforcazione verso est si deve oltrepassare il corpo scala A, mentre per arrivare a quella ad ovest si passa per il corpo B. Nei due blocchi a forma di Y del piano ci sono prevalentemente uffici aperti al pubblico e qualche archivio, oltre ai servizi igienici. Gli accessi ai corpi scala A e B avverranno tramite porte REI.

Piano Primo, Secondo, Terzo, Quarto e Quinto

Nei piani sovrastanti, ovvero Piano Primo, Secondo, Terzo, Quarto e Quinto, la situazione si presenta pressochè uguale, in quanto su tutti ci sono uffici, archivi e servizi igienici. I corpi scala A e B non sono compartimentati, mentre sono compartimentati i vani scala di servizio.

L'edificio è sede degli uffici finanziari di Ancona e Provincia, ovvero:

- Agenzia delle Entrate
- Agenzia del Territorio

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 23	

- Direzione Provinciale del Tesoro
- Ragioneria dello Stato
- UTIF (attualmente dismesso)

Lo schema distributivo è ripetitivo con corridoio centrale da cui si accede ai vari uffici, per ogni ala.

Piano Sesto

Nel Piano Sesto i locali sono concentrati nel solo blocco centrale. Qui si trovano archivi, il Locale Macchine Ascensore e due accessi alla copertura delle due biforcazioni a Y, che rappresenta un terrazzo non praticabile.

L'edificio a forma di doppia "Y" viene di seguito individuato come "ala destra" (lato ovest Piazza Pertini), "ala centrale" e "ala sinistra (lato est via Varlè)

PIANO SEMINTERRATO:

Ala Sinistra: Archivi (enti vari); Centrale termica; Cabina Enel; Contatori Enel.

Ala Centrale: Archivi (enti vari); Sala macchine ascensori; n. 5 garages singoli.

Ala Destra: Archivi (enti vari); Centrale termica; Contatori Enel.

PIANO TERRA:

Ala Sinistra: Agenzia delle Entrate - Ufficio aperto al pubblico [*dal lun. al ven. dalle 9.00 alle 13.00 e lun. e mar. dalle 15.00 alle 17.00*]

Ala Centrale: Ingresso.

Ala Destra: Ministero dell'Economia e delle Finanze, Direzione Provinciale del Tesoro, Direzione territoriale di Ancona. Ufficio aperto al pubblico (solo parte centrale) [*mar./mer./gio. dalle 10.00 alle 12.00*]. Nelle due biforcazioni ci sono uffici non aperti al pubblico.

PIANO PRIMO

Ala Sinistra: Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale: aperto al pubblico con pass.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 24	

Ala Centrale: Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale: aperto al pubblico solo con invito.

Ala Destra: Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direzione Provinciale del Tesoro, Direzione Territoriale di Ancona. aperto al pubblico (solo parte centrale). [mar./mer./gio. dalle 10.00 alle 12.00]Nelle due biforcazioni uffici non aperti al pubblico .

PIANO SECONDO

Ala Sinistra: Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale : aperto al pubblico soltanto con pass.

Ala Centrale: Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale:Divieto di accesso al Pubblico.

Ala Destra: Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale di Ancona Ufficio aperto al pubblico solo attraverso accettazione.

PIANO TERZO

Ala Sinistra: Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale:Ufficio non aperto al pubblico.

Ala Centrale: Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale:Ufficio non aperto al pubblico.

Ala Destra: Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale:Ufficio aperto al pubblico ad invito.

PIANO QUARTO

Ala Sinistra: Ala su via Palestro - Agenzia del Territorio - Direzione Regionale delle Marche Ufficio aperto al pubblico soltanto con accettazione; Ala su via San Martino - Agenzia del Territorio - Direzione Provinciale di Ancona Ufficio aperto al pubblico soltanto con accettazione.

Ala Centrale: Agenzia del Territorio - Direzione Provinciale Ufficio aperto al pubblico (al mattino)

Ala Destra: Agenzia delle Entrate: Ufficio aperto al pubblico soltanto con accettazione.

PIANO QUINTO

Ala Sinistra: Agenzia delle Dogane - Ufficio Tecnico di Finanza: aperto al pubblico (al mattino) attualmente dismesso

Ala Centrale: Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale delle Marche:n. 2 sale conferenze; n. 2 uffici; n. 1 locale server.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 25	

Ala Destra: Agenzia del Territorio (*catasto*) - Ufficio Provinciale di Ancona: aperto al pubblico [*dal lun. al ven. dalle 8.30 alle 12.30*]

PIANO SESTO

Ala Sinistra: Terrazzo non praticabile.

Ala Centrale: n.4 uffici (uso archivio); n.2 uffici; n.1 aula informatica; n.2 locali macch. ascensore.

Ala Destra: Terrazzo non praticabile.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 26	

Descrizione dettagliata delle opere

Il presente piano di sicurezza e coordinamento si riferisce alle opere di adeguamento normativo finalizzate alla prevenzione incendi, alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'abbattimento delle barriere architettoniche, all'adeguamento della funzionalità impiantistica, dell'edificio sede degli uffici finanziari di Ancona, sito in via Palestro n. 15.

La finalità dell'intervento del progetto è la realizzazione delle opere necessarie per l'adeguamento dell'edificio alle normative di sicurezza e prevenzione incendi, di ottimizzare la funzionalità degli impianti, di eliminare le barriere architettoniche.

Tali opere sono quelle indicate ed approvate nel progetto definitivo presentato al comando provinciale Vigili del Fuoco di Ancona, con esclusione delle opere di pertinenza della proprietà FIP, e che verranno eseguite successivamente.

CARATTERISTICHE GENERALI DI PREVENZIONE INCENDI

Pratica di prevenzione incendi

Esiste presso il comando provinciale dei Vigili del fuoco di ancona CPI prot. 6783, relativo a 2 attività n. 91 (n. 2 centrali termiche) alimentata a gas metano relativa al palazzo degli uffici finanziari sito in via Palestro 15 –Ancona, oltre all'attività 91 che non varia. Tale CPI è scaduto nel novembre 2007.

L'esame progetto presentato ed approvato è stato richiesto parere favorevole per il successivo rilascio del CPI per tutte le attività da far approvare da codesto Spettabile Comando Provinciale dei vigili del Fuoco di Ancona.

Come già indicato in premessa, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ancona ha rilasciato tale approvazione.

La situazione della centrale termica non è mutata rispetto al CPI precedente.

La struttura portante del fabbricato è del tipo a telai chiusi formati da pilastri e travi in c.a., con solai in latero cemento.

I muri di tompagno esterni o divisori interni sono in forati di laterizio, dello spessore non inferiore a 10 cm intonacati su entrambe le facce, il legamento è di malta cementizia.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 27	

La resistenza al fuoco delle strutture portanti, ai fini antincendio, valutata secondo le prescrizioni e le modalità di prova stabilite dalla vigente normativa non è inferiore a R/REI 60. Quella delle strutture separanti dei compartimenti antincendio individuati al piano seminterrato sarà non inferiore a REI 120. Si precisa in particolare che per la delimitazione dei 2 locali adibiti a centrale termica gli elementi separanti dagli ambienti contigui interni hanno caratteristica REI 120, come prescritto dalla normativa per il tipo di locale a rischio specifico. Le strutture di compartimentazione con gli archivi al piano seminterrato saranno R/REI 90

Il carico di incendio serve per determinare la classe dell'edificio e quindi per proporzionare le strutture, o per verificare se esse risultano di adeguata resistenza al fuoco come previsto dalla vigente normativa. Si effettua di seguito il calcolo del carico di incendio ai sensi della normativa vigente, D.M. 9/3/2007, successiva alla circolare M.I. 91/61.

Si fa presente che il calcolo effettuato sia con i parametri del D.M. 9/3/2007 che con la Circolare M.I. 91/61, porta allo stesso risultato: classe edificio C60.

Classificazione di resistenza al fuoco delle costruzioni

Valore orientativo del carico d'incendio specifico di progetto per attività

Carico d'incendio specifico [MJ/m²]

Tipologia di attività: Ufficio

Carico d'incendio specifico: 420 [MJ/m²]

Frattile 80%: 2

Carico d'incendio specifico: 840 [MJ/m²]

Area compartimento: 1200 [m²]

Fattore di rischio in relazione alla dimensione del compartimento

Superficie: da 1000 a 2.500 [m²] = 1,4

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 28	

Fattore di rischio in relazione al tipo di attività svolta

Classe di rischio: II

Aree che presentano un moderato rischio di incendio come probabilità di innesco, velocità di propagazione di un incendio e possibilità di controllo dell'incendio stesso da parte delle squadre di emergenza

= 1

Fattore di protezione

Sistemi di evacuazione automatica di fumo e calore

Sistemi automatici di rilevazione, segnalazione e allarme di incendio

Squadra aziendale dedicata alla lotta antincendio

Rete idrica antincendio interna e esterna

Accessibilità ai mezzi di soccorso VV.F.

= 0.55

Carico d'incendio specifico = $840 \times 1.4 \times 1 \times 0.55$ = 646,80 [MJ/m²]

Classe di riferimento per il livello di prestazione III = 60

Classe minima per il livello di prestazione III = 30

Pertanto la classe di resistenza al fuoco è REI 60.

Le nuove compartimentazioni che verranno effettuate (porte, pareti, ecc.) saranno REI 120, comunemente utilizzate da tutti i produttori degli specifici elementi, ed allo stesso costo dei prodotti REI 60.

Come già accennato, si provvederà a realizzare ad ogni piano almeno n. 3 comparti: uno per i corpi AB, uno per il corpo C, ed uno per i corpi DE, separati con muri e porte minimo REI 60.

In questo modo le 2 scale principali 1 e 2, passanti rispettivamente tra i corpi A,B-C e D,E saranno rese di tipo protetto.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 29	

In realtà come detto le nuove compartimentazioni saranno REI 120, avendo gli elementi tali caratteristiche, lo stesso costo di REI 60.

La ventilazione di tutti i locali dell'edificio avviene naturalmente attraverso le numerose ed ampie finestre esistenti lungo tutto il perimetro del fabbricato; così pure per i vani scala che presentano una parete attestata all'esterno ove sono realizzate ad ogni piano ampie finestre-vetrate, attraverso cui ricevono luce ed aria.

L'immobile demaniale in questione è provvisto di n. 4 ascensori posizionati, a due a due e in adiacenza tra loro, in corrispondenza delle due scale principali: Corpo A-B-C

1° ascensore, categoria A portata 890 kg, fermate 8, capienza 11 persone porte cabine automatiche, predisposto per portatori di handicap;

2° ascensore categ. A, portata 370, fermate 8, capienza 4 persone, porte cabine automatiche
corpo C-D-E

3° ascensore, categ. A, portata 400, fermate 8, capienza 5 persone

4° ascensore, categ. A, portata 400, fermate 8, capienza 5 persone

Si fa presente che gli ascensori non sono di tipo antincendio e che i locali macchine ascensori sono ubicate al piano 6°.

Si fa presente che nei 2 vani scale di servizio (corpo B e E) erano presenti 2 ascensori che sono stati eliminati.

Tutti questi ascensori saranno resi conformi al DM 15-9-2005

Il presente progetto esecutivo contiene l'intervento per la realizzazione ex novo solo degli ascensori di servizio da EST ovvero quelle che sbarcano sul pianerottolo delle ali A-B.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 30	

Utenze:

	AGENZIA DELLE ENTRATE DIREZIONE REGIONALE MARCHE
	AGENZIA DELLE ENTRATE DIREZIONE PROVINCIALE ANCONA (E TERRITORIALE)
	AGENZIA DEL TERRITORIO DIREZIONE REGIONALE MARCHE ED UMBRIA
	AGENZIA DEL TERRITORIO UFFICIO PROVINCIALE ANCONA
	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DIREZIONE TERR.E ECONOMIA E FINANZE DI ANCONA
	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO - ANCONA
	AGENZIA DELLE DOGANE

Il reale affollamento contemporaneo ipotizzabile, considerati addetti e pubblico per il seguente affollamento

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 31	

AFFOLLAMENTO

PIANO	BLOCCO					Totale
	A	B	C	D	E	
INTERRATO	0	0	0	0	0	0
TERRA	151	28	11	13	18	220
PRIMO	25	29	20	18	20	113
SECONDO	28	26	18	18	24	114
TERZO	14	16	18	25	23	96
QUARTO	13	14	22	19	24	92
QUINTO	23	19	49*	19	74	184
SESTO	0	0	23**	0	0	23
TOTALE						843

*n.2 sale conferenze da 20 persone + uffici con 7 persone = 49 persone

**n.2 addetti + aula di informatica da 17 postazioni = 19x1,2 = 23 persone

	Locali non aperti al pubblico
	Locali aperti al pubblico

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 32	

SUPERFICI UFFICI

PIANO	BLOCCO					Totale
	A	B	C	D	E	
INTERRATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TERRA	376,73	236,39	100,16	178,32	211,44	1103,04
PRIMO	165,84	252,93	174,39	97,46	185,23	875,85
SECONDO	219,98	235,58	140,02	234,92	233,97	1064,47
TERZO	200,84	226,00	202,73	243,04	247,55	1120,16
QUARTO	217,27	196,76	215,72	139,60	262,11	1031,46
QUINTO	192,25	237,56	194,27	189,33	184,80	998,21
SESTO	0,00	0,00	86,96	0,00	0,00	86,96
TOTALE						6280,15

Superficie Lorda di ciascun piano da piano interrato a piano 5° = 2060 mq

Superficie lorda solo piano 6° = 450 mq

Totale superficie lorda dell'intero complesso = 14.870 mq.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 33	

L'elenco degli archivi è il seguente:

Archivio	Blocco	Utenza	Area-mq
1	B	AGENZIA DELLE ENTRATE DIR. PROVINCIALE ANCONA (E TERRITORIALE)	172.54
2	A	AGENZIA DELLE DOGANE	131.09
3	E	AGENZIA DELLE ENTRATE DIREZIONE REGIONALE MARCHE	249.38
4	D	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DIR. TERR.E ECONOMIA E FINANZE DI ANCONA	122.50
5	D	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE RAGIONERIA TERR. DELLO STATO - ANCONA	59.36
6	D	AGENZIA DEL TERRITORIO UFFICIO PROVINCIALE ANCONA	58.59

INTERVENTI DI ADEGUAMENTO PREVISTI NEL PROGETTO

OPERE EDILI

- Tutte le scale, sia le 2 principali, sia le 2 laterali, dovranno essere di tipo protette, andranno quindi installate porte REI ai piani. Su tali porte REI andrà installato impianto di controllo accessi ed aperture con badge e controllo citofonico.
- Gli ascensori andranno rifatti, adeguandoli alla vigente normativa (interventi da parte della proprietà, per gli ascensori D-E), interventi previsti nel presente progetto per gli ascensori al servizio dei corpi A-B (cat. OS4).

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 34	

- Controsoffitti: nei piani e nei corpi sprovvisti, si installerà controsoffitto nei corridoi e negli atri, nei pianerottoli di piano corpo A-B e D-E verrà installato un nuovo controsoffitto, che sarà di tipo in fibra minerale classe 0, quadrotti 60x60 cm.

- Areazione: dovrà essere realizzata ventilazione naturale sia dai vani scale che dai vani ascensore che dagli archivi di piano attraverso infissi apribili automaticamente comandati dall'impianto di rivelazione fumo ed allarme.

La resistenza al fuoco che si realizzerà sarà REI 120, sia per le porte che per le pareti.

A tutti i piani dovrà essere realizzata una compartimentazione con porte REI, nel corridoio cieco delle 2 ali poste su via Palestro.

La stessa compartimentazione, per realizzare subcompartimenti va realizzata anche sull'altra ala su via Palestro.

Tutti gli archivi e/o i locali pericolosi, e/o i locali tecnologici, e/o i ripostigli, ad ogni piano dovranno essere compartimentati con porte e strutture REI 120.

A tutti i piani vengono realizzate le necessarie vie di fuga.

Le opere edili sono integrate dall'intervento di sigillatura verticale ed orizzontale sulle pareti e/o in solai tagliafuoco nel passaggio degli impianti, attraverso collari, sacchetti termoespandenti, ecc. ad assicurare la necessaria compartimentazione REI 120.

OPERE ESTERNE

Sono altresì previste opere esterne quali la realizzazione delle vie di fuga sulla corte interna di via Varlè per l'anello antincendio, nonché le opere per la pitturazione ed il risanamento delle inferriate di recinzione sul cortile di via Varlè.

OPERE IMPIANTISTICHE

IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO

Su tutto l'edificio dovrà essere installato un impianto di rilevazione fumo, sia nei locali a vista che nei controsoffitti.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 35	

Dovrà essere installato anello antincendio UNI 10779 rischio II° livello, ovvero protezione interna con naspi ed idranti, protezione esterna con idranti UNI 70.

Le tubazioni esterne a vista sono protette e rivestite contro il gelo.

E' necessario locale autoclave/pompe, conformi alle norme UNI 12845.

La protezione interna dell'edificio sarà con idranti UNI 45, con lance e manichette da 25 m, posizionate in modo da coprire tutte le aree dei vari piani.

La protezione esterna sarà on idranti UNI 70 soprasuolo e sottosuolo, con manichette da 25.

Le tubazioni dell'anello interrato saranno in polietilene PN 16; le tubazioni esterne nei locali saranno in acciaio zincato pitturate di colore rosso, poste o a vista o sottotraccia o a controsoffitto; le tubazioni poste all'esterno saranno protette contro il gelo.

ESTINTORI SEGNALETICA D'EMERGENZA

L'intervento prevede di installare a tutti i piani estintori a polvere portatili da 6 kg nelle posizioni strategiche per consentire un primo intervento n caso di incendio da parte del personale.

Inoltre, in corrispondenza dei quadri elettrici sarà posizionato un idrante a CO2 da 5 kg che ha una notevole efficacia in caso di primo intervento per incendio su apparecchiature elettriche.

Si prevede di installare a tutti i piani la necessaria segnaletica di emergenza e sicurezza in riferimento al DPR 495/96, e D.L. 81/08.

La segnaletica sarà di tipo di individuazione delle vie d'esodo, indicazione dei presidi antincendio e di sicurezza segnalazione di pericolo, informazione sulle procedure in caso di allarme, piantine "tematiche" illustranti il posizionamento e le vie d'esodo.

IMPIANTO SPEGNIMENTO AUTOMATICO

E' necessaria l'installazione di impianto di spegnimento automatico a gas inerte (argon) a protezione degli archivi al piano seminterrato.

Sono presenti 8 archivi di cui il più piccolo di superficie 80 mq, il più grande di superficie 266,66 mq.

Ogni archivio sarà protetto con un impianto costituito da:

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 36	

- tubazioni in acciaio zincato per la conduzione del gas inerte
- ugelli erogatori allo scarico del gas inerte
- valvola di espansione e comando scarica del gas inerte
- sistema di controllo per attivazione della scarica
- impianto di rivelazione fumo collegato sia alla centralina dell'impianto stesso che alla centrale delle bombole del gas argon
- segnaletica ed avvisatori ottico acustici per avvisare della imminente scarica
- elettromagneti per chiudere gli infissi dei locali oggetto di scarica in modo che il gas saturi gli ambienti
- apertura ed infisso di sovrappressione per scaricare l'eventuale quantitativo di gas in eccesso rispetto al necessario volume di saturazione.

Ogni archivio ha un impianto indipendente, ma il dimensionamento totale del volume del gas inerte delle bombole è effettuato in base all'archivio delle maggiori dimensioni, ovvero nel n. 1 s = 266,66 mq.

SERVIZI IGIENICI

Alcuni servizi igienici, localizzati ai vari piani, nella posizione indicata in pianta, verranno rifatti integralmente, compresa sia l'impiantistica sia gli apparecchi sanitari, sia rivestimenti e pavimento.

I bagni oggetto di intervento sono quelli in pessimo stato di conservazione e che non garantiscono le caratteristiche minime in materia igienico sanitaria.

IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI

Per quanto riguarda l'adeguamento degli impianti elettrici ai piani si rilevano interventi "puntuali" di adeguamento ai vari piani.

- Realizzazione di impianto di messa a terra e nodo equipotenziale da portare a tutti i nuovi quadri elettrici di zona.

A tutti i piani nei locali uffici, laddove le plafoniere non siano conformi alla tipologia di lavoro di ufficio (plafoniera dark light), verranno sostituite con altre di tipo appropriato.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 37	

- Parimenti nelle singole stanze ed ambienti di lavoro verranno eseguite, localmente, alcune prese FM, che risultano non essere adeguate normativamente.
- Si sostituiranno le condotte esterne ai pozzetti di terra. Sui quadri elettrici verranno posti gli opportuni scaricatori di tensione.

INTERVENTI GENERALIZZATI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI

Rifacimenti distribuzione elettrica e quadri elettrici

L'aspetto più importante dal punto di vista impiantistico, è certamente quello del rifacimento completo della distribuzione principale dell'impianto elettrico e dei quadri elettrici di piano, di tutto l'edificio.

Vi sarà un nuovo unico contatore con un quadro elettrico generale con unico utenza che alimenta tutto il fabbricato.

Il progetto prevede di eliminare tutti i contatori, installare un solo contatore per l'unica utenza dell'intero fabbricato, con nuovo quadro elettrico generale che sarà quindi alimentato direttamente dalla cabina di trasformazione esistente. Dal nuovo quadro elettrico generale ubicato al piano seminterrato, nella posizione indicata in pianta, nella stessa ala ove è presente la cabina di trasformazione, si dirameranno le linee di alimentazione ed altrettanti quadri di zona, sia quelle esistenti della centrale tecnologica che non subiscono alcuna modifica dal punto di vista impiantistico, ed ad quadro degli ascensori, ed gli altri impianti tecnologici presenti nelle zone comuni.

L'edificio viene diviso, ad ogni piano in 3 zone:

- zona 1 corpi A-B (ala est)
- zona 2 corpo C centrale
- zona 3 corpi D-E (ala ovest)

Ciò avviene a tutti i piani, senza alcuna distinzione di utenze e affittuari, o utilizzo dei locali.

Per ogni zona sono previsti due nuovi allacci e quadri elettrici:

- linea normale: luce, FM, condizionamento
- linea privilegiata: quadro trasmissione dati

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 38	

Ovvero per ogni piano saranno presenti 6 quadri.

Per quanto riguarda il piano seminterrato vi sarà un quadro particolare di alimentazione a tutti gli impianti e le centrali tecnologiche.

DISTRIBUZIONI ELETTRICHE

Quando tutti i nuovi quadri verranno allacciati al nuovo quadro elettrico generale del fabbricato, che disporrà di tanti interruttori di alimentazione, quanti sono i quadri da allacciare.

Il quadro elettrico generale sarà ubicato nell'attuale locale quadro elettrico e contatore, che verrà bonificato per alloggiare il nuovo quadro elettrico generale.

Il locale si trova nel corpo A.

Verrà realizzata una colonna montante per il passaggio dei nuovi cavi di alimentazione principale del quadro elettrico generale al nuovo quadro di piano.

Tutti gli impianti avranno linee separate.

E' vietato utilizzare cavidotti per utenze diverse e/o per impianti a tensione diversa.

Si individuano i seguenti impianti da distribuire in modo separato:

- impianto distribuzione principale linea normale
- impianto distribuzione principale linea privilegiata
- impianto rivelazione fumo
- impianto segnalazione allarme
- impianto illuminazione emergenza
- impianto controllo accessi badge.

IMPIANTO RIVELAZIONE FUMO E DIFFUSIONE SONORA ALLARME

Altro intervento impiantistico qualificato ed importante di prevenzione incendi sarà quello della realizzazione di impianto di rivelazione fumo ed allarme al servizio di tutto il fabbricato, come previsto dalle norme UNI 9795 EN 54. L'impianto oltre a controllare lo sviluppo di incendio ed il propagarsi di fumo in tutti gli ambienti, comunicherà l'allarme attraverso sirene, altoparlanti, avvisatori ottico acustici, a tutti i piani, ed attraverso un combinatore telefonico, comunicherà l'allarme ai preposti ed alle autorità (Vigili del Fuoco).

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 39	

La centralina comanderà lo sgancio degli elettromagneti posti sulle porte REI che sono normalmente aperte, oltre alle aperture (e/o chiusure) degli infissi di areazione. Sono poi previsti pulsanti manuali di allarme per la segnalazione immediata di incendio.

Inoltre l'impianto di rivelazione fumo realizzato specificatamente per gli archivi, avrà il compito, insieme alla centralina dell'impianto di spegnimento automatico, ad attivare lo scarico del gas (Argon) nella zona allarmata.

L'impianto rivelazione fumo sarà accoppiato ad un impianto di segnalazione e diffusione sonora dell'allarme a tutti i piani, con centralina nel locale portineria.

L'impianto rivelazione fumo sarà composto quindi da:

- rivelatori di fumo
- pulsanti di allarme manuale
- ripetitore di segnale (per i rilevatori posti a controsoffitto)
- Avvisatore sirena ottico acustica
- Tubazioni e cavidotti posti a vista e/o a controsoffitto
- Cavi antifiama tipo FTMG 001 indicati per la rivelazione allarme
- Loop per impianti di tipo indirizzato per ogni apparecchiatura collegata
- Elettromagneti per porte REI
- Servocomando per apertura automatica di infissi di aerazione
- Centralina di controllo e comando di tipo analogica ed indirizzata per impianto rivelazione fumo
- Centralina diffusione sonora messaggio allarme

La centrale dell'impianto rivelazione fumo sarà ubicata nella portineria piano terra, in modo da essere sempre presenziata.

IMPIANTO CONTROLLO ACCESSI

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 40	

Negli interventi previsti per la compartimentazione, si installeranno a tutti i piani porte REI di separazione tra i vari ambienti ed i 2 vani sale.

Per consentire l'accesso al solo personale e/o al pubblico autorizzato, sarà realizzato un impianto di controllo accessi ad ogni piano ed ogni ala di fabbricato così composto:

- citofono sul pianerottolo
- citofono interno
- badge di controllo accesso
- apertura a badge delle porte REI
- centralina di controllo generale ubicato in portineria.

IMPIANTO ILLUMINAZIONE EMERGENZA

L'impianto sarà del tipo centralizzato con lampade e plafoniere alimentate da un soccorritore o gruppo di continuità di potenza 12 kVA.

L'illuminazione di sicurezza serve per fornire un livello di sicurezza adeguato alle persone che si vengono a trovare in una situazione di mancanza dell'illuminazione ordinaria e ad evitare quindi che accadano incidenti o situazioni pericolose. L'illuminazione di sicurezza, essendo preposta alla evacuazione di una zona o di un locale, deve garantire una buona visibilità ed inoltre deve illuminare anche le indicazioni segnaletiche poste sulle uscite e lungo le vie di esodo, in modo da identificare immediatamente il percorso da seguire per giungere in un luogo sicuro. Gli apparecchi di illuminazione utilizzati devono rispondere alla norma EN 60598-2-22 (CEI 34-22) e devono essere installati almeno nei seguenti punti:

1. In corrispondenza di ogni uscita di sicurezza, e di ogni porta di uscita in emergenza;
2. Vicino ad ogni rampa di scale in modo che ognuna di esse riceva luce diretta;
3. In corrispondenza dei segnali di sicurezza;
4. In corrispondenza di ogni cambio di direzione lungo la via di esodo;
5. In corrispondenza di ogni intersezione di corridoi, cioè quando ci si trova di fronte ad una diramazione o bivio che comporta una scelta di direzione, cambio di livello, gradino;
6. Immediatamente all'esterno di ogni uscita che porta in un luogo sicuro;
7. Vicino ad ogni punto o locale di pronto soccorso;
10. Vicino ad ogni dispositivo antincendio (estintore, manichette, pulsanti di allarme, etc.) e ad ogni punto di chiamata telefonica per pronto soccorso o per interventi antincendio;

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 41	

Gli apparecchi illuminanti destinati all'illuminazione di sicurezza previsti nel presente progetto, sono del tipo ad alimentazione centralizzata con soccorritore da gruppo di continuità per assicurare il funzionamento separato. Gli apparecchi si distinguono in:

Apparecchio di emergenza permanente: le lampade sono sempre alimentate, e quindi la sorgente è sempre accesa, sia in condizioni di presenza di rete che in condizioni di emergenza. Una variante di questa soluzione consiste nell'illuminazione permanente a luminosità ridotta, nella quale gli apparecchi mantengono una luminosità ridotta in presenza di rete ed una luminosità più elevata in emergenza.

Apparecchio di emergenza non permanente: In questo caso le lampade di un apparecchio di questo tipo, sono normalmente spente in presenza della rete di alimentazione e si accendono solo quando viene a mancare l'alimentazione ordinaria.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 42	

Cronoprogramma delle attività di cantiere

Attività	Data Inizio	Data Fine	Impresa/Lavoratore Autonomo
Allestimento cantiere	03/06/2013	10/06/2013	da definire
Montaggio di dispositivi di sollevamento	10/06/2013	17/06/2013	da definire
Opere di scavo	10/06/2013	19/08/2013	da definire
Controsoffitti	17/06/2013	27/07/2013	da definire
Impianti idrosanitari	17/06/2013	10/05/2014	da definire
Intonaci (interni ed esterni)	24/06/2013	10/10/2013	da definire
Posa in opera calcestruzzo	04/07/2013	24/07/2013	da definire
Pavimenti e rivestimenti	30/07/2013	15/10/2013	da definire
Tinteggiatura (interni ed esterni)	24/08/2013	30/12/2013	da definire
Impianti elettrici	07/10/2013	07/12/2013	da definire
Tamponature e Tramezzature	07/10/2013	10/12/2013	da definire
Opere di recupero edilizio	17/11/2013	15/01/2014	da definire
Impianto ascensori	10/12/2013	10/04/2014	da definire
Altri impianti	05/02/2014	05/05/2014	da definire
Opere di finitura	18/02/2014	21/08/2014	da definire
Smobilizzo cantiere	20/08/2014	02/09/2014	da definire

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 43	

Criteri adottati per la valutazione dei rischi e per la predisposizione delle idonee misure di Prevenzione e Protezione

L'individuazione dei rischi di esposizione costituisce una operazione che deve portare a definire la presenza di fattori di rischio e/o di pericolo, identificati nelle tabelle che seguono, che possano comportare, nello svolgimento della specifica attività lavorativa, un reale rischio di esposizione per quanto attiene la sicurezza e la salute del personale addetto.

A tal proposito saranno esaminate:

- le modalità operative seguite nell'espletamento dell'attività (esempio: manuale, automatica, strumentale) ovvero dell'operazione (a ciclo chiuso, in modo segregato o comunque protetto);
- l'entità delle lavorazioni in funzione dei tempi impiegati e delle quantità dei materiali utilizzati nell'arco della giornata lavorativa;
- l'organizzazione dell'attività: tempi di permanenza nell'ambiente di lavoro; contemporanea presenza di altre lavorazioni;
- la presenza di misure di sicurezza e/o di sistemi di prevenzione e protezione, previste per lo svolgimento delle lavorazioni.

Si sottolinea il concetto che vanno individuati i rischi che derivano non tanto dalle intrinseche potenzialità di **rischio delle sorgenti** (macchine, impianti ecc.) quanto potenziali **rischi residui** che permangono tenuto conto delle modalità operative seguite, delle caratteristiche dell'esposizione, delle protezioni collettive e misure di sicurezza esistenti (schermatura, segregazione, protezioni intrinseche, ventilazione, isolamento acustico, segnaletica di sicurezza o di pericolo) nonché dagli ulteriori interventi di protezione.

Ad ogni singola lavoro in esecuzione saranno associate delle schede di rischio che individuano le attività, i mezzi in uso, le misure di prevenzione e protezione ed i dispositivi di protezione da adottare, i comportamenti di sicurezza, etc.

I rischi legati ad esposizione a rumore, vibrazioni, agenti chimici e movimentazione manuale dei carichi vengono valutati applicando algoritmo numerici secondo linee guida elaborate da organismi riconosciuti. I metodi applicati vengono descritti nel seguito e rappresentano una linea guida per quanto deve essere parte integrante dei Piani Operativi di Sicurezza elaborati dalle imprese che partecipano alla realizzazione dell'opera.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 44	

L'obiettivo della programmazione dei tempi delle lavorazioni di cantiere è quello di arrivare a pianificare i tempi di evoluzione delle operazioni costruttive ex-ante; questo, per permettere di prevenire l'insorgere di sovrapposizioni o connessioni lavorative, temporali e logistiche, tali da poter ingenerare un aumento della possibilità di verificarsi di eventi incidentali.

Conseguentemente, le prescrizioni operative risultanti dalla programmazione dei tempi del cantiere, si riferiscono unicamente al rispetto, da parte delle imprese appaltatrici, dello sviluppo temporale delle fasi lavorative così come viene formalizzato nel cronoprogramma dei lavori allegato al presente documento.

Rischi addizionali, spesso non strettamente connessi alle singole attività o lavorazioni, si possono verificare qualora queste vengano svolte contemporaneamente. Il programma dei lavori consente l'individuazione di tali interferenze. Nel seguito del presente documento vengono definite anche le misure di prevenzione e protezione relative a tali rischi. Sono presenti, infatti, per ogni interferenza riscontrata delle schede nelle quali vengono individuate le attività interferenti, le imprese che eseguono le attività interferenti, la data di inizio e fine della interferenza e la relativa durata, la compatibilità delle attività interferenti e le misure tecnico-organizzative di prevenzione e protezione da adottare al fine di ridurre al minimo l'eventualità che possano verificarsi i pericoli previsti. Le imprese, adeguatamente coordinate ed informate dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione, dovranno porre particolare attenzione e sensibilizzare i loro lavoratori in merito alle misure di prevenzione e protezione discusse durante le riunioni di coordinamento e presenti nei documenti di sicurezza del cantiere.

Qualora in corso d'opera si verificassero interferenze non previste, dovranno essere preventivamente comunicate al Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione ed autorizzate.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 45	

Elenco dei fattori di rischio

Rischi per la Sicurezza
Rischi da carenze strutturali dell'ambiente di lavoro
Aree di transito
Spazi di Lavoro
Superficie dell'Ambiente
Volume dell'Ambiente
Illuminazione (ordinaria e in emergenza)
Uscite (in numero insufficiente in funzione del personale)
Porte (in numero insufficiente in funzione del personale)
Rischi da carenze di sicurezza su macchine ed apparecchiature
Macchine con marchio CE
Macchine rispondenti ai requisiti previsti dalla normativa e legislazione vigente
Sostanze infiammabili
Rischi da carenza di sicurezza elettrica
Idoneità del progetto degli impianti
Idoneità d'uso
Impianti a sicurezza intrinseca in atmosfere a rischio di incendio e/o esplosione
Impianti speciali a caratteristiche di ridondanza
Rischi da incendio e/o da esplosione
Presenza di materiali infiammabili
Presenza di depositi di materiali infiammabili (caratteristiche strutturali e di ricambi d'aria)
Carenza di sistemi antincendio
Carenza di segnaletica di sicurezza

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 46	

Rischi per la Salute
Agenti Chimici
Rischi di esposizione connessi con l'impiego di sostanze chimiche, tossiche o nocive in relazione a ingestione, contatto cutaneo, inalazione per presenza di inquinanti aerodispersi sotto forma di polveri, fumi, nebbie, gas, vapori.
Agenti Fisici
Rumore: presenza di apparecchiature rumorose durante il ciclo operativo e di funzionamento con propagazione dell'energia sonora nell'ambiente di lavoro.
Movimentazione manuale dei carichi. Manipolazione di attrezzature, macchine e materiali. Movimentazione di attrezzature, macchine e materiali. Carico di lavoro fisico eccessivo. Condizioni ambientali aggravanti. Postura non corretta durante le operazioni di movimentazione e le lavorazioni.
Vibrazioni: presenza di apparecchiatura e/o strumenti vibranti con propagazione delle vibrazioni a trasmissione diretta o indiretta.
Radiazioni non ionizzanti: presenza di apparecchiature che impiegano radiofrequenze, microonde, radiazioni infrarosse.
Microclima: carenze nella climatizzazione dell'ambiente per quanto attiene alla temperatura, umidità relativa, ventilazione, calore radiante, condizionamento.
Illuminazione: carenze nei livelli di illuminamento ambientale e dei posti di lavoro.
Agenti Biologici
Rischi connessi con l'esposizione (ingestione, contatto cutaneo, inalazione) a organismi e microrganismi patogeni e non, colture cellulari, endoparassiti umani, presenti nell'ambiente a seguito di emissione, trattamento e manipolazione: emissione involontaria (emissioni di polveri organiche)

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 47	

Rischi di natura Trasversale o Organizzativi
Organizzazione del Lavoro:
Processi di lavoro usuranti Pianificazione degli aspetti attinenti alla sicurezza e alla salute Manutenzione degli impianti, comprese le attrezzature di sicurezza Procedure per far fronte agli incidenti e alle situazioni di emergenza Movimentazione manuale dei carichi Carico di lavoro mentale.
Fattori Psicologici
Intensità, monotonia, solitudine, ripetitività del lavoro; Carenze di contributo al processo decisionale e situazioni di conflittualità; Complessità delle mansioni e carenza di controllo; Reattività anomala a condizioni di emergenza.
Fattori Ergonomici
Sistemi di sicurezza e affidabilità delle informazioni; Conoscenze e capacità del personale; Norme di comportamento; Soddisfacente comunicazione e istruzioni corrette in condizioni variabili.
Condizioni di lavoro difficili
Condizioni climatiche difficili Ergonomia delle attrezzature di protezione personale e del posto di lavoro

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 48	

Valutazione del Rischio Rumore

La valutazione dell'esposizione dei lavoratori al rischio rumore è stata effettuata prendendo in considerazione:

- il livello, il tipo e la durata dell'esposizione, ivi inclusa ogni esposizione a rumore impulsivo;
- i valori limite di esposizione e i valori di azione stabiliti dall'art. 189 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- tutti gli effetti sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori particolarmente sensibili al rumore;
- per quanto possibile a livello tecnico, tutti gli effetti sulla salute e sicurezza dei lavoratori derivanti da interazioni fra rumore e sostanze ototossiche connesse con l'attività svolta e fra rumore e vibrazioni;
- tutti gli effetti indiretti sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori risultanti da interazioni fra rumore e segnali di avvertimento o altri suoni che vanno osservati al fine di ridurre il rischio di infortuni;
- le informazioni sull'emissione di rumore fornite dai costruttori dell'attrezzatura di lavoro in conformità alle vigenti disposizioni in materia;
- l'esistenza di attrezzature di lavoro alternative progettate per ridurre l'emissione di rumore;
- il prolungamento del periodo di esposizione al rumore oltre l'orario di lavoro normale, in locali di cui è responsabile;
- le informazioni raccolte dalla sorveglianza sanitaria, comprese, per quanto possibile, quelle reperibili nella letteratura scientifica;
- la disponibilità di dispositivi di protezione dell'udito con adeguate caratteristiche di attenuazione.

In particolare nell'attività di valutazione del rischio rumore dovrà essere rispettato quanto riportato nel titolo VIII capo II D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., nonché nelle linee guida per la valutazione del rischio rumore elaborate dall'I.S.P.E.S.L.

Per la classificazione dei livelli di esposizione viene utilizzato il criterio di seguito enunciato.

I valori limite di esposizione e i valori di azione, in relazione al livello di esposizione giornaliera al rumore e alla pressione acustica di picco, sono fissati a:

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 49	

- valori limite di esposizione rispettivamente $LEX_{8h} = 87 \text{ dB(A)}$ e $p_{peak} = 200 \text{ Pa}$ (140 dB(C) riferito a 20 (micro)Pa);
- valori superiori di azione: rispettivamente $LEX_{8h} = 85 \text{ dB(A)}$ e $p_{peak} = 140 \text{ Pa}$ (137 dB(C) riferito a 20 (micro)Pa);
- valori inferiori di azione: rispettivamente $LEX_{8h} = 80 \text{ dB(A)}$ e $p_{peak} = 112 \text{ Pa}$ (135 dB(C) riferito a 20 (micro)Pa).

Laddove a causa delle caratteristiche intrinseche della attività lavorativa l'esposizione giornaliera al rumore vari significativamente, da una giornata di lavoro all'altra, è possibile sostituire, ai fini dell'applicazione dei valori limite di esposizione e dei valori di azione, il livello di esposizione giornaliera al rumore con il livello di esposizione settimanale a condizione che:

- il livello di esposizione settimanale al rumore, come dimostrato da un controllo idoneo, non ecceda il valore limite di esposizione di 87 dB(A) ;
- siano adottate le adeguate misure per ridurre al minimo i rischi associati a tali attività.

In relazione ai limiti innanzi indicati si possono individuare le seguenti fasce di esposizione, dove per LEX si intende indifferentemente LEX_{8h} o LEX_w , e conseguentemente classificare l'esposizione al rumore dei lavoratori:

Esposizione inferiore ai valori inferiori di azione	$LEX \leq 80 \text{ dB(A)}$ $LPEAK \leq 135 \text{ dB(C)}$
Esposizione inferiore ai valori superiori di azione	$80 \text{ dB(A)} < LEX \leq 85 \text{ dB(A)}$ $135 \text{ dB(C)} < LPEAK \leq 137 \text{ dB(C)}$
Esposizione inferiore ai valori limite	$85 \text{ dB(A)} < LEX \leq 87 \text{ dB(A)}$ $137 \text{ dB(C)} < LPEAK \leq 140 \text{ dB(C)}$
Esposizione superiore ai valori limite	$LEX > 87 \text{ dB(A)}$ $LPEAK > 140 \text{ dB(C)}$ Va valutato il rispetto dei valori limiti di esposizione tenendo conto anche dell'attenuazione degli ottoprotettori utilizzati.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 50	

Nel seguito del presente documento vengono riportate per ogni mansione prevista per l'esecuzione delle opere una valutazione preventiva ed indicativa dell'esposizione dei lavoratori al rumore.

Ai fini della verifica delle valutazioni dell'esposizione dei lavoratori al rumore durante l'esecuzione delle opere saranno accettati anche rilevazioni preventive effettuate secondo gli studi condotti dal Comitato Paritetico Territoriale – Prevenzione Infortuni, Igiene e Ambiente di Lavoro – di Torino o studi simili.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 51	

Valutazione del Rischio Vibrazioni

La valutazione dell'esposizione al rischio vibrazioni è stata effettuata prendendo in considerazione in particolare:

- il livello, il tipo e la durata dell'esposizione, ivi inclusa ogni esposizione a vibrazioni intermittenti o a urti ripetuti;
- i valori limite di esposizione e i valori d'azione specificati nell'art. 201 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- gli eventuali effetti sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori particolarmente sensibili al rischio;
- gli eventuali effetti indiretti sulla sicurezza dei lavoratori risultanti da interazioni tra le vibrazioni meccaniche e l'ambiente di lavoro o altre attrezzature;
- le informazioni fornite dal costruttore dell'attrezzatura di lavoro;
- il prolungamento del periodo di esposizione a vibrazioni trasmesse al corpo intero al di là delle ore lavorative, in locali di cui il datore di lavoro è responsabile;
- condizioni di lavoro particolari, come le basse temperature;
- informazioni raccolte dalla sorveglianza sanitaria, comprese, per quanto possibile, quelle reperibili nella letteratura scientifica.

Il rischio da esposizione a vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio dovrà essere valutato mediante l'accelerazione equivalente ponderata in frequenza riferita ad 8 ore di lavoro, $A(8)$.

I valori limite giornalieri previsti dalla normativa vigente (art. 201 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) per l'esposizione alle vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio riferiti sono.

Vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio	
Livello di Azione	$A(8) = 2,5 \text{ m/s}^2$
Valore Limite di Esposizione	$A(8) = 5 \text{ m/s}^2$

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 52	

Il rischio da esposizione a vibrazioni trasmesse al corpo intero dovrà essere valutato mediante l'accelerazione equivalente ponderata in frequenza riferita ad 8 ore di lavoro, $A(8)$.

I valori limite giornalieri previsti dalla normativa vigente (art. 201 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) per l'esposizione alle vibrazioni trasmesse al corpo intero riferiti sono:

Vibrazioni trasmesse al corpo intero	
Livello di azione	$A(8) = 0,5 \text{ m/s}^2$
Valore limite di esposizione	$A(8) = 1,00 \text{ m/s}^2$

Nel seguito del presente documento vengono riportate per ogni mansione prevista per l'esecuzione delle opere una valutazione preventiva ed indicativa dell'esposizione dei lavoratori alle vibrazioni.

Ai fini della verifica delle valutazioni dell'esposizione dei lavoratori alle vibrazioni durante l'esecuzione delle opere saranno accettati anche rilevazioni preventive effettuate secondo gli studi condotti dall'I.S.P.E.S.L.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 53	

Valutazione del Rischio Chimico

Raccolta Dati relativi agli Agenti Chimici

Sono state raccolte le seguenti informazioni:

- elenco di tutti gli agenti chimici pericolosi da considerare: materie prime, intermedi, prodotti finiti, rifiuti;
- quantitativi di agenti utilizzati o prodotti;
- quantitativi massimi di agenti chimici presenti in azienda;
- proprietà chimico-fisiche per ciascun agente;
- classificazione di pericolo, per ciascun agente: etichettatura, frasi di rischio e consigli di prudenza;
- limiti di esposizione e valori limite biologici (se pertinenti), per ciascun agente;
- Interazioni pericolose possibili tra i diversi prodotti.

Al fine di raccogliere tali informazioni sono state raccolte le schede di sicurezza degli agenti identificati.

Per quanto riguarda i valori limite di esposizione professionale o i valori limite biologici (se pertinenti) si è fatto riferimento alle stesse schede di sicurezza ed agli allegati XXXVIII e XXXIX del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Raccolta Dati Mansioni e Attività

Una volta identificato il pericolo di esposizione ad agenti pericolosi, l'analisi è stata circoscritta ai soggetti effettivamente esposti (analisi mansionale).

Allo scopo, sono state raccolte le seguenti informazioni:

- descrizione del ciclo produttivo;
- mansionionario;
- per ciascuna mansione, definizione dei luoghi fisici in cui vengono svolte le attività (lay-out dell'area);

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 54	

- per ciascuna mansione e ciascun luogo fisico, definizione delle attività e delle fasi operative svolte, compreso il trattamento degli effluenti, travasi, miscele, aggiunte, ecc.;
- per ciascuna mansione, prodotti chimici pericolosi per i quali esiste esposizione; va precisato anche se l'esposizione è sicura o possibile in caso di incidente/infortunio/anomalia e va specificata la via di contatto;
- per ciascuna esposizione o potenziale esposizione, informazioni su frequenza o probabilità di accadimento, durata dell'esposizione, livello di esposizione;
- individuazione delle mansioni omogeneamente esposte.

Modello applicativo

Ai fini del processo di *valutazione del rischio*, si è ritenuto che l'esistenza di un "rischio" possa derivare dall'insieme di *tre fattori*:

- la **gravità** (o **qualità** negativa) intrinseca potenziale dell'agente chimico;
- la **durata** dell'effettiva esposizione all'agente chimico;
- il **livello di esposizione** (qualitativa e quantitativa).

I due ultimi fattori concorrendo a definire l'entità di esposizione effettiva del lavoratore all'agente.

La valutazione del rischio è stata pertanto strutturata attraverso una sequenza che prevede un procedimento moltiplicativo fra i tre fattori sopra definiti.

È stata scelta la logica di un *metodo ad indice*, in quanto tali metodi si propongono di rappresentare il rischio in modo semplice e sintetico; infatti gli indici sono parametri adatti alla standardizzazione dei processi valutativi, oltre che alla automatizzazione dei calcoli.

Tale metodo è stato proposto dal Gruppo di Lavoro "Rischio Chimico" – Assessorato alla Sanità Regione Piemonte.

Sulla base di considerazioni teoriche e applicative, si è ritenuto opportuno ponderare i tre fattori secondo le scale che si riportano di seguito.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 55	

FATTORE GRAVITÀ (IG)		
VALORE ATTRIBUITO	GRAVITÀ	EFFETTI
1	Lieve	Reversibili
2	Modesta	Potenzialmente irreversibili
3	Media	Sicuramente irreversibili
4	Alta	Irreversibili gravi
5	Molto alta	Possibilmente letali

FATTORE FREQUENZA D'USO/DURATA (IFU)		
VALORE ATTRIBUITO	FREQUENZA D'USO	DURATA
0.5	Raramente	< 1 % orario lavoro
1	Occasionalmente	1-10 % orario lavoro
2	Frequentemente	10-25 % orario lavoro
3	Abitualmente	26-50 % orario lavoro
4	Sempre	51-100 % orario lavoro

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 56	

FATTORE ESPOSIZIONE (ILE)		
VALORE ATTRIBUITO	ESPOSIZIONE	CONDIZIONE OPERATIVA
0.5	Trascurabile	Altamente protettiva
1	Lieve	Altamente protettive
2	Modesta	Protettive
3	Media	Poco protettive
4	Alta	Assai poco protettive
5	Molto alta	Non protettive

Il fattore valutativo correlato al *livello di esposizione* è quello che comporta una analisi più articolata, poiché dovrà prendere in considerazione anche altri fattori, quali quantità di utilizzo/esposizione, fattori ambientali (anche in relazione agli eventuali livelli accettabili per la specifica fonte di pericolo), di protezione tecnica, etc.

Il prodotto dei tre “contatori” derivanti dalla valutazione dei rispettivi fattori di rischio porta ad un sintetico *indicatore di rischio*, secondo il seguente algoritmo descritto dettagliatamente nel seguito:

$$\text{INDICATORE DI RISHIO} = (\text{IG}) * (\text{IFU}) * [(\text{ILE}) + (\text{SF}) + (\text{TI}) + (\text{TP}) + (\text{DPT}) + (\text{PCC})]$$

L’indicatore di rischio espresso in scala numerica variabile da 0 a 100, che viene empiricamente segmentata in *classi di rischio* così distribuite:

Indicatore di Rischio	Classi di Rischio	Misure specifiche di protezione e prevenzione
-----------------------	-------------------	---

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 57	

1-10	Basso	Non necessarie (*)
11-25	Modesto	Opportune a medio termine
26-50	Medio	Opportune a breve termine / necessarie a medio termine
51-75	Alto	Indispensabili a breve termine
76-100	Molto alto	Urgenti

(*) risultano comunque necessarie le misure generali per la prevenzione dei rischi (art. 224 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.).

L'individuazione delle specifiche classi di rischio potrà consentire di verificare l'esistenza, nell'ambito del rischio chimico, di una condizione di rischio "basso per la sicurezza e irrilevante per la salute dei lavoratori" e fatto salvo quanto previsto dall'art. 224 co. 2 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. la eventuale non applicabilità delle misure previste dall'art. 226 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

In prima ipotesi si ritiene che si possa affermare l'esistenza di un rischio "rischio basso per la sicurezza e irrilevante per la salute dei lavoratori" allorché l'indicatore di rischio si collochi nella prima classe con valore compreso tra 1 e 10.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 58	

Valutazione del Rischio da Movimentazione Manuale dei carichi

Per la valutazione del rischio da movimentazione manuale dei carichi è utile ricorrere al modello proposto dalla norma ISO 11228 che è in grado di determinare, per ogni azione di sollevamento, la “massa limite raccomandata” attraverso un’equazione che, a partire da un massimo peso ideale sollevabile in condizioni ideali, considera l’eventuale esistenza di elementi sfavorevoli e tratta questi ultimi con appositi fattori di demoltiplicazione. Il modello generale dell’equazione è riportato nel seguito.

KG 25 per gli uomini KG 15 per le donne	X	massa di riferimento in condizioni ottimali di sollevamento
MOLTIPLICATORE VERTICALE	X	altezza da terra delle mani all’inizio del sollevamento
MOLTIPLICATORE DI DISTANZA	X	distanza verticale della massa tra inizio e fine del sollevamento
MOLTIPLICATORE ORIZZONTALE	X	distanza massima della massa dal corpo durante il sollevamento
MOLTIPLICATORE PER LA FREQUENZA	X	frequenza del sollevamento in atti al minuto (=0 se > 12 volte/min.)
MOLTIPLICATORE DI ASIMMETRIA	X	dislocazione angolare della massa rispetto al piano sagittale del soggetto
MOLTIPLICATORE PER LA PRESA	X	giudizio sulla presa del carico

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 59	

= **LIMITE DI MASSA RACCOMANDATO (R_{ML})**

Indicatori di rischio e azioni conseguenti

Sulla scorta del risultato (indicatore) ottenuto, ovvero del rapporto tra la massa effettivamente movimentata e la massa raccomandata per quell'azione nello specifico contesto lavorativo, è possibile delineare conseguenti comportamenti in funzione preventiva.

Nel dettaglio valgono i seguenti orientamenti:

- **l'indice di rischio (IR) è inferiore o uguale a 0,75 (area verde):** la situazione è accettabile e non è richiesto alcuno specifico intervento.
- **l'indice sintetico di rischio (IR) è compreso tra 0,75 e 1 (area gialla):** la situazione si avvicina ai limiti, una quota della popolazione (stimabile tra l'1% e il 10% di ciascun sottogruppo di sesso ed età) può essere non protetta e pertanto occorrono cautele anche se non è necessario uno specifico intervento. Si può consigliare di attivare la formazione del personale addetto. Lo stesso personale può essere, a richiesta, sottoposto a sorveglianza sanitaria specifica. Laddove è possibile, è consigliato di procedere a ridurre ulteriormente il rischio con interventi strutturali ed organizzativi per rientrare nell'area verde (indice di rischio $\leq 0,75$).
- **l'indice sintetico di rischio (IR) è maggiore di 1 (area rossa):** la situazione può comportare un rischio per quote crescenti di popolazione e pertanto richiede un intervento di prevenzione primaria. Il rischio è tanto più elevato quanto maggiore è l'indice. Vi è necessità di un intervento **immediato di prevenzione** per situazioni con indice maggiore di 3; l'intervento è comunque necessario anche con indici compresi tra 1 e 3. Programmare gli interventi identificando le priorità di rischio. Riverificare l'indice di rischio dopo ogni intervento. Attivare la sorveglianza sanitaria periodica del personale esposto.

Nel seguito del presente documento vengono riportate per ogni mansione prevista per l'esecuzione delle opere una valutazione preventiva ed indicativa dell'esposizione dei lavoratori alla movimentazione manuale dei carichi.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 60	

Individuazione dei soggetti esposti

Per “Soggetto Esposto” si intende qualsiasi persona presente nell’area di pertinenza di un determinato rischio e, pertanto, esposta alla probabilità di incorrere in un evento dannoso.

L’individuazione dei soggetti esposti, è valutata considerando:

- l’interazione tra i lavoratori ed i rischi in modo diretto o indiretto;
- gruppi omogenei di lavoratori esposti agli stessi rischi;
- lavoratori, o gruppi di lavoratori, esposti a rischi maggiori, in quanto:
 - o portatori di handicap;
 - o molto giovani o anziani;
 - o donne incinte o madri in allattamento;
 - o neoassunti in fase di formazione;
 - o affetti da malattie particolari;
 - o addetti ai servizi di manutenzione;
 - o addetti a mansioni in spazi confinati o scarsamente ventilati.

Per l’identificazione di tutti i soggetti esposti, occorrerà fare riferimento al seguente elenco:

- lavoratori addetti a servizi ausiliari (lavori di pulizia, manutenzione, ecc.);
- lavoratori impiegati d’ufficio;
- lavoratori di ditte appaltatrici;
- lavoratori autonomi;
- studenti, apprendisti, tirocinanti;
- visitatori ed ospiti;

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 61	

lavoratori esposti a rischi maggiori.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 62	

Organizzazione gestionale della prevenzione in cantiere

L'area da destinarsi a cantiere dovrà essere organizzata secondo quanto previsto nel *Progetto di Cantiere*, tanto al fine di garantire l'accesso e la movimentazione dei lavoratori e delle materie senza conflittualità e colli di bottiglia, possibile rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori. Tale organizzazione logistica dovrà essere rispettata pedissequamente da tutte le imprese operanti in cantiere.

In caso di condizioni climatiche avverse, quali: pioggia, forte vento, caldo torrido freddo rigido, è obbligatorio sospendere:

- tutte le lavorazioni che necessitino l'ausilio di opere provvisorie (sia pur per il solo accesso al luogo in cui operare);
- l'utilizzo dei mezzi di sollevamento (gru, montacarichi, ...) in caso di vento e pioggia (meglio specificato nell'apposita scheda di sicurezza);

Al fine di prevenire rischi di infortunio per esterni al cantiere i cancelli di ingresso uomini e mezzi dovranno essere aperti solo sotto stretta vigilanza di personale incaricato dall'impresa esecutrice, detto preposto dovrà sorvegliare ed inibire l'accesso ai non addetti ai lavori per tutto il tempo in cui i cancelli di ingresso resteranno aperti.

L'impresa esecutrice predisporrà un libro giornale in cui chiunque acceda in cantiere dovrà apporvi i seguenti dati: nome e cognome, ditta di appartenenza, ruolo e/o qualifica ora di ingresso e ora di uscita. Tale disposizione è obbligatoria ed è utile al fine di conoscere quali e quante persone siano presenti in cantiere.

Tutte le persone presenti in cantiere dovranno indossare un tesserino di riconoscimento riportante le proprie generalità e indicazioni relative alla impresa con la quale si hanno rapporti e la mansione in cantiere.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 63	

Analisi dei fattori di rischio correlati alle attività di Cantiere

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 64	

Attività	Allestimento cantiere
Data Inizio	03/06/2013
Data Fine	10/06/2013
Impresa/Lavoratore Autonomo	da definire
Note	

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 65	

Bonifica del terreno, estirpazione della vegetazione con macchine operatrici		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Ruspa. Autocarro. Rimozione del materiale e carico sul mezzo di evacuazione.	Investimento.	Predisporre vie obbligate di transito per i mezzi di scavo e di trasporto. Vietare l'avvicinamento alle macchine a tutti coloro che non siano direttamente addetti a tali lavori. Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia. Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose e alla segnaletica di sicurezza.
	Ribaltamento dei mezzi.	I percorsi devono avere pendenza trasversale adeguata. I mezzi meccanici non devono superare le zone delimitate
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione. Usare i dispositivi di protezione individuale (cuffie o tappi auricolari).

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 66	

Bonifica del terreno, estirpazione della vegetazione con macchine operatrici		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	Polveri.	Vigilare sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale. Bagnare con frequenza. Usare i dispositivi di protezione individuale.
Avvertenze	Verificare l'eventuale esistenza di servizi interrati (gas, acqua, energia elettrica, telefono, ecc.). Durante il funzionamento gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenuti chiusi e devono essere evitati i rumori inutili. Quando il rumore di una lavorazione o di un'attrezzatura non può essere eliminato o ridotto, si devono porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore. Se la rumorosità non è diversamente abbattibile è necessario adottare i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose.	

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 67	

Recinzione con tubi, pannelli o rete		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Mazza, piccone, pala e attrezzi d'uso comune: martello, pinze, tenaglie.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
Autocarro.	Investimento.	Predisporre adeguati percorsi per i mezzi. Segnalare la zona interessata all'operazione. Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
	Ribaltamento del mezzo.	I percorsi non devono avere pendenze trasversali eccessive. Rispettare i percorsi indicati.
	Investimento di materiali scaricati per ribaltamento del cassone.	Fornire informazioni ai lavoratori. Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (caschi, scarpe antinfortunistiche). Tenersi a distanza di sicurezza. Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.
Scale a mano e doppie.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare l'efficacia del dispositivo che impedisce l'apertura della scala oltre il limite di sicurezza. La scala deve poggiare su base stabile e piana. La scala doppia deve essere usata completamente aperta. Non lasciare attrezzi o materiali sul piano di appoggio della scala doppia.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 68	

Recinzione con tubi, pannelli o rete		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Spostamento dei materiali.	Movimentazione e manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
	Investimento per caduta di pannelli o di altri elementi.	Predisporre sistemi di sostegno nella fase transitoria di montaggio. Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (caschi, scarpe antinfortunistiche). Seguire le disposizioni impartite. Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.
Avvertenze	Per le recinzioni collocate ai margini della carreggiata stradale si deve prestare attenzione agli autoveicoli in transito. Posizionare un'adeguata segnaletica come previsto dal Codice della Strada. L'ingombro deve essere segnalato mediante illuminazione per le ore notturne.	

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 69	

Attrezzature e macchine, carico e scarico dal mezzo di trasporto		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Autocarro con carrello.	Investimento.	Predisporre adeguati percorsi con relativa segnaletica. Segnalare la zona interessata all'operazione. Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi in movimento.
	Contatto con gli elementi in movimentazione	Vietare ai non addetti alle manovre l'avvicinamento alle rampe ribaltabili. Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, calzature di sicurezza e casco) con relative informazioni all'uso. I non addetti alle manovre devono mantenersi a distanza di sicurezza. Gli addetti alla movimentazione di rampe manuali devono tenersi lateralmente alle stesse. Usare i dispositivi di protezione individuale.
Macchine e attrezzature varie.	Rovesciamento.	Vietare la presenza di persone presso le macchine in manovra. Tenersi lontani dalle macchine in manovra.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione e manuale dei carichi.	Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per la esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
Avvertenze	Se il sistema meccanico non dovesse seguire il movimento delle rampe ribaltabili, nella fase di sollevamento, si dovrà intervenire operando a distanza di sicurezza.	

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 70	

Allestimento di basamenti per baracche e macchine		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Attrezzi d'uso comune: mazza, piccone, martello, pinze, tenaglie.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
Betoniera a bicchiere.	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. Collegare la macchina all'impianto elettrico in assenza di tensione. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica e così che non costituiscano intralcio. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale. (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che la macchina sia dotata di tutte le protezioni degli organi in movimento ed abbia l'interruttore con bobina di sgancio. Non indossare abiti svolazzanti. Non introdurre attrezzi o mani nel bicchiere durante la rotazione. Non rimuovere le protezioni.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 71	

Allestimento di basamenti per baracche e macchine		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	Ribaltamento.	Posizionare la macchina su base solida e piana. Sono vietati i rialzi instabili. Non spostare la macchina dalla posizione stabilita.
Autobetoniera.	Investimento.	Predisporre adeguati percorsi per i mezzi. Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia. Nel caso di distribuzione in moto, impartire ai lavoratori precise disposizioni. Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza. Nel caso di distribuzione in moto gli addetti devono disporsi dalla parte opposta alla direzione di marcia.
	Ribaltamento del mezzo.	I percorsi non devono avere pendenze trasversali eccessive. Rispettare i percorsi indicati.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale. (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
	Movimentazione e manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
Avvertenze	I basamenti di particolari ed importanti strutture devono essere allestiti tenendo conto delle caratteristiche delle strutture stesse e del terreno sul quale andranno a gravare.	

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 72	

Montaggio delle baracche		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Attrezzi d'uso comune: mazza, piccone, martello, pinze, tenaglie, chiavi.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Impartire istruzioni in merito alle priorità di montaggio e smontaggio, ai sistemi di stoccaggio, accatastamento e conservazione degli elementi da montare o rimossi. Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici. Attenersi alle istruzioni ricevute in merito alle priorità di montaggio.
Autocarro. Autocarro con braccio idraulico autogru.	Investimento.	Predisporre adeguati percorsi per i mezzi. Segnalare la zona interessata all'operazione. Non consentire l'utilizzo dell'autogru a personale non qualificato. Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose e alla segnaletica di sicurezza.
	Ribaltamento del mezzo.	I percorsi non devono avere pendenze eccessive. Rispettare i percorsi indicati.
	Caduta di Materiali dall'alto.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (casco) con relative informazioni all'uso. Segnalare la zona interessata all'operazione. Le imbracature devono essere eseguite correttamente. Nel sollevamento dei materiali seguire le norme di sicurezza esposte. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 73	

Montaggio delle baracche		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	Schiacciamento.	Nelle operazioni di scarico degli elementi impartire precise disposizioni e verificarne l'applicazione. Nella guida dell'elemento in sospensione si devono usare sistemi che consentano di operare a distanza di sicurezza (funi, aste, ecc.).
Scale a mano e doppie.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare l'efficacia del dispositivo che impedisce l'apertura della scala doppia oltre il limite di sicurezza. La scala deve poggiare su base stabile e piana. Usare la scala doppia completamente aperta. Non lasciare attrezzi o materiali sul piano di appoggio della scala doppia.
Trabattelli.	Caduta di persone dall'alto.	Il trabattello deve essere utilizzato secondo le indicazioni fornite dal costruttore da portare a conoscenza dei lavoratori. Le ruote devono essere munite di dispositivi di blocco. Il piano di scorrimento delle ruote deve essere livellato. Il carico del trabattello sul terreno deve essere ripartito con tavole. Controllare con la livella l'orizzontalità della base. Non spostare il trabattello con sopra persone o materiale.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 74	

Montaggio delle baracche		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	Investimento di elementi.	Predisporre sistemi di sostegno nella fase transitoria di montaggio e di smontaggio. Fornire idonei dispositivi di protezione individuale. Attenersi alle disposizioni impartite. Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 75	

Allestimento di vie di circolazione per uomini e mezzi		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Attrezzi d'uso comune: mazza, piccone, pala.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
Pala meccanica.	Investimento.	Segnalare le zone d'operazione. Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
	Ribaltamento.	I percorsi non devono avere pendenze trasversali eccessive. Rispettare i percorsi indicati e prestare molta attenzione alle condizioni del terreno.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 76	

Allestimento di vie di circolazione per uomini e mezzi		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	Polvere.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, calzature di sicurezza e maschere antipolvere) con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
Avvertenze	Predisporre rampe solide, ben segnalate, la loro larghezza deve essere tale da consentire uno spazio di almeno 70 cm oltre la sagoma d'ingombro dei mezzi che possono transitare. Qualora il franco fosse limitato ad un solo lato, si devono realizzare, lungo l'altro lato, piazzole di rifugio ogni 20 m. Dislocare un'adeguata segnaletica. Ridurre la polvere irrorando con acqua, cementando, asfaltando o spargendo ghiaia. In ogni fase di lavoro, lo stoccaggio dei materiali deve rispettare le misure di sicurezza e di stabilità.	

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 77	

Sistemazione della viabilità per le persone (passerelle, andatoie, percorsi obbligati, ecc.)		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Attrezzi d'uso comune: pala, piccone, mazza, martello, pinze, tenaglie.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
Sega circolare.	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che la macchina sia dotata di tutte le protezioni su gli organi in movimento. Non indossare abiti svolazzanti. Non rimuovere le protezioni.
	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. Collegare la sega circolare all'impianto elettrico in assenza di tensione. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica e così da non costituire intralcio. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 78	

Sistemazione della viabilità per le persone (passerelle, andatoie, percorsi obbligati, ecc.)		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con le relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione. Usare i dispositivi di protezione individuale.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione e manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
	Caduta di persone dall'alto.	Disporre per l'adozione di adeguate misure protettive (sistemi anticaduta). Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (cinture di sicurezza) con l'identificazione dei punti di vincolo e con le relative istruzioni. Rispettare scrupolosamente le istruzioni ricevute.
Avvertenze	I passaggi devono essere sufficientemente illuminati da luce naturale o artificiale.	

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 79	

Allestimento di impalcati protettivi sui posti fissi di lavoro e di transito		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Attrezzi d'uso comune: martello, mazza, pinze, sega, accetta, carriola. Lavori di carpenteria.	Contatti con le attrezzature.	Vigilare sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
Sega circolare. Taglio del legname.	Contatti con gli organi in movimento.	Autorizzare all'uso solo personale competente. Verificare che la macchina sia dotata di tutte le protezioni degli organi in movimento e di dispositivo che non permetta il riavviamento automatico della macchina (es. bobina di sgancio). Non indossare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni. Seguire le istruzioni sul corretto uso della macchina. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e libera dai materiali di risulta.
	Proiezione di schegge.	Vigilare sul corretto utilizzo dei forniti di protezione individuale (occhiali o schermo) con le relative informazioni. Usare i dispositivi di protezione individuale.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 80	

Allestimento di impalcati protettivi sui posti fissi di lavoro e di transito		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite regolamentare quadro elettrico collegato elettricamente a terra. I cavi elettrici devono essere rispondenti alle norme CEI e adatti per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. Collegare la macchina all'impianto elettrico di cantiere in assenza di tensione. Posizionare i cavi elettrici in modo da evitare danni per urti o usura meccanica ed in modo che non costituiscano intralcio. Segnalare immediatamente eventuali danni riscontrati nei cavi elettrici.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con le relative informazioni sull'uso. Effettuare periodiche manutenzioni. Usare i dispositivi di protezione individuale.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 81	

Allestimento di impalcati protettivi sui posti fissi di lavoro e di transito		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Scale a mano. Attività in posizione sopraelevata.	Caduta di persone dall'alto.	Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucchiolevoli. Le scale doppie non devono superare i 5 metri d'altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che impedisce l'apertura della scala doppia oltre il limite di sicurezza. Vigilare sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale. Posizionare le scale in modo sicuro su base stabile e piana. Le scale doppie devono sempre essere usate completamente aperte. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei vincoli.
Ponti su cavalletti.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che i ponti su cavalletti siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta (1). Nel caso che il dislivello sia superiore a m 2, per la vicinanza d'aperture, occorre applicare i parapetti alle aperture stesse. Le salite e le discese dal piano di lavoro devono avvenire tramite regolamentare scala a mano. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.
Collocazione degli elementi e loro fissaggio.	Movimentazione manuale dei carichi.	Vigilare che le fornite istruzioni sulla movimentazione dei carichi siano rispettate. La movimentazione manuale dei carichi ingombranti o pesanti deve avvenire con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 82	

Allestimento di impalcati protettivi sui posti fissi di lavoro e di transito		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Avvertenze	1) La larghezza dell'impalcato del ponte su cavalletti non deve essere inferiore a cm 90. Le tavole da ponte devono poggiare su tre cavalletti, essere bene accostate, fissate ai cavalletti e non presentare parti a sbalzo superiori a cm 20.	

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 83	

ALLESTIMENTO CANTIERE

La fase di installazione del cantiere non costituisce una fase lavorativa dello specifico progetto.

L'attività allestimento cantiere comprende una serie di lavorazioni che si ripetono in maniera pressoché analoga ogni qual volta si dia inizio ad un nuovo lavoro, nella ipotesi di lavori tecnicamente assimilabili.

Il progetto dell'impianto di cantiere temporaneo consiste nell'organizzazione spaziale dell'insieme delle aree di lavorazione, servizi, infrastrutture, attrezzature e mezzi di supporto alle operazioni costruttive al fine di realizzare condizioni produttive efficienti, confortevoli e sicure.

GENERALE RISCHI

Cadute a livello (scivolamento, inciampi per materiali mal disposti etc).

Contusioni o abrasioni durante l'infissione di paletti o dispersori.

Elettrocuzione per uso delle macchine.

Intercettazione accidentale di reti di pubbliche utenze.

Lesioni, contusioni ed urti.

Movimentazione manuale dei carichi (lesioni apparato muscolo-scheletrico).

Polveri (esposizione, inalazione, etc.).

Proiezioni di materiali e/o schegge.

Punture e lacerazioni delle mani.

Rumore (danni apparato uditivo, neuropsichici, digestivi, cardiocircolatori, etc).

Vibrazioni.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 84	

GENERALE D.P.I.

Guanti specifici per il tipo di lavoro

Tuta o indumenti adatti al tipo di lavorazione

Elmetto

Otoprotettori anatomici o cuffie

Maschere specifiche per il tipo di lavorazione

Scarpe di sicurezza (con suola imperforabile e puntale)

Occhiali a tenuta

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 85	

Attività	Montaggio di dispositivi di sollevamento
Data Inizio	10/06/2013
Data Fine	17/06/2013
Impresa/Lavoratore Autonomo	da definire
Note	

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 86	

Installazione di argano a cavalletti		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Attrezzi d'uso comune: martello, pinze, tenaglie, chiavi.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
Utensili elettrici.	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
Fase di montaggio.	Ribaltamento dell'elevatore.	Impartire le necessarie informazioni con riferimento alle istruzioni fornite dal costruttore, in particolare fare eseguire correttamente la posa della zavorra o degli ancoraggi. Verificare preliminarmente l'efficacia dei dispositivi d'arresto e fine corsa. Rispettare le istruzioni ricevute e seguire scrupolosamente.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 87	

Installazione di argano a cavalletti		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	Caduta di Persone dall'alto.	Verificare la presenza e l'integrità dei parapetti di protezione. Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (cinture di sicurezza) con relative informazioni all'uso. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
	Caduta di materiale dall'alto.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (caschi) con relative informazioni all'uso. Segregare la zona sottostante. Usare i dispositivi di protezione individuale.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione e manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 88	

Attività	Opere di scavo
Data Inizio	10/06/2013
Data Fine	19/08/2013
Impresa/Lavoratore Autonomo	da definire
Note	

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 89	

Scavi di fondazione eseguiti con escavatore		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Autocarro.	Investimento.	Predisporre vie obbligate di transito per i mezzi di scavo e di trasporto. Vietare l'avvicinamento alle macchine a tutti coloro che non siano direttamente addetti a tali lavori. Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia. Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
	Ribaltamento del mezzo.	I percorsi devono avere pendenza trasversale adeguata. I mezzi meccanici non devono superare le zone delimitate avvicinandosi ai cigli degli scavi.
Escavatore con benna. Escavatore con martellone.	Investimento.	Predisporre vie obbligate di transito per i mezzi di scavo e di trasporto. Vietare l'avvicinamento alle macchine a tutti coloro che non siano direttamente addetti a tali lavori. Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia. Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
	Ribaltamento dei mezzi.	I percorsi devono avere pendenza trasversale adeguata. I mezzi meccanici non devono superare le zone delimitate avvicinandosi ai cigli degli scavi.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale (cuffie o tappi auricolari).

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 90	

Scavi di fondazione eseguiti con escavatore		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	Proiezione di pietre o di terra.	Vietare la presenza di persone nelle vicinanze delle macchine. Mantenersi a distanza di sicurezza.
	Caduta delle persone dai cigli o dai bordi delle rampe.	Allestire parapetti, sbarramenti o segnalazioni sul ciglio degli scavi e sul bordo delle rampe (1). Per scendere e risalire dal fondo dello scavo utilizzare le scale o i camminamenti predisposti (2).
	Caduta di materiali nello scavo.	Vietare il deposito di materiali di qualsiasi natura in prossimità dei cigli dello scavo (3). Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (casco e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Non accumulare terreno o materiali in prossimità dei cigli dello scavo. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
Avvertenze	Il nastro di segnalazione deve essere collocato adeguatamente arretrato dal ciglio dello scavo. Le scale a mano devono essere vincolate, i montanti devono sporgere per almeno 1 m oltre il ciglio ed i pioli non devono aderire al terreno. Le eventuali tavole d'armatura devono sporgere per almeno 30 cm oltre il bordo. Verificare l'eventuale esistenza di servizi interrati (gas, acqua, energia elettrica, telefono, ecc.). Predisporre rampe solide, ben segnalate, la larghezza deve essere tale da consentire uno spazio di almeno 70 cm oltre la sagoma d'ingombro dei mezzi in transito. Qualora il franco sia limitato ad un solo lato, devono essere realizzate, lungo l'altro lato, piazzole di rifugio ogni 20 m.	

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 91	

Scavi di trincea eseguiti con macchine operatrici per movimento terra e autocarro		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Escavatore con benna. Escavatore con martellone. Autocarro.	Investimento.	Predisporre vie di transito per i mezzi di trasporto. Vietare l'avvicinamento alle macchine a tutti coloro che non siano direttamente addetti a tali lavori. Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia. Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
	Investimento.	Vietare l'avvicinamento alle macchine a tutti coloro che non siano direttamente addetti a tali lavori. Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia. Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
	Ribaltamento dei mezzi.	I percorsi devono avere pendenza trasversale adeguata. I mezzi meccanici non devono superare le zone delimitate avvicinandosi ai cigli degli scavi.
	Proiezione di pietre o di terra.	Vietare la presenza di persone nelle vicinanze del martellone. Mantenersi a distanza di sicurezza.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 92	

Scavi di trincea eseguiti con macchine operatrici per movimento terra e autocarro		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	Caduta delle persone dai bordi dello scavo.	Allestire parapetti, sbarramenti o segnalazioni sul ciglio degli scavi (1). Per scendere e risalire dal fondo dello scavo utilizzare le scale (2).
	Caduta di materiali nello scavo.	Vietare il deposito di materiali di qualsiasi natura in prossimità dei cigli dello scavo (3). Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (caschi e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Non accumulare terreno o materiali in prossimità dei cigli dello scavo. Usare i dispositivi di protezione individuale.
Avvertenze	Il nastro di segnalazione deve essere collocato adeguatamente arretrato dal ciglio dello scavo. Le scale a mano devono essere vincolate, i montanti devono sporgere per almeno 1 m oltre il ciglio ed i pioli non devono aderire al terreno. Le eventuali tavole d'armatura devono sporgere per almeno 30 cm oltre il bordo. Ove esistano linee aeree elettriche, mantenersi a distanza di sicurezza. Per lavori eseguiti in presenza di traffico veicolare seguire le indicazioni dettate dal Codice della Strada. Verificare l'eventuale esistenza di servizi interrati (gas, acqua, energia elettrica, telefono, ecc.).	

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 93	

Movimentazione meccanica del terreno per effettuare riempimenti, spostamenti, rilevati		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Escavatore, pala meccanica e autocarro.	Investimento.	Creare vie di transito per i mezzi di trasporto. Vietare l'avvicinamento alle macchine a tutti coloro che non siano direttamente addetti a tali lavori. Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia. Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
	Ribaltamento dei mezzi.	I percorsi devono avere pendenza trasversale adeguata. In caso di scarico per ribaltamento del cassone, predisporre, in prossimità dello scavo, un sistema di segnalazione d'arresto. I mezzi meccanici non devono superare le zone delimitate avvicinandosi ai cigli degli scavi.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
	Cadute a livello o nello scavo.	Predisporre vie obbligate e segnalate. Per il transito rispettare le vie di transito predisposte.
Avvertenze	Predisporre rampe solide, ben segnalate, la larghezza deve essere tale da consentire uno spazio di almeno 70 cm oltre la sagoma d'ingombro dei mezzi in transito. Qualora il franco fosse limitato ad un solo lato, devono essere realizzare, lungo l'altro lato, piazzole di rifugio ogni 20 m.	

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 94	

OPERE DI SCAVO DI SBANCAMENTO

Lo scavo di sbancamento consiste nel rimuovere grossi quantitativi di terreno.

Serve per creare lo spazio necessario per le parti interrato dei fabbricati; non ha una profondità massima, l'importante è che le pareti abbiano una pendenza tale da impedire crolli del terreno circostante.

L'inclinazione della scarpata è definita dal rapporto adimensionale (t/d) fra la lunghezza della traccia orizzontale della linea di massima pendenza e il dislivello (d) misurato agli estremi di questa linea.

Devono essere stabili sotto tutte le condizioni: per forti pendenze si prevede un telo plastico tipo polietilene che consente di limitare lo scorimento di fanghi verso il fondo dello scavo nel caso di violenti temporali.

Devono avvicinarsi il più possibile alla pendenza naturale del terreno.

Parametri fondamentali per determinare la pendenza della scarpata (in generale, la stabilità di uno scavo):

- natura del terreno;
- coesione del terreno;
- granulometria del terreno;
- presenza o meno di acqua

Per scavi diritti e profondi, le pareti laterali devono essere armate.

La sommità della scarpata deve essere protetta con una fascia libera larga 1-2 m sulla quale non saranno posti carichi, sarà interdetta la circolazione, etc.

In presenza di un terreno sensibile all'acqua (marne, scisti, argille,..) la finitura del fondo dello scavo deve essere effettuata poco prima dell'esecuzione delle opere di sostegno o delle fondazioni.

Dopo la messa a nudo del terreno bisogna gettare del magrone.

La natura del terreno da estrarre determina:

- il metodo di lavoro;
- la scelta dei macchinari;

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 95	

· il rendimento della produzione;

· la pendenza delle scarpate.

GENERALE RISCHI

Azionamento accidentale delle macchine.

Caduta entro pozzi, pozzetti, scavi in genere.

Cedimento di parti meccaniche delle macchine.

Contatto con macchine operatrici.

Contatto con organi in movimento.

Intercettazione accidentale di reti di pubbliche utenze.

Proiezioni di materiali e/o schegge.

Ribaltamento del mezzo per cedimento del fondo stradale.

GENERALE D.P.I.

Guanti specifici per il tipo di lavoro

Tuta o indumenti adatti al tipo di lavorazione

Elmetto

Otoprotettori anatomici o cuffie

Maschere specifiche per il tipo di lavorazione

Scarpe di sicurezza (con suola imperforabile e puntale)

Occhiali a tenuta

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 96	

SCAVO A SEZIONE OBBLIGATA

Lo scavo a sezione obbligata ha la funzione di ospitare le fondazioni che consistono in plinti e travi di collegamento e/o sistema di travi di fondazione. Lo scavo sarà eseguito tramite mezzi meccanici (escavatori),

L'attività prevede le seguenti fasi di lavorazione:

Tracciamento dello scavo attraverso picchetti.

Trasporto verso un deposito oppure riutilizzato all'interno del cantiere.

Il nastro di segnalazione deve essere collocato adeguatamente arretrato dal ciglio dello scavo.

Le scale a mano devono essere vincolate, i montanti devono superare il piano di sbarco di almeno un metro.

Le eventuali tavole d'armatura devono sporgere per almeno 30 cm oltre il bordo.

Verificare l'eventuale esistenza di servizi interrati (gas, acqua, energia elettrica, telefono, ecc.).

Predisporre rampe solide, ben segnalate, la loro larghezza deve essere tale da consentire uno spazio di almeno 70 cm oltre la sagoma d'ingombro dei mezzi che possono transitare.

Predisporre vie obbligate di transito per i mezzi di scavo e di trasporto.

Vietare l'avvicinamento alle macchine a tutti coloro che non siano direttamente addetti a tali lavori.

In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni all'uso.

Allestire parapetti, sbarramenti o segnalazioni sul ciglio degli scavi e sul bordo delle rampe.

Vietare il deposito di materiali di qualsiasi natura in prossimità dei cigli dello scavo.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 97	

I lavoratori dovranno:

Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento.

Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.

Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento.

Per scendere e risalire dal fondo dello scavo utilizzare le scale o i camminamenti predisposti.

Non accumulare terreno o materiali in prossimità dei cigli dello scavo.

GENERALE RISCHI

Azionamento accidentale delle macchine.

Caduta entro pozzi, pozzetti, scavi in genere.

Contatto con macchine operatrici.

Danni per riavvio spontaneo delle macchine dopo arresto per mancata energia.

Elettrocuzione per uso delle macchine.

Investimento degli operai da parte di macchine operatrici.

Lesioni, contusioni ed urti.

Movimentazione manuale dei carichi (lesioni apparato muscolo-scheletrico).

Proiezioni di materiali e/o schegge.

Ribaltamento del mezzo per cedimento del fondo stradale.

Ribaltamento del mezzo per smottamento del ciglio dello scavo.

Rumore (danni apparato uditivo, neuropsichici, digestivi, cardiocircolatori, etc).

Tagli, abrasioni agli arti e altre parti del corpo.

Vibrazioni.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 98	

GENERALE D.P.I.

Guanti specifici per il tipo di lavoro

Tuta o indumenti adatti al tipo di lavorazione

Elmetto

Otoprotettori anatomici o cuffie

Maschere specifiche per il tipo di lavorazione

Scarpe di sicurezza (con suola imperforabile e puntale)

Occhiali a tenuta

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 99	

Attività	Controsoffitti
Data Inizio	17/06/2013
Data Fine	27/07/2013
Impresa/Lavoratore Autonomo	da definire
Note	

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 100	

Controsoffittature		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Attrezzi manuali.	Contatti con gli attrezzi.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza, scarpe, casco, occhiali o schermo) con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi. Nell'uso degli attrezzi da taglio, prestare attenzione alla posizione delle mani.
Scale a mano doppie.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare l'efficacia, nelle scale doppie, del dispositivo che impedisce l'apertura della scala oltre il limite di sicurezza. La scala deve poggiare su base stabile e piana. La scala doppia deve essere usata completamente aperta. Non lasciare attrezzi o materiali sul piano della scala doppia
Trabattelli.	Caduta di persone dall'alto.	Il trabattello deve essere allestito secondo le indicazioni fornite dal costruttore e da portare a conoscenza dei lavoratori. Le ruote devono essere munite di dispositivi di blocco. Il piano di scorrimento delle ruote deve essere livellato. Il carico del trabattello sul terreno deve essere ripartito con tavole. Controllare con la livella le orizzontalità della base.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 101	

Controsoffittature		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Utensili elettrici.	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (oto-protettori) con informazioni all'uso. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
Chiodatrice.	Rimbalzo del chiodo.	Verificare frequentemente l'idoneità dell'attrezzo. Verificare la congruità della cavità in rapporto al tipo di struttura ed impartire precise disposizioni Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza, casco, occhiali o schermo) con informazioni all'uso. Seguire le istruzioni e usare idonei dispositivi di protezione individuale. Far allontanare i lavoratori non addetti.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale, fornire idonei dispositivi di protezione individuale (cuffie o tappi auricolari). Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 102	

Controsoffittature		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Spostamento dei materiali.	Movimentazione e manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Per il trasporto manuale dei pannelli in cartongesso mantenere sgombre le zone di transito. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
	Urto contro i materiali.	Stabilire apposite modalità per la movimentazione degli elementi lunghi. Per il trasporto manuale dei pannelli mantenere sgombre le zone di transito. Movimentare gli elementi lunghi con molta cautela seguendo le istruzioni impartite.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 103	

CONTROSOFFITTI

Il controsoffitto è un'opera edile costituita da una superficie piana dalla struttura leggera, posta al di sotto del soffitto, che determina una diminuzione dell'altezza utile del locale interessato. Il controsoffitto può realizzarsi per rispondere ad esigenze estetiche, per eseguire un rivestimento con materiale termoisolante, fonoassorbente e/o fonoisolante o resistente al fuoco, ed è utilizzato anche per ospitare, nel vano che si viene a creare tra lo stesso e il soffitto, uno o più impianti.

GENERALE RISCHI

Azionamento accidentale delle macchine.

Caduta dall'alto dell'operatore.

Caduta di materiali e/o attrezzi dall'alto.

Contusioni e abrasioni su parti del corpo per rottura di componenti in pressione.

Danni per riavvio spontaneo delle macchine dopo arresto per mancata energia.

Elettrocuzione per uso delle macchine.

Investimento degli operai da parte di macchine operatrici.

Lesioni, contusioni ed urti.

Movimentazione manuale dei carichi (lesioni apparato muscolo-scheletrico).

Proiezioni di materiali e/o schegge.

Rumore (danni apparato uditivo, neuropsichici, digestivi, cardiocircolatori, etc).

Tagli, abrasioni agli arti e altre parti del corpo.

Vibrazioni.

GENERALE D.P.I.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 104	

Guanti specifici per il tipo di lavoro

Tuta o indumenti adatti al tipo di lavorazione

Elmetto

Otoprotettori anatomici o cuffie

Maschere specifiche per il tipo di lavorazione

Scarpe di sicurezza (con suola imperforabile e puntale)

Occhiali a tenuta

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 105	

Attività	Impianti idrosanitari
Data Inizio	17/06/2013
Data Fine	10/05/2014
Impresa/Lavoratore Autonomo	da definire
Note	

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 106	

Impianto idrosanitario – Scarico e accatastamento del materiale		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Autocarro.	Investimento.	Predisporre adeguati percorsi pedonali e di circolazione per i mezzi con relativa segnaletica. Segnalare la zona interessata all'operazione. Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
	Ribaltamento del mezzo.	I percorsi non devono avere pendenze trasversali eccessive. Rispettare i percorsi indicati.
Apparecchio di sollevamento per lo scarico dall'autocarro.	Caduta di materiale dall'alto.	Lo scarico deve essere effettuato da personale competente. Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (casco, scarpe antinfortunistiche). Verificare l'efficienza del dispositivo di sicurezza sul gancio. Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.
	Elettrico.	Dovendo operare in presenza di linee elettriche aeree, l'addetto alle manovre deve essere istruito per mantenere sempre il braccio a distanza di sicurezza. Prestare molta attenzione alla presenza di eventuali linee elettriche aeree e, se esistenti, rispettare scrupolosamente le istruzioni ricevute.
Carrello elevatore con motore diesel.	Investimento.	Predisporre adeguati percorsi pedonali e di circolazione per i mezzi con relativa segnaletica. Segnalare la zona interessata all'operazione. Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 107	

Impianto idrosanitario – Scarico e accatastamento del materiale		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
Carrello elevatore con motore elettrico.	Investimento.	Predisporre adeguati percorsi pedonali e di circolazione per i mezzi con relativa segnaletica. Segnalare la zona interessata all'operazione. Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
Scaffalature e rastrelliere.	Caduta di materiali.	Provvedere al fissaggio delle scaffalature e delle rastrelliere a parti stabili ed indicare la portata massima dei ripiani. Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (casco, scarpe antinfortunistiche). Non superare la portata massima indicata sui ripiani e distribuire uniformemente i carichi sugli stessi. Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione e manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
	Contatto con elementi taglienti o pungenti.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, scarpe antinfortunistiche). Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 108	

Impianto idrosanitario – Scarico e accatastamento del materiale		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	Rotolamento dei tubi accatastati.	Scegliere zone di deposito possibilmente appartate e disporre sistemi di blocco alle cataste. Impartire disposizioni per i bloccaggi. Accatastare i tubi ordinatamente e provvedere al loro bloccaggio come da istruzioni ricevute.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 109	

Impianto idrosanitario – Sollevamento dei materiali ai piani		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Gru di cantiere.	Elettrico.	Dovendo operare in presenza di linee elettriche aeree, l'addetto alle manovre deve essere istruito per mantenere sempre il braccio a distanza di sicurezza. Prestare molta attenzione alla presenza di eventuali linee elettriche aeree e, se esistenti, rispettare scrupolosamente le istruzioni ricevute.
Cestoni.	Caduta di materiale dall'alto.	Il sollevamento deve essere effettuato da personale competente. Verificare l'idoneità dei ganci e la loro portata massima indicata. Fornire opportuni contenitori per i materiali minuti. Verificare l'adeguata altezza delle sponde dei cestoni ed impartire disposizioni per il carico negli stessi. Le operazioni di sollevamento devono essere fatte tenendo presente anche le condizioni atmosferiche ed in particolare le eventuali forti correnti di vento. I materiali minuti devono essere sollevati entro i contenitori appositamente forniti. Per portare il materiale in posizioni elevate l'uso della forza non è ammesso. Verificare l'efficienza del dispositivo di sicurezza sul gancio.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 110	

Impianto idrosanitario – Sollevamento dei materiali ai piani		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Brache d'acciaio o di nylon.	Caduta di materiale dall'alto.	Fornire idonee funi d'imbracatura. Esporre le norme di sicurezza per gli addetti all'imbracatura. Verificare le condizioni delle brache. Attenersi alle disposizioni ricevute.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 111	

Impianto idrosanitario – Posa delle apparecchiature igieniche		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Attrezzature manuali: martello, tenaglie, chiavi, ecc.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Verificare periodicamente la condizione degli attrezzi.
Utensili elettrici portatili: tagliatubi, filettatrice, trapano, flessibile, smerigliatrice. Saldatrice elettrica.	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. Utilizzare utensili a doppio isolamento (cl. II). I cavi devono essere a norma CEI di tipo adatto per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per urti e usura meccanica.
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali) con relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (occhiali).
	Polvere.	In funzione della valutazione del livello d'esposizione personale fornire dispositivi di protezione individuale con informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (maschera).

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 112	

Impianto idrosanitario – Posa delle apparecchiature igieniche		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	Rumore.	In funzione della valutazione del livello d'esposizione personale fornire dispositivi di protezione individuale con informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale (cuffie o tappi auricolari).
	Contatti con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano dotati delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo ad uomo presente. Non usare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.
Saldatura.	Fumi, vapori.	La macchina deve essere usata in ambiente ventilato. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica.
	Incendi, esplosioni.	Predisporre appositi carrelli contenitori per le bombole di gas compresso. Verificare le condizioni delle tubazioni e delle valvole contro il ritorno di fiamma. Predisporre un estintore nelle vicinanze. Mantenere le bombole di gas compresso in posizione verticale e legate negli appositi contenitori.
	Radiazioni.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermi protettivi) e informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 113	

Impianto idrosanitario – Posa delle apparecchiature igieniche		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	Proiezione di materiale incandescente.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti, calzature e indumenti protettivi) con le relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti e indossare gli indumenti protettivi. Mantenere in ordine il luogo e sgombro di materiali combustibili.
Trabattello, ponte su cavalletti.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, applicare parapetti regolamentari. La salita e la discesa dal piano di lavoro devono avvenire tramite regolamentari scale a mano. Bloccare le ruote dei ponti mobili durante le operazioni. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.
Scale a mano.	Caduta di persone dall'alto.	Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucchiole. Le scale doppie non devono superare i 5 metri d'altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala. Posizionare le scale e verificarne la stabilità prima di salire. Usare le scale doppie in posizione completamente aperta. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza prima aver adottato idonei sistemi anticaduta.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 114	

Impianto idrosanitario – Posa delle apparecchiature igieniche		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Apparecchi di sollevamento.	Caduta di materiale dall'alto.	Il sollevamento deve essere effettuato da personale competente. Fornire ganci idonei aventi riportata la portata massima. Utilizzare per il sollevamento del materiale ai piani alti dell'edificio cestoni metallici abilitati. Durante le operazioni di sollevamento tenere presente anche le possibili forti correnti di vento. Verificare l'efficienza del dispositivo di sicurezza sul gancio, per impedire l'accidentale sganciamento del carico. Sollevare i materiali minuti con i contenitori appositi.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi	\Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute e assumere la posizione corretta nella movimentazione dei carichi.
Avvertenze	La larghezza dell'impalcato del ponte su cavalletti non deve essere inferiore a 90 cm. Le tavole da ponte devono poggiare su tre cavalletti, essere ben accostate, fissate ai cavalletti e non presentare parti al sbalzo superiori a 20 cm.	

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 115	

IMPIANTI IDRO-TERMO-SANITARI

In questa fase avvengono le principali operazioni di predisposizione degli impianti tecnologici relativi ad alimentazione idrica e impanto fognale.

Vengono predisposte tutte le tubazioni, in traccia a parete o a pavimento, realizzate le principali dorsali delle reti, le colonne montanti e la posa in opera delle principali linee degli impianti, prima della realizzazione degli intonaci e dei massetti.

Durante le operazioni di movimentazione del materiale evitare di sostare sotto il raggio di azione del dispositivo di sollevamento.

Posizionare il materiale in modo che sia assicurata il perfetto equilibrio al fine di evitare cadute o pericolosi scivolamenti.

Evitare di stoccare attrezzatura e materiale lungo le vie di transito e di fuga.

Se nell'area sono presenti addetti ad altre lavorazioni coordinare le stesse al fine di assicurare spazio e viabilità che consentano movimenti e manovre necessarie alle lavorazioni in atto.

La realizzazione degli impianti dovrà essere affidata a personale qualificato formato ed informato sui rischi specifici della lavorazione.

Gli installatori dovranno sempre indossare i dispositivi di protezione individuali scelti per la lavorazione specifica.

I cavi di alimentazione degli utensili mobili e portatili dovranno essere protetti dal bagnato e dal calpestio e pertanto dovranno essere opportunamente fissati in modo che siano sollevati da terra.

Nelle operazioni di posa occorre assicurare la stabilità dei materiali installati eseguendo fissaggi corretti e completi.

GENERALE RISCHI

Azionamento accidentale delle macchine.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 116	

Caduta dall'alto dell'operatore.

Caduta di materiali e/o attrezzi dall'alto.

Contusioni e abrasioni su parti del corpo per rottura di componenti in pressione.

Danni per riavvio spontaneo delle macchine dopo arresto per mancata energia.

Elettrocuzione durante la prova dell'impianto e/o allaccio rete di alimentazione.

Elettrocuzione per uso delle macchine.

Esplosione di bombole.

Contatto con sostanze tossiche e materiali bituminosi.

Incendio di materiali (pericolo di ustioni in varie parti del corpo).

Intercettazione accidentale di reti di pubbliche utenze.

Lesioni, contusioni ed urti.

Proiezione di materiali e schegge nei lavori di spaccatura o scalpellatura.

Proiezioni di materiali e/o schegge.

Rumore (danni apparato uditivo, neuropsichici, digestivi, cardiocircolatori, etc).

Tagli, abrasioni agli arti e altre parti del corpo.

Vibrazioni.

Contatto con catrame, bitume, etc.

Esplosione o incendio durante le operazioni di saldatura.

GENERALE D.P.I.

Guanti specifici per il tipo di lavoro

Tuta o indumenti adatti al tipo di lavorazione

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 117	

Elmetto

Otoprotettori anatomici o cuffie

Maschere specifiche per il tipo di lavorazione

Scarpe di sicurezza (con suola imperforabile e puntale)

Occhiali a tenuta

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 118	

Attività	Intonaci (interni ed esterni)
Data Inizio	24/06/2013
Data Fine	10/10/2013
Impresa/Lavoratore Autonomo	da definire
Note	

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 119	

Isolamenti interni eseguiti a mano		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Attrezzi manuali.	Contatti con gli attrezzi.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza, casco) con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 120	

Isolamenti interni eseguiti a mano		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Ponti su cavalletti. Impalcati.	Cadute di persone dall'alto.	Verificare che i ponti su cavalletti e gli impalcati siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta. Applicare regolari parapetti, o sbarrare le aperture prospicienti il vuoto, se l'altezza di possibile caduta è superiore a m 2. Verificare il corretto allestimento del ponteggio esterno. Non sovraccaricare gli impalcati dei ponti con materiale. Salire e scendere dal piano di lavoro facendo uso di scale a mano. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.
	Schizzi e allergeni.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e occhiali o schermi) e indumenti protettivi , con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 121	

Isolamenti interni eseguiti a mano		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
Avvertenze	La larghezza dell'impalcato del ponte su cavalletti non deve essere inferiore a 90 cm. Le tavole da ponte devono poggiare su tre cavalletti, essere ben accostate, fissate ai cavalletti e non presentare parti al sbalzo superiori a 20 cm. Gli impalcati devono avere elementi di sostegno d'adequata resistenza.	

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 122	

Malte confezionate a mano		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Attrezzi d'uso comune: pala, badile, carriola, secchio. Spostamento dei sacchi di cemento.	Movimentazione e manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo. Controllare la pressione del pneumatico e le condizioni della ruota della carriola.
	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 123	

Malte confezionate a mano		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	Polveri.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, maschere, antipolvere) e indumenti protettivi con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
Avvertenze	Ubicare la zona di lavoro in luogo sicuro, lontano da possibili cadute di materiale dall'alto.	

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 124	

Intonaci interni eseguiti a mano		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Attrezzi manuali.	Contatti con gli attrezzi.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza, casco) con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 125	

Intonaci interni eseguiti a mano		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Ponti su cavalletti. Impalcati.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che i ponti su cavalletti e gli impalcati siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta. Applicare regolari parapetti, o sbarrare le aperture prospicienti il vuoto, se l'altezza di possibile caduta è superiore a m 2. Verificare il corretto allestimento del ponteggio esterno. Non sovraccaricare gli impalcati dei ponti con materiale. Salire e scendere dal piano di lavoro facendo uso di scale a mano. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 126	

Intonaci interni eseguiti a mano		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	Schizzi e allergeni.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali o schermi) e indumenti protettivi, con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione e manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
Avvertenze	La larghezza dell'impalcato del ponte su cavalletti non deve essere inferiore a 90 cm. Le tavole da ponte devono poggiare su tre cavalletti, essere ben accostate, fissate ai cavalletti e non presentare parti al sbalzo superiori a 20 cm. Gli impalcati devono avere elementi di sostegno d'adequata resistenza.	

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 127	

Intonaci nel vano scala eseguiti a mano		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Attrezzi manuali.	Contatti con gli attrezzi.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza, casco) con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi.
Ponti su cavalletti. Impalcati. Ponteggi.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che i ponti su cavalletti e gli impalcati siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta. Vietarne il montaggio sugli impalcati del ponteggio. Applicare regolari parapetti, o sbarrare le aperture prospicienti il vuoto, se l'altezza di possibile caduta è superiore a m 2. Verificare il corretto allestimento del ponteggio esterno. Non sovraccaricare gli impalcati dei ponti con materiale. Salire e scendere dal piano di lavoro facendo uso di scale a mano. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.
	Schizzi e allergeni.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali o schermi) e indumenti protettivi, con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 128	

Intonaci nel vano scala eseguiti a mano		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
Avvertenze	La larghezza dell'impalcato del ponte su cavalletti non deve essere inferiore a 90 cm. Le tavole da ponte devono poggiare su tre cavalletti, essere ben accostate, fissate ai cavalletti e non presentare parti al sbalzo superiori a 20 cm. Gli impalcati devono avere elementi di sostegno d'adequata resistenza.	

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 129	

Rasature a gesso		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Attrezzi manuali.	Contatti con gli attrezzi.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza, casco) con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi.
Ponti su cavalletti. Impalcati.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che i ponti su cavalletti e gli impalcati siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta. Applicare regolari parapetti, o sbarrare le aperture prospicienti il vuoto, se l'altezza di possibile caduta è superiore a m 2. Verificare il corretto allestimento del ponteggio esterno. Non sovraccaricare gli impalcati dei ponti con materiale. Salire e scendere dal piano di lavoro facendo uso di scale a mano. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 130	

Rasature a gesso		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Frullatore.	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici. È vietato adattare trapani, sagomare tondini o altri materiali per utilizzarli come frullatori.
	Schizzi e allergeni.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali o schermi) e indumenti protettivi, con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione e manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 131	

Rasature a gesso		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Avvertenze	La larghezza dell'impalcato del ponte su cavalletti non deve essere inferiore a 90 cm. Le tavole da ponte devono poggiare su tre cavalletti, essere ben accostate, fissate ai cavalletti e non presentare parti al sbalzo superiori a 20 cm. Gli impalcati devono avere elementi di sostegno d'adequata resistenza.	

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 132	

Attività	Posa in opera calcestruzzo
Data Inizio	04/07/2013
Data Fine	24/07/2013
Impresa/Lavoratore Autonomo	da definire
Note	

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 133	

ACCESSO E TRANSITO DEI MEZZI DI CANTIERE			
FASE	RISCHI	PROCEDURE DI SICUREZZA PER L'IMPRESA FORNITRICE	PROCEDURE DI SICUREZZA PER L'IMPRESA ESECUTRICE
ACCESSO E TRANSITO DEI MEZZI IN CANTIERE	Investimento di persone Schiacciamento o intrappolamento per ribaltamento del mezzo	Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve: Fermare il mezzo d'avanti all'ingresso (freni meccanici e pneumatici bloccati) e presentarsi al dirigente preposto o lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice. Ottenere informazioni circa la viabilità del cantiere, le modalità di accesso, le vie di circolazione, i luoghi più idonei dove far passare e dove posizionare il mezzo per effettuare la consegna, evitando zone con terreni cedevoli o acquitrinosi e con pendenze non compatibili con le caratteristiche del mezzo. Segnalare l'operatività del mezzo mediante il girofaro. Stare a distanza di sicurezza dagli scavi seguendo le indicazioni ricevute. Verificare costantemente la viabilità dei percorsi di transito e della cartellonistica. Segnalare acusticamente la propria presenza ad eventuali altri mezzi o persone. Non accedere al cantiere quando c'è pericolo di ingorgo e anche quando la manovra richiesta è pericolosa.	Il dirigente/preposto o un lavoratore incaricato dall'impresa esecutrice deve: Assistere il lavoratore dell'impresa fornitrice delle sue attività, indirizzando il mezzo, con segnali manuali convenzionali, fino al termine delle manovre necessarie al posizionamento del punto dello scarico o nella piazzola appositamente predisposta. Assicurare la viabilità del cantiere, intesa come adeguatezza delle vie di transito e delle sue aree di manovra a sostenere il peso dei mezzi in transito al fine di evitare cedimenti. Particolare attenzione deve essere posta all'eventuale presenza di terreni di riporto che possono inficiare la stabilità del terreno ed alla eventuale non transitabilità sopra tubazioni sotterranee e linee elettriche interrate. Mantenere le vie di transito pulite e sgombre da residui o materiali che possono costituire un pericolo per il passaggio. Impedire l'ingresso del

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 134	

ACCESSO E TRANSITO DEI MEZZI DI CANTIERE			
FASE	RISCHI	PROCEDURE DI SICUREZZA PER L'IMPRESA FORNITRICE	PROCEDURE DI SICUREZZA PER L'IMPRESA ESECUTRICE
		Adeguare la velocità del mezzo ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro. Prestare attenzione a non sostare ed operare con i mezzi sulle piste di servizio.	mezzo quando c'è pericolo di ingorgo. Indossare gli idonei D.P.I. (ad esempio gilet ad alta visibilità)
	Urti e schiacciamenti connessi con la caduta di materiale dall'alto	Il lavoratore dell'impresa fornitrice non deve scendere dal mezzo fino all'arrivo del punto di scarico del calcestruzzo. Nel caso in cui per motivi organizzativi, sia necessaria la discesa dal mezzo, i lavoratori dell'impresa fornitrice devono utilizzare i seguenti D.P.I.: calzature di sicurezza, casco, gilet ad alta visibilità.	Il dirigente/preposto o un lavoratore incaricato dall'impresa esecutrice deve indossare i D.P.I. necessari: calzature di sicurezza, casco, gilet ad alta visibilità.
	Caduta dall'alto	Il lavoratore dell'impresa fornitrice non deve ammettere a bordo del mezzo persone non autorizzate. Non deve trasportare persone posizionate all'interno della cabina di guida o su parti della macchina non attrezzate a questo scopo.	Il dirigente/preposto o un lavoratore incaricato dall'impresa esecutrice non deve salire sul mezzo di consegna del calcestruzzo per accompagnare l'autista.
	Elettrocuzione	Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve: Rispettare le indicazioni fornite dal dirigente/preposto o dal lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice sulla collocazione del mezzo tale da assicurare l'assenza di contatto con le linee elettriche in tensione. Riscontrare la presenza di eventuali	Il dirigente/preposto o un lavoratore incaricato dall'impresa esecutrice deve rispettare almeno una delle seguenti precauzioni (art. 117 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.): a) mettere fuori tensione ed in sicurezza le parti attive

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 135	

ACCESSO E TRANSITO DEI MEZZI DI CANTIERE			
FASE	RISCHI	PROCEDURE DI SICUREZZA PER L'IMPRESA FORNITRICE	PROCEDURE DI SICUREZZA PER L'IMPRESA ESECUTRICE
		linee elettriche aeree nelle aree in cui si opera.	per tutta la durata dei lavori; b) posizionare ostacoli rigidi che impediscano l'avvicinamento alle parti attive; c) tenere in permanenza, persone, macchine operatrici, apparecchi di sollevamento, ponteggi ed ogni altra attrezzatura a distanza di sicurezza. La distanza di sicurezza deve essere tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose per le persone tenendo conto del tipo di lavoro, delle attrezzature usate e delle tensioni presenti e comunque la distanza di sicurezza non deve essere inferiore ai limiti di cui all'allegato IX o a quelli risultanti dall'applicazione delle pertinenti norme tecniche.
	Esposizione a polvere	Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve utilizzare gli idonei D.P.I. (ad esempio maschere protettive)	Il dirigente/preposto o un lavoratore incaricato dall'impresa esecutrice deve: Adottare misure organizzative atte a ridurre l'emissione di polveri (ad esempio bagnare l'area di

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 136	

ACCESSO E TRANSITO DEI MEZZI DI CANTIERE			
FASE	RISCHI	PROCEDURE DI SICUREZZA PER L'IMPRESA FORNITRICE	PROCEDURE DI SICUREZZA PER L'IMPRESA ESECUTRICE
			lavoro) utilizzare gli idonei D.P.I. (ad esempio maschere protettive)

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 137	

OPERAZIONI DI SCARICO CON AUTOBETONIERA			
FASE	RISCHI	PROCEDURE DI SICUREZZA PER L'IMPRESA FORNITRICE	PROCEDURE DI SICUREZZA PER L'IMPRESA ESECUTRICE
OPERAZIONI DI SCARICO (ATB)	Schiacciamento o intrappolamento per ribaltamento del mezzo o cedimento del terreno Urti e schiacciamenti connessi con la caduta di materiale dall'alto	Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve: Seguire le indicazioni fornite dal dirigente/preposto o da lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice attuando le misure di sicurezza evidenziategli e verificando direttamente l'assenza di intralci (persone/cose). Nello scarico in vicinanza di scavi, a causa delle vibrazioni trasmesse dalla macchina al terreno, deve posizionare il mezzo a distanza di sicurezza adeguata dal ciglio dello scavo, seguendo le indicazioni fornite dal dirigente/preposto o dal lavoratore incaricato dall'impresa esecutrice	Il dirigente/preposto o un lavoratore incaricato dall'impresa esecutrice deve: Evitare che i lavoratori dell'impresa esecutrice stazionino vicino al mezzo, assicurandosi che i lavoratori non addetti alle manovre rimangano a distanza di sicurezza. Indicare all'impresa fornitrice le procedure di sicurezza da eseguire durante le operazioni di scarico. Far posizionare il mezzo lontano dal ciglio dello scavo.
	Scivolamento	Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve utilizzare idonei D.P.I. (ad esempio, calzature di sicurezza) prima di scendere dal mezzo.	Il dirigente/preposto o un lavoratore incaricato dall'impresa esecutrice deve: indossare idonei D.P.I. (ad esempio, calzature di sicurezza)
	Lesioni corneo - congiuntivali dovuti a getti e schizzi di boiaccia	Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve: Indossare idonei D.P.I. (ad esempio occhiali). Durante il getto deve evitare manovre brusche ed improvvise che possano	Il dirigente/preposto o un lavoratore incaricato dall'impresa esecutrice deve vietare il passaggio al di sotto della canala.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 138	

OPERAZIONI DI SCARICO CON AUTOBETONIERA			
FASE	RISCHI	PROCEDURE DI SICUREZZA PER L'IMPRESA FORNITRICE	PROCEDURE DI SICUREZZA PER L'IMPRESA ESECUTRICE
		provocare la caduta di calcestruzzo. Il lavoratore dell'impresa fornitrice non deve transitare al di sotto della canalina.	
	Urto del capo	Il lavoratore dell'impresa fornitrice non deve transitare al di sotto della canalina.	Il dirigente/preposto o un lavoratore incaricato dall'impresa esecutrice deve vietare il passaggio al di sotto della canalina.
	Cesoia mento delle dita durante l'azionamento della canalina	Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve: Indossare i guanti e preparare la canalina facendo attenzione durante l'apertura del ribaltino o l'apertura/chiusura della canalina telescopica. Verificare l'integrità del maniglione anticesoia	Il dirigente/preposto o un lavoratore incaricato dall'impresa esecutrice deve vietare la partecipazione dei lavoratori dell'impresa esecutrice all'azionamento della canalina.
	Elettrocuzione	Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve: Rispettare le indicazioni fornite dal dirigente/preposto o dal lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice sulla collocazione del mezzo tale da assicurare l'assenza di contatto con le linee elettriche in tensione.	Il dirigente/preposto o un lavoratore incaricato dall'impresa esecutrice deve rispettare almeno una delle seguenti precauzioni (art. 117 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.): a) mettere fuori tensione ed in sicurezza le parti attive per tutta la durata dei lavori; b) posizionare ostacoli rigidi che impediscano l'avvicinamento alle parti attive; c) tenere in permanenza, persone, macchine operatrici,

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 139	

OPERAZIONI DI SCARICO CON AUTOBETONIERA			
FASE	RISCHI	PROCEDURE DI SICUREZZA PER L'IMPRESA FORNITRICE	PROCEDURE DI SICUREZZA PER L'IMPRESA ESECUTRICE
			apparecchi di sollevamento, ponteggi ed ogni altra attrezzatura a distanza di sicurezza. La distanza di sicurezza deve essere tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose per le persone tenendo conto del tipo di lavoro, delle attrezzature usate e delle tensioni presenti e comunque la distanza di sicurezza non deve essere inferiore ai limiti di cui all'allegato IX o a quelli risultanti dall'applicazione delle pertinenti norme tecniche.
	Esposizione a polvere	Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve utilizzare gli idonei D.P.I. (ad esempio maschere protettive)	Il dirigente/preposto o un lavoratore incaricato dall'impresa esecutrice deve: Adottare misure organizzative atte a ridurre l'emissione di polveri (ad esempio bagnare l'area di lavoro) utilizzare gli idonei D.P.I. (ad esempio maschere protettive)
	Esposizione al rumore	Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve rispettare le misure di protezione e prevenzione previste (cfr. All. II).	Il dirigente/preposto o un lavoratore incaricato dall'impresa esecutrice deve rispettare le misure di protezione e prevenzione

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 140	

OPERAZIONI DI SCARICO CON AUTOBETONIERA			
FASE	RISCHI	PROCEDURE DI SICUREZZA PER L'IMPRESA FORNITRICE	PROCEDURE DI SICUREZZA PER L'IMPRESA ESECUTRICE
			previste
	Caduta dall'alto	Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve prestare attenzione alle fasi di salita e di discesa dalla macchina utilizzando le apposite maniglie.	Il dirigente/preposto o un lavoratore incaricato dall'impresa esecutrice deve impedire la salita dei lavoratori dell'impresa esecutrice sul mezzo di consegna del calcestruzzo.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 141	

OPERAZIONI FINALI E USCITA DAL CANTIERE			
FASE	RISCHI	PROCEDURE DI SICUREZZA PER L'IMPRESA FORNITRICE	PROCEDURE DI SICUREZZA PER L'IMPRESA ESECUTRICE
OPERAZIONI FINALI (RIASSETTO DEL MEZZO, PULIZIA E LAVAGGIO)		Qualora si proceda alla pulizia del mezzo presso il cantiere di consegna, il lavoratore dell'impresa fornitrice deve recarsi nella zona indicata dal dirigente preposto o dal lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice, al fine di provvedere alle operazioni di lavaggio del mezzo, seguendo le istruzioni ricevute in merito agli scarichi delle acque di lavaggio e ai residui.	Il dirigente/preposto o un lavoratore incaricato dall'impresa esecutrice deve indicare la zona dove effettuare il lavaggio del mezzo a fine consegna. Tale zona dovrà essere munita di sistema di raccolta delle acque di lavaggio e dei residui.
	Lesioni corneo - congiuntivali dovuti a getti e schizzi di boiacca Urti e schiacciamenti connessi con la caduta di materiale dall'alto Esposizione ad agenti chimici irritanti Scivolamento cesoiamento	attenersi alle misure di prevenzione e indossare idonei DPI	Il dirigente/preposto o un lavoratore incaricato dall'impresa esecutrice deve vietare l'accesso all'area di lavaggio ai soggetti non autorizzati.
	Elettrocuzione	Il lavoratore dell'impresa fornitrice non deve effettuare il lavaggio del mezzo in prossimità di linee elettriche aeree.	Il dirigente/preposto o un lavoratore incaricato dall'impresa esecutrice deve collocare l'area di lavaggio dei mezzi a distanza di sicurezza dalle linee elettriche aeree
	Esposizione a polvere	Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve utilizzare gli	Il dirigente/preposto o un lavoratore incaricato

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 142	

OPERAZIONI FINALI E USCITA DAL CANTIERE			
FASE	RISCHI	PROCEDURE DI SICUREZZA PER L'IMPRESA FORNITRICE	PROCEDURE DI SICUREZZA PER L'IMPRESA ESECUTRICE
		idonei D.P.I. (ad esempio maschere protettive)	dall'impresa esecutrice deve: Adottare misure organizzative atte a ridurre l'emissione di polveri (ad esempio bagnare l'area di lavoro) utilizzare gli idonei D.P.I. (ad esempio maschere protettive)
	Esposizione al rumore	Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve rispettare le misure di protezione e prevenzione previste.	Il dirigente/preposto o un lavoratore incaricato dall'impresa esecutrice deve rispettare le misure di protezione e prevenzione previste
USCITA DAL CANTIERE	Vedi rischi nella fase di accesso al cantiere	Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve attenersi all'indicazioni fornite dal dirigente/preposto o dal lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice per le uscite da cantiere.	Il dirigente/preposto o un lavoratore incaricato dall'impresa esecutrice deve fornire indicazioni per l'uscita del mezzo dal cantiere.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 143	

OPERAZIONI PRELIMINARI ALLO SCARICO			
FASE	RISCHI	PROCEDURE DI SICUREZZA PER L'IMPRESA FORNITRICE	PROCEDURE DI SICUREZZA PER L'IMPRESA ESECUTRICE
OPERAZIONI PRELIMINARI ALLO SCARICO	Schiacciamento o intrappolamento per ribaltamento del mezzo o cedimento del terreno	Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve: Posizionare la macchina su terreno non cedevole e sicuro; azionare il freno di stazionamento ed applicare i cunei alle ruote. In fase di pompaggio il mezzo deve essere stabilizzato sul terreno e messo in piano perfettamente utilizzando gli stabilizzatori, tenendo presente che, presso i punti di staffatura, il carico è di tipo concentrato e può arrivare (ad esempio) anche a 1000 kN/mq. Richiedere l'intervento di dirigente preposto o lavoratore incaricato dall'impresa esecutrice per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta.	Il dirigente/preposto o un lavoratore incaricato dall'impresa esecutrice deve: Scegliere come luogo deputato allo scarico un'area che abbia pendenza adeguata alle caratteristiche del mezzo Predisporre la piazzola per lo scarico del mezzo consolidata, livellata e sgombra da materiali che possano costituire ostacolo o disturbo alla visibilità e alla manovra di posizionamento del mezzo.
	Scivolamento	Il lavoratore dell'impresa fornitrice devono utilizzare idonei D.P.I. (ad esempio, calzature di sicurezza) prima di scendere dal mezzo.	Il dirigente/preposto o un lavoratore incaricato dall'impresa esecutrice deve: indossare idonei D.P.I. (ad esempio, calzature di sicurezza)
	Urti e schiacciamenti connessi con la caduta di materiale dall'alto	Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve utilizzare idonei D.P.I. (ad esempio, casco di sicurezza) prima di	Il dirigente/preposto o un lavoratore incaricato dall'impresa esecutrice deve: indossare idonei D.P.I.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 144	

OPERAZIONI PRELIMINARI ALLO SCARICO			
FASE	RISCHI	PROCEDURE DI SICUREZZA PER L'IMPRESA FORNITRICE	PROCEDURE DI SICUREZZA PER L'IMPRESA ESECUTRICE
		scendere dal mezzo.	(ad esempio, casco di sicurezza)
	Elettrocuzione	Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve: Rispettare le indicazioni fornite dal dirigente/preposto o dal lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice sulla collocazione del mezzo tale da assicurare l'assenza di contatto con le linee elettriche in tensione.	Il dirigente/preposto o un lavoratore incaricato dall'impresa esecutrice deve rispettare almeno una delle seguenti precauzioni (art. 117 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.): a) mettere fuori tensione ed in sicurezza le parti attive per tutta la durata dei lavori; b) posizionare ostacoli rigidi che impediscano l'avvicinamento alle parti attive; c) tenere in permanenza, persone, macchine operatrici, apparecchi di sollevamento, ponteggi ed ogni altra attrezzatura a distanza di sicurezza. La distanza di sicurezza deve essere tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose per le persone tenendo conto del tipo di lavoro, delle attrezzature usate e delle tensioni presenti e comunque la distanza di

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 145	

OPERAZIONI PRELIMINARI ALLO SCARICO			
FASE	RISCHI	PROCEDURE DI SICUREZZA PER L'IMPRESA FORNITRICE	PROCEDURE DI SICUREZZA PER L'IMPRESA ESECUTRICE
			sicurezza non deve essere inferiore ai limiti di cui all'allegato IX o a quelli risultanti dall'applicazione delle pertinenti norme tecniche.
	Esposizione a polvere	Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve utilizzare gli idonei D.P.I. (ad esempio maschere protettive)	Il dirigente/preposto o un lavoratore incaricato dall'impresa esecutrice deve: Adottare misure organizzative atte a ridurre l'emissione di polveri (ad esempio bagnare l'area di lavoro) utilizzare gli idonei D.P.I. (ad esempio maschere protettive)
	Esposizione al rumore	Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve rispettare le misure di protezione e prevenzione previste.	Il dirigente/preposto o un lavoratore incaricato dall'impresa esecutrice deve rispettare le misure di protezione e prevenzione previste
	Caduta dall'alto	Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve prestare attenzione alle fasi di salita e di discesa dalla macchina utilizzando le apposite maniglie.	Il dirigente/preposto o un lavoratore incaricato dall'impresa esecutrice deve impedire la salita dei lavoratori dell'impresa esecutrice sul mezzo di consegna del calcestruzzo.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 146	

Attività	Pavimenti e rivestimenti
Data Inizio	30/07/2013
Data Fine	15/10/2013
Impresa/Lavoratore Autonomo	da definire
Note	

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 147	

Pavimenti interni in piastrelle, ceramica, marmo, clinker, cotto, grès e simili applicati su letto in malta di cemento o con adesivi speciali		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Attrezzi manuali.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza). Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
Tagliapiastrelle elettrica. Betoniera o impastatrice.	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. Collegare la macchina all'impianto elettrico in assenza di tensione. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica così che non costituiscano intralcio. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
	Polveri.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (maschera antipolvere con relative informazioni all'uso). Usare i dispositivi di protezione individuale.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 148	

Pavimenti interni in piastrelle, ceramica, marmo, clinker, cotto, grès e simili applicati su letto in malta di cemento o con adesivi speciali		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	Schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermi) con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che la macchina sia dotata di tutte le protezioni degli organi in movimento ed abbia l'interruttore con bobina di sgancio. Non rimuovere le protezioni. Non indossare abiti svolazzanti. Non introdurre attrezzi o mani nel bicchiere della betoniera o della impastatrice durante la rotazione.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione e manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
Avvertenze	I lavori di posa delle pavimentazioni comportano per gli addetti una condizione d'affaticamento per la posizione chinata che devono assumere per lungo tempo. Pertanto si rende necessario interporre opportune fasi di riposo e fornire tappeti o ginocchiere imbottite. Queste protezioni devono essere anche impermeabili.	

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 149	

Rivestimenti interni in clinker, marmo, pietra, ceramica e simili applicati con malta di cemento o con collante		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Attrezzi manuali.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza). Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
Tagliapiastrelle elettrica. Betoniera o impastatrice.	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. Collegare la macchina all'impianto elettrico in assenza di tensione. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica così che non costituiscano intralcio. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
	Polveri.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (maschera antipolvere) con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
	Schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermi) con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 150	

Rivestimenti interni in clinker, marmo, pietra, ceramica e simili applicati con malta di cemento o con collante		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che la macchina deve essere dotata di tutte le protezioni degli organi in movimento ed abbia l'interruttore con bobina di sgancio. Non rimuovere le protezioni. Non indossare abiti svolazzanti. Non introdurre attrezzi o mani nel bicchiere della betoniera o dell'impastatrice durante la rotazione.
Impalcati.	Caduta di persone dall'alto.	Predisporre adeguate opere provvisorie per i rivestimenti di parete. Mantenere le opere provvisorie in buono stato non alterarne le caratteristiche di sicurezza.
	Contatto con il materiale.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti) con relative informazioni all'uso in base alle schede di sicurezza per gli adesivi speciali. Usare i dispositivi di protezione individuale secondo le istruzioni. Evitare il contatto diretto con i collanti.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione e manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni impartite per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 151	

MASSETTI E PAVIMENTAZIONI

Predisporre idonee aree di accatastamento e stoccaggio materiale, i materiali dovranno essere posizionati in modo stabile al fine di evitare cadute e ribaltamenti.

Se nell'area sono presenti addetti ad altre lavorazioni coordinare gli interventi e assicurare spazio e viabilità che consentano i movimenti e le manovre necessarie alle diverse lavorazioni.

Le postazioni di lavoro dovranno consentire le operazioni da una posizione di lavoro stabile e con parapetto di delimitazione di tutte le zone prospicienti il vuoto.

GENERALE RISCHI

Azionamento accidentale delle macchine.

Caduta dall'alto dell'operatore.

Caduta di materiali e/o attrezzi dall'alto.

Contusioni e abrasioni su parti del corpo per rottura di componenti in pressione.

Danni per riavvio spontaneo delle macchine dopo arresto per mancata energia.

Elettrocuzione durante la prova dell'impianto e/o allaccio rete di alimentazione.

Elettrocuzione per uso delle macchine.

Lesioni, contusioni ed urti.

Proiezione di materiali e schegge nei lavori di spaccatura o scalpellatura.

Proiezioni di materiali e/o schegge.

Rumore (danni apparato uditivo, neuropsichici, digestivi, cardiocircolatori, etc).

Tagli, abrasioni agli arti e altre parti del corpo.

Vibrazioni.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 152	

GENERALE D.P.I.

Guanti specifici per il tipo di lavoro

Tuta o indumenti adatti al tipo di lavorazione

Elmetto

Otoprotettori anatomici o cuffie

Maschere specifiche per il tipo di lavorazione

Scarpe di sicurezza (con suola imperforabile e puntale)

Occhiali a tenuta

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 153	

RIVESTIMENTI E ZOCCOLINI

Il rivestimento esterno è lo strato più esterno applicato ad una struttura verticale di un edificio per conferirgli un'adeguata resistenza alle sollecitazioni meccaniche e alle aggressioni degli agenti chimici e atmosferici, oltre che una finitura a livello estetico; i rivestimenti interni conferiscono alle superfici delle pareti un grado di finitura e di decorazione, facilitando anche le operazioni di pulizia garantendo, in particolari ambienti, l'asetticità e la disinfettabilità.

Lo zoccolino (battiscopa) è il raccordo tra il rivestimento del pavimento e la parete.

In questa fase si procede inoltre, con le tinteggiature delle pareti intonacate, dei soffitti e dell'esterno.

GENERALE RISCHI

Azionamento accidentale delle macchine.

Caduta dall'alto dell'operatore.

Caduta di materiali e/o attrezzi dall'alto.

Cadute a livello (scivolamento, inciampi per materiali mal disposti, etc).

Cesoimento.

Contatto con materiali allergeni.

Contusioni e abrasioni su parti del corpo per rottura di componenti in pressione.

Elettrocuzione per uso delle macchine.

Movimentazione manuale dei carichi (lesioni apparato muscolo-scheletrico).

Proiezioni di materiali e/o schegge.

Rumore (danni apparato uditivo, neuropsichici, digestivi, cardiocircolatori, etc).

Vibrazioni.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 154	

GENERALE D.P.I.

Guanti specifici per il tipo di lavoro

Tuta o indumenti adatti al tipo di lavorazione

Elmetto

Otoprotettori anatomici o cuffie

Maschere specifiche per il tipo di lavorazione

Scarpe di sicurezza (con suola imperforabile e puntale)

Occhiali a tenuta

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 155	

Interventi di ispezione e manutenzione di rivestimento lapideo		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Macchina per la levigatura.	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica così che non costituiscano intralcio. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che la macchina sia dotata di tutte le protezioni degli organi in movimento. Affidare la mansione a personale pratico sull'utilizzo della macchina. Non rimuovere le protezioni. La zona di lavoro deve essere tenuta in ordine e libera da ogni scarto.
	Polveri e fibre.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (maschere antipolvere) con informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale.
	Schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermi) con informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale.
	Vibrazioni.	Fornire idonei sistemi antivibranti (guanti - impugnature imbottite). Prevedere a fornire un'adeguata informazione agli addetti. Fare uso dei sistemi antivibranti messi a disposizione.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 156	

Interventi di ispezione e manutenzione di rivestimento lapideo		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Utensili elettrici: flessibile, smerigliatrice portatile.	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano dotati di tutte le protezioni. Non indossare abiti svolazzanti. Non rimuovere le protezioni.
	Cadute a livello.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (calzature antinfortunistiche con suola antisdrucciolevoli) con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
	Piombo.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, maschere) con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale. Evitare il contatto diretto con prodotti contenenti piombo.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 157	

Interventi di ispezione e manutenzione di rivestimento lapideo		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Spostamento dei materiali.	Movimentazione e manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 158	

Attività	Tinteggiatura (interni ed esterni)
Data Inizio	24/08/2013
Data Fine	30/12/2013
Impresa/Lavoratore Autonomo	da definire
Note	

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 159	

Tinteggiature esterne eseguite a spruzzo		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Attrezzi manuali.	Contatti con gli attrezzi.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza, casco) con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi.
Ponti su cavalletti. Impalcati. Ponteggi.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che i ponti su cavalletti e gli impalcati siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta. Vietarne il montaggio sugli impalcati del ponteggio. Applicare regolari parapetti, o sbarrare le aperture prospicienti il vuoto, se l'altezza di possibile caduta è superiore a m 2. Verificare il corretto allestimento del ponteggio esterno. Non sovraccaricare gli impalcati dei ponti con materiale. Salire e scendere dal piano di lavoro facendo uso di scale a mano. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna e montare i ponti su cavalletti sul ponteggio.
Compressore.	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Collegare l'utensile all'impianto elettrico in assenza di tensione. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 160	

Tinteggiature esterne eseguite a spruzzo		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale, fornire idonei dispositivi di protezione individuale (cuffie o tappi auricolari). All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
Pistola per verniciatura.	Schizzi e allergeni.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali o schermi) e indumenti protettivi, con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
	Scoppio delle tubazioni.	Verificare le condizioni delle tubazioni e dei collegamenti. Segnalare subito eventuali anomalie o difetti sulle tubazioni.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione e manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
Avvertenze	La larghezza dell'impalcato del ponte su cavalletti non deve essere inferiore a 90 cm. Le tavole da ponte devono poggiare su tre cavalletti, essere ben accostate, fissate ai cavalletti e non presentare parti al sbalzo superiori a 20 cm. Gli impalcati devono avere elementi di sostegno d'adequata resistenza.	

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 161	

Tinteggiature eseguite a rullo o a pennello		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Attrezzi manuali.	Contatti con gli attrezzi.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza, casco) con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi.
Ponti su cavalletti. Impalcati. Ponteggi.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che i ponti su cavalletti e gli impalcati siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta. Vietarne il montaggio sugli impalcati del ponteggio. Applicare regolari parapetti, o sbarrare le aperture prospicienti il vuoto, se l'altezza di possibile caduta è superiore a m 2. Verificare il corretto allestimento del ponteggio esterno. Non sovraccaricare gli impalcati dei ponti con materiale. Salire e scendere dal piano di lavoro facendo uso di scale a mano. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna o allestire i ponti su cavalletti sui ponteggi.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 162	

Tinteggiature eseguite a rullo o a pennello		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	Schizzi e allergeni.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e occhiali o schermi) e indumenti protettivi , con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione e manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
Avvertenze	La larghezza dell'impalcato del ponte su cavalletti non deve essere inferiore a 90 cm. Le tavole da ponte devono poggiare su tre cavalletti, essere ben accostate, fissate ai cavalletti e non presentare parti al sbalzo superiori a 20 cm. Gli impalcati devono avere elementi di sostegno d'adequata resistenza. Per la formazione delle fasce la rimozione di alcuni elementi dell'impalcato deve essere ridotta al minimo e per tempi brevi.	

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 163	

TINTEGGIATURE

La pittura rappresenta il rivestimento esterno, lo strato più esterno applicato ad una struttura verticale di un edificio per conferirgli un'adeguata resistenza alle sollecitazioni meccaniche e alle aggressioni degli agenti chimici e atmosferici, oltre che una finitura a livello estetico; i rivestimenti interni conferiscono alle superfici delle pareti un grado di finitura e di decorazione, facilitando anche le operazioni di pulizia garantendo, in particolari ambienti, l'asetticità e la disinfettabilità.

Per le operazioni di pittura le scale non vanno considerate come postazioni fisse ma solo come mezzo di transito.

Per lavorazioni eseguite fino a due metri allestire ponti su cavalletti con larghezza dell'impalcato non inferiore a 90 cm.

E' vietato usare ponti su cavalletti sugli impalcati del ponteggio.

Se la lavorazione prevede la postazione a più di due metri è necessario montare dei trabatelli.

Gli attrezzi manuali usati dovranno essere assicurati con fune di trattenuta a punti sicuri al fine di evitarne la caduta per accidentali scivolamenti.

I recipienti nei quali sono conservati i prodotti chimici devono portare chiara indicazione della natura e della pericolosità del prodotto.

GENERALE RISCHI

Azionamento accidentale delle macchine.

Caduta dall'alto dell'operatore.

Caduta di materiali e/o attrezzi dall'alto.

Cadute a livello (scivolamento, inciampi per materiali mal disposti, etc).

Cesoimento.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 164	

Contatto con materiali allergeni.

Contusioni e abrasioni su parti del corpo per rottura di componenti in pressione.

Elettrocuzione per uso delle macchine.

Movimentazione manuale dei carichi (lesioni apparato muscolo-scheletrico).

Proiezioni di materiali e/o schegge.

Rumore (danni apparato uditivo, neuropsichici, digestivi, cardiocircolatori, etc).

Vibrazioni.

GENERALE D.P.I.

Guanti specifici per il tipo di lavoro

Tuta o indumenti adatti al tipo di lavorazione

Elmetto

Otoprotettori anatomici o cuffie

Maschere specifiche per il tipo di lavorazione

Scarpe di sicurezza (con suola imperforabile e puntale)

Occhiali a tenuta

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 165	

Attività	Impianti elettrici
Data Inizio	07/10/2013
Data Fine	07/12/2013
Impresa/Lavoratore Autonomo	da definire
Note	

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 166	

Impianto elettrico – Approvvigionamento del materiale		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Autocarro.	Investimento.	Predisporre adeguati percorsi pedonali e di circolazione per i mezzi con relativa segnaletica. Segnalare la zona interessata all'operazione. Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
	Ribaltamento del mezzo.	I percorsi non devono avere pendenze trasversali eccessive. Rispettare i percorsi indicati.
Gru di cantiere.	Caduta di materiale	Lo scarico deve essere effettuato da personale competente.
Brache in acciaio o in nylon.	in fase di scarico dall'autocarro.	Fornire idonee funi d'imbracatura ed opportuni contenitori per i materiali minuti. Esporre le norme d'imbracatura. Verificare le condizioni delle brache. Prestare molta attenzione alla presenza di eventuali linee elettriche aeree e, se esistenti, rispettare scrupolosamente le istruzioni ricevute. Attenersi alle norme esposte.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 167	

Impianto elettrico – Approvvigionamento del materiale		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 168	

Impianto elettrico – Sollevamento dei materiali ai piani		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Gru di cantiere.	Elettrico.	Dovendo operare in presenza di linee elettriche aeree, l'addetto alle manovre deve essere istruito per mantenere sempre il braccio a distanza di sicurezza. Prestare molta attenzione alla presenza di eventuali linee elettriche aeree e, se esistenti, rispettare scrupolosamente le istruzioni ricevute.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 169	

Impianto elettrico – Sollevamento dei materiali ai piani		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Cestoni.	Caduta di materiale dall'alto.	Il sollevamento deve essere effettuato da personale competente. Verificare l'idoneità dei ganci e la loro portata massima indicata. Fornire opportuni contenitori per i materiali minuti. Verificare l'adeguata altezza delle sponde dei cestoni ed impartire disposizioni per il carico negli stessi. Le operazioni di sollevamento devono essere fatte tenendo presente anche le condizioni atmosferiche ed in particolare le eventuali forti correnti di vento. I materiali minuti devono essere sollevati entro i contenitori appositamente forniti. Per portare il materiale in posizioni elevate l'uso della forza non è ammesso. Verificare l'efficienza del dispositivo di sicurezza sul gancio.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 170	

Impianto elettrico – Sollevamento dei materiali ai piani		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Brache d'acciaio o di nylon.	Caduta di materiale dall'alto.	Fornire idonee funi d'imbracatura. Esporre le norme di sicurezza per le imbracature. Verificare le condizioni delle brache. Attenersi alle disposizioni ricevute.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione e manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 171	

Impianto elettrico – Lavorazione e posa di tubi in PVC e posa di scatole		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Attrezzature manuali. Seghetto.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Verificare periodicamente la condizione degli attrezzi.
Utensili elettrici portatili: seghetto elettrico.	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. Utilizzare utensili a doppio isolamento (cl. II). I cavi devono essere a norma CEI di tipo adatto per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per urti e usura meccanica.
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (occhiali).
	Polvere.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (maschera).
	Rumore.	In funzione della valutazione del livello d'esposizione personale fornire dispositivi di protezione individuale con informazioni d'uso. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 172	

Impianto elettrico – Lavorazione e posa di tubi in PVC e posa di scatole		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	Contatti con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano dotati delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo a uomo presente. Non usare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.
Trabattello, ponte su cavalletti.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per la presenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari. La salita e la discesa dal piano di lavoro devono avvenire tramite regolamentari scale a mano. Bloccare le ruote dei ponti mobili durante le operazioni. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.
Scale a mano.	Caduta di persone dall'alto.	Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucciolevoli. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala. Posizionare le scale e verificarne la stabilità prima di salire. Usare le scale doppie in posizione completamente aperta. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei sistemi anticaduta.
	Contatto con parti taglienti.	Fornire dispositivi di protezione individuale (guanti) e informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 173	

Impianto elettrico – Lavorazione e posa di tubi in PVC e posa di scatole		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Spostamento dei materiali.	Movimentazione e manuale dei carichi.	Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute e assumere la posizione corretta nella movimentazione dei carichi.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 174	

Impianto elettrico – Lavorazione e posa di canalette portacavi		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Attrezzature manuali. Seghetto.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Verificare periodicamente la condizione degli attrezzi.
Utensili elettrici portatili: seghetto elettrico.	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. Utilizzare utensili a doppio isolamento (cl. II). I cavi devono essere a norma CEI di tipo adatto per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per urti e usura meccanica.
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (occhiali).
	Polvere.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (maschera).
	Rumore.	In funzione della valutazione del livello d'esposizione personale fornire dispositivi di protezione individuale con informazioni d'uso. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 175	

Impianto elettrico – Lavorazione e posa di canalette portacavi		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Trabattello, ponte su cavalletti.	Contatti con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano dotati delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo a uomo presente. Non usare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.
	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per la presenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari. La salita e la discesa dal piano di lavoro devono avvenire tramite regolamentari scale a mano. Bloccare le ruote dei ponti mobili durante le operazioni. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.
	Caduta di persone dall'alto.	Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucchiolevoli. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala. Posizionare le scale e verificarne la stabilità prima di salire. Usare le scale doppie in posizione completamente aperta. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei sistemi anticaduta.
Scale a mano.	Contatto con parti taglienti.	Fornire dispositivi di protezione individuale (guanti) e informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 176	

Impianto elettrico – Lavorazione e posa di canalette portacavi		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Spostamento dei materiali.	Movimentazione e manuale dei carichi.	Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute e assumere la posizione corretta nella movimentazione dei carichi.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 177	

Impianto elettrico – Posa di cavi e di conduttori		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Attrezzature manuali.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Verificare periodicamente la condizione degli attrezzi.
Utensili elettrici portatili: trapano.	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. Utilizzare utensili a doppio isolamento (cl. II). I cavi devono essere a norma CEI di tipo adatto per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per urti e usura meccanica.
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (occhiali).
	Polvere.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
	Rumore.	In funzione della valutazione del livello d'esposizione personale fornire dispositivi di protezione individuale con informazioni d'uso. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 178	

Impianto elettrico – Posa di cavi e di conduttori		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	Contatti con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano dotati delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo a uomo presente. Non usare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.
Trabattello, ponte su cavalletti.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per aperture, applicare parapetti regolamentari. La salita e la discesa dal piano di lavoro devono avvenire tramite regolamentari scale a mano. Bloccare le ruote dei ponti mobili durante le operazioni. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.
Scale a mano.	Caduta di persone dall'alto.	Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdruciolevoli. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala. Posizionare le scale e verificarne la stabilità prima di salire. Usare le scale doppie in posizione completamente aperta. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei sistemi anticaduta.
	Contatto con parti taglienti.	Fornire dispositivi di protezione individuale (guanti) e informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 179	

Impianto elettrico – Posa di cavi e di conduttori		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute e assumere la posizione corretta nella movimentazione dei carichi.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 180	

Esecuzione: Impianto elettrico – Posa delle apparecchiature		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Attrezzature manuali.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Verificare periodicamente la condizione degli attrezzi.
Utensili elettrici portatili: trapano.	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. Utilizzare utensili a doppio isolamento (cl. II). I cavi devono essere a norma CEI di tipo adatto per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per urti e usura meccanica.
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (occhiali).
	Polvere.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (maschera).
	Rumore.	In funzione della valutazione del livello d'esposizione personale fornire dispositivi di protezione individuale con informazioni d'uso. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 182	

Esecuzione: Impianto elettrico – Posa delle apparecchiature		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute e assumere la posizione corretta nella movimentazione dei carichi.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 183	

Impianto elettrico – Allacciamenti		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Attrezzature manuali.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Verificare periodicamente la condizione degli attrezzi.
Utensili elettrici portatili: trapano.	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. Utilizzare utensili a doppio isolamento (cl. II). I cavi devono essere a norma CEI di tipo adatto per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per urti e usura meccanica.
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (occhiali o schermi).

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 184	

Impianto elettrico – Allacciamenti		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	Polvere.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.
	Rumore.	In funzione della valutazione del livello d'esposizione personale fornire dispositivi di protezione individuale con informazioni d'uso. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
	Contatti con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano dotati delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo a uomo presente. Non usare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 185	

Impianto elettrico – Allacciamenti		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Trabattello, ponte su cavalletti.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per la presenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari. La salita e la discesa dal piano di lavoro devono avvenire tramite regolamentari scale a mano. Bloccare le ruote dei ponti mobili durante le operazioni. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.
Scale a mano.	Caduta di persone dall'alto.	Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdruciolevoli. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala. Posizionare le scale e verificarne la stabilità prima di salire. Usare le scale doppie in posizione completamente aperta. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei sistemi anticaduta.
	Contatto con parti taglienti.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti) e informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione e manuale dei carichi.	Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute e assumere la posizione corretta nella movimentazione dei carichi.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 186	

IMPIANTI ELETTRICI

In questa fase avvengono le principali operazioni di predisposizione delle linee impiantistiche. Vengono predisposte tutte le tubazioni, i corrugati, in traccia sulle pareti verticali e sul pavimento, realizzate le principali dorsali delle reti, le colonne montanti e la posa in opera delle principali linee degli impianti, prima della realizzazione degli intonaci e dei massetti.

La procedura di corretta installazione prevede la esatta identificazione in situ dei punti di installazione del quadro principale e secondari.

Identificazione dei percorsi delle linee di alimentazione e identificazione dei punti finali di alimentazione.

Durante l'installazione gli addetti alla assistenza muraria non devono poter accedere alle parti in tensione.

Prima di mettere in tensione l'impianto gli impiantisti devono applicare idonee protezioni ai terminali delle linee e preventivamente devono aver collaudato i quadri.

Tutti i collegamenti elettrici devono essere effettuati da personale qualificato adeguatamente formato ed informato sui rischi specifici della lavorazione e dotato di idonei dispositivi di protezione individuali.

GENERALE RISCHI

Azionamento accidentale delle macchine.

Caduta dall'alto dell'operatore.

Caduta di materiali e/o attrezzi dall'alto.

Contusioni e abrasioni su parti del corpo per rottura di componenti in pressione.

Danni per riavvio spontaneo delle macchine dopo arresto per mancata energia.

Elettrocuzione durante la prova dell'impianto e/o allaccio rete di alimentazione.

Elettrocuzione per uso delle macchine.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 187	

Esplosione di bombole.

Contatto con sostanze tossiche e materiali bituminosi.

Incendio di materiali (pericolo di ustioni in varie parti del corpo).

Intercettazione accidentale di reti di pubbliche utenze.

Lesioni, contusioni ed urti.

Proiezione di materiali e schegge nei lavori di spaccatura o scalpellatura.

Proiezioni di materiali e/o schegge.

Rumore (danni apparato uditivo, neuropsichici, digestivi, cardiocircolatori, etc).

Tagli, abrasioni agli arti e altre parti del corpo.

Vibrazioni.

Contatto con catrame, bitume, ecc.

Esplosione o incendio durante le operazioni di saldatura.

GENERALE D.P.I.

Guanti specifici per il tipo di lavoro

Tuta o indumenti adatti al tipo di lavorazione

Elmetto

Otoprotettori anatomici o cuffie

Maschere specifiche per il tipo di lavorazione

Scarpe di sicurezza (con suola imperforabile e puntale)

Occhiali a tenuta

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 188	

Impianto elettrico – Interventi di verifica e manutenzione su rete elettrica locale di distribuzione		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Attrezzature manuali.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Verificare periodicamente la condizione degli attrezzi.
Utensili elettrici portatili: trapano.	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. Utilizzare utensili a doppio isolamento (cl. II). I cavi devono essere a norma CEI di tipo adatto per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per urti e usura meccanica.
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (occhiali).
	Polvere.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
	Rumore.	In funzione della valutazione del livello d'esposizione personale fornire dispositivi di protezione individuale con informazioni d'uso. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 189	

Impianto elettrico – Interventi di verifica e manutenzione su rete elettrica locale di distribuzione		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	Contatti con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano dotati delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo a uomo presente. Non usare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.
Trabattello, ponte su cavalletti.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per aperture, applicare parapetti regolamentari. La salita e la discesa dal piano di lavoro devono avvenire tramite regolamentari scale a mano. Bloccare le ruote dei ponti mobili durante le operazioni. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.
Scale a mano.	Caduta di persone dall'alto.	Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucchiolevoli. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala. Posizionare le scale e verificarne la stabilità prima di salire. Usare le scale doppie in posizione completamente aperta. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei sistemi anticaduta.
	Contatto con parti taglienti.	Fornire dispositivi di protezione individuale (guanti) e informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 190	

Impianto elettrico – Interventi di verifica e manutenzione su rete elettrica locale di distribuzione		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Spostamento dei materiali.	Movimentazione e manuale dei carichi.	Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute e assumere la posizione corretta nella movimentazione dei carichi.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 191	

Impianto elettrico – Interventi di verifica e manutenzione su quadri generali di B.T., cabina di trasformazione, trasformatori in olio o a secco		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Attrezzature manuali.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Verificare periodicamente la condizione degli attrezzi.
Utensili elettrici portatili: trapano.	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. Utilizzare utensili a doppio isolamento (cl. II). I cavi devono essere a norma CEI di tipo adatto per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per urti e usura meccanica.
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (occhiali).
	Polvere.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (maschera).

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 192	

Impianto elettrico – Interventi di verifica e manutenzione su quadri generali di B.T., cabina di trasformazione, trasformatori in olio o a secco		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	Rumore.	In funzione della valutazione del livello d'esposizione personale fornire dispositivi di protezione individuale con informazioni d'uso. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
	Contatti con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano dotati delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo a uomo presente. Non usare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.
Trabattello, ponte su cavalletti.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per aperture, applicare parapetti regolamentari. La salita e la discesa dal piano di lavoro devono avvenire tramite regolamentari scale a mano. Bloccare le ruote dei ponti mobili durante le operazioni. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.
Scale a mano.	Caduta di persone dall'alto.	Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucchiolevoli. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala. Posizionare le scale e verificarne la stabilità prima di salire. Usare le scale doppie in posizione completamente aperta. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei sistemi anticaduta.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 193	

Impianto elettrico – Interventi di verifica e manutenzione su quadri generali di B.T., cabina di trasformazione, trasformatori in olio o a secco		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	Contatto con parti taglienti.	Fornire dispositivi di protezione individuale (guanti) e informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione e manuale dei carichi.	Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute e assumere la posizione corretta nella movimentazione dei carichi.
Tutti gli interventi devono essere pianificati e condotti secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 art. 82 - 83.		

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 194	

Impianto elettrico – Verifica e manutenzione delle utenze elettriche fisse (prese, cavi)		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Attrezzature manuali.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Verificare periodicamente la condizione degli attrezzi.
Utensili elettrici portatili: trapano.	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. Utilizzare utensili a doppio isolamento (cl. II). I cavi devono essere a norma CEI di tipo adatto per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per urti e usura meccanica.
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (occhiali o schermi).

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 195	

Impianto elettrico – Verifica e manutenzione delle utenze elettriche fisse (prese, cavi)		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	Polvere.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.
	Rumore.	In funzione della valutazione del livello d'esposizione personale fornire dispositivi di protezione individuale con informazioni d'uso. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
	Contatti con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano dotati delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo a uomo presente. Non usare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 196	

Impianto elettrico – Verifica e manutenzione delle utenze elettriche fisse (prese, cavi)		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Trabattello, ponte su cavalletti.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per la presenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari. La salita e la discesa dal piano di lavoro devono avvenire tramite regolamentari scale a mano. Bloccare le ruote dei ponti mobili durante le operazioni. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.
Scale a mano.	Caduta di persone dall'alto.	Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucchiolevoli. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala. Posizionare le scale e verificarne la stabilità prima di salire. Usare le scale doppie in posizione completamente aperta. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei sistemi anticaduta.
	Contatto con parti taglienti.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti) e informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute e assumere la posizione corretta nella movimentazione dei carichi.
Tutti gli interventi devono essere pianificati e condotti secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 art. 82 - 83.		

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 197	

Interventi di manutenzione illuminazione interna ed esterna		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Attrezzi d'uso comune: martello, pinze, tenaglie, chiavi.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici
Utensili elettrici portatili: seghetto elettrico.	Elettrico	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. Utilizzare utensili a doppio isolamento (cl. II). I cavi devono essere a norma CEI di tipo adatto per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per urti e usura meccanica.
Scale a mano e doppie.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare l'efficacia del dispositivo che impedisce l'apertura della scala doppia oltre il limite di sicurezza. La scala deve poggiare su base stabile e piana. La scala doppia deve essere usata completamente aperta. Non lasciare attrezzi o materiali sul piano di appoggio della scala doppia.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 198	

Interventi di manutenzione illuminazione interna ed esterna		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Trabattelli.	Caduta di persone dall'alto.	Il trabattello deve essere utilizzato secondo le indicazioni fornite dal costruttore da portare a conoscenza dei lavoratori. Le ruote devono essere munite di dispositivi di blocco. Il piano di scorrimento delle ruote deve essere livellato. Il carico del trabattello sul terreno deve essere ripartito con tavole. Controllare con la livella l'orizzontalità della base. Non spostare il trabattello con sopra persone o materiale.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione e manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
	Investimento per caduta di elementi.	Predisporre sistemi di sostegno nella fase transitoria di montaggio e smontaggio. Fornire idonei dispositivi di protezione individuale. Attenersi alle disposizioni ricevute. Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.
Tutti gli interventi devono essere pianificati e condotti secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 art. 82 - 83.		

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 199	

Impianto elettrico – Interventi di manutenzione su condutture		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Attrezzature manuali. Seghetto.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Verificare periodicamente la condizione degli attrezzi.
Utensili elettrici portatili: seghetto elettrico.	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. Utilizzare utensili a doppio isolamento (cl. II). I cavi devono essere a norma CEI di tipo adatto per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per urti e usura meccanica.
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (occhiali).
	Polvere.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (maschera).
	Rumore.	In funzione della valutazione del livello d'esposizione personale fornire dispositivi di protezione individuale con informazioni d'uso. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 200	

Impianto elettrico – Interventi di manutenzione su condutture		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	Contatti con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano dotati delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo a uomo presente. Non usare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.
Trabattello, ponte su cavalletti.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per la presenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari. La salita e la discesa dal piano di lavoro devono avvenire tramite regolamentari scale a mano. Bloccare le ruote dei ponti mobili durante le operazioni. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.
Scale a mano.	Caduta di persone dall'alto.	Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucchiolevoli. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala. Posizionare le scale e verificarne la stabilità prima di salire. Usare le scale doppie in posizione completamente aperta. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei sistemi anticaduta.
	Contatto con parti taglienti.	Fornire dispositivi di protezione individuale (guanti) e informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 201	

Impianto elettrico – Interventi di manutenzione su condutture		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Spostamento dei materiali.	Movimentazione e manuale dei carichi.	Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute e assumere la posizione corretta nella movimentazione dei carichi.
Tutti gli interventi devono essere pianificati e condotti secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 art. 82 - 83.		

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 202	

Interventi di verifica e manutenzione su impianto di terra		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Attrezzature manuali: mazza, piccone, pala ed attrezzi d'uso comune.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Fornire i mezzi di sostegno dei dispersori in fase d'infissione. Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici. Per il sostegno del dispersore mantenersi a distanza di sicurezza mediante apposita attrezzatura.
Scale a mano doppie o rialzi appositi.	Caduta di persone dall'alto.	Fornire scale doppie o rialzi appositi per il battitore (1). Verificare l'efficacia, nelle scale doppie, del dispositivo che impedisce l'apertura della scala oltre il limite di sicurezza. Il battitore deve operare su adeguato piano di lavoro rialzato (1). La scala deve poggiare su base stabile e piana. La scala doppia deve essere usata completamente aperta Non lasciare attrezzi o materiali sul piano di appoggio della scala doppia. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 203	

Interventi di verifica e manutenzione su impianto di terra		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti Rispettare le istruzioni ricevute per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
	Contatto con gli elementi taglienti o pungenti.	Fornire adeguati dispositivi di protezione individuale (guanti, ripari). Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.
Avvertenze	Il piano di lavoro rialzato può essere costituito da una scala doppia, da un ponte su cavalletti o da un altro sistema di rialzo in ogni caso stabile.	
	Tutti gli interventi devono essere pianificati e condotti secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 art. 82 - 83.	

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 204	

Lavorazioni per la revisione e manutenzione di impianto di captazione delle scariche atmosferiche		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Attrezzi manuali.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
Utensili elettrici portatili (trapano).	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
Apparecchio di sollevamento.	Caduta del materiale sollevato.	I sollevamenti devono essere eseguiti da personale competente. Verificare l'idoneità dei ganci e dei contenitori. Durante le operazioni di sollevamento occorre tener conto delle condizioni atmosferiche, in particolare della forza del vento.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 205	

Lavorazioni per la revisione e manutenzione di impianto di captazione delle scariche atmosferiche		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. Collegare la macchina all'impianto elettrico in assenza di tensione. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica così che non costituiscano intralcio. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
	Contatto con i materiali.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, scarpe antinfortunistiche) con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione e manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti, con particolare riguardo per oggetti lunghi (aste di sostegno). Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
Avvertenze	Quando i lavori si svolgono sulle coperture e mancano i ponteggi esterni o i parapetti sulle zone che prospettano i vuoti, l'antennista deve indossare la cintura di sicurezza la cui fune di trattenuta deve essere vincolata ad un sostegno sicuramente stabile e la cui lunghezza deve impedire la caduta per oltre un metro e mezzo.	
	Tutti gli interventi devono essere pianificati e condotti secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 art. 82 - 83.	

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 207	

Reti di trasmissione dati – Verifica e manutenzione degli elementi funzionali dell’impianto		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	Contatti con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano dotati delle protezioni regolamentari e che l’avviamento sia del tipo a uomo presente. Non usare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.
Trabattello, ponte su cavalletti.	Caduta di persone dall’alto.	Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per aperture, applicare parapetti regolamentari. La salita e la discesa dal piano di lavoro devono avvenire tramite regolamentari scale a mano. Bloccare le ruote dei ponti mobili durante le operazioni. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.
Scale a mano.	Caduta di persone dall’alto.	Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucchiolevoli. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza. Verificare l’efficienza del dispositivo che limita l’apertura della scala. Posizionare le scale e verificarne la stabilità prima di salire. Usare le scale doppie in posizione completamente aperta. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei sistemi anticaduta.
	Contatto con parti taglienti.	Fornire dispositivi di protezione individuale (guanti) e informazioni d’uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 208	

Reti di trasmissione dati – Verifica e manutenzione degli elementi funzionali dell'impianto		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Spostamento dei materiali.	Movimentazione e manuale dei carichi.	Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute e assumere la posizione corretta nella movimentazione dei carichi.
Attività di ispezione e manutenzione	Folgorazione (è necessaria una qualificazione specifica del personale per tutti gli interventi ispettivi e manutentivi)	Ispezione: 1) Controllo della messa a terra e dei collegamenti equipotenziali Manutenzione preventiva: 1) Controllo del quadro di miscelazione 2) Controllo delle prese informatiche 3) Verifica del collegamento effettuato da personale qualificato Sostituzione: 1) Verifica del collegamento e aggiornamento degli schemi di impianto 2) Sostituzione immediata degli elementi difettosi del quadro di collegamento 3) Sostituzione delle prese via via che esse risultino fuori servizio

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 209	

Attività	Tamponature e Tramezzature
Data Inizio	07/10/2013
Data Fine	10/12/2013
Impresa/Lavoratore Autonomo	da definire
Note	

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 210	

Divisori interni in laterizio		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Attrezzi manuali.	Contatti con gli attrezzi.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi.
Ponte su cavalletti.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che i ponti su cavalletti siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta. Nel caso che il dislivello sia superiore a m 2 per la vicinanza d'aperture, applicare i parapetti alle aperture stesse. Non sovraccaricare gli impalcati dei ponti con materiale da costruzione. Salire e scendere dal piano di lavoro facendo uso di scale a mano. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.
Taglierina elettrica (clipper).	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. Collegare la macchina all'impianto elettrico in assenza di tensione. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica e così che non costituiscano intralcio. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 211	

Divisori interni in laterizio		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che la macchina sia dotata di tutte le protezioni degli organi in movimento ed abbia l'interruttore con bobina di sgancio. Non indossare abiti svolazzanti. Non rimuovere le protezioni.
	Polveri.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, maschere antipolvere) e indumenti protettivi con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali) con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
	Contatti con i materiali.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti) con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale nella movimentazione manuale dei materiali.
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali) con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale nel taglio manuale dei materiali evitando pericoli per gli altri.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione e manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
Avvertenze	La larghezza dell'impalcato del ponte su cavalletti non deve essere inferiore a 90 cm. Le tavole da ponte devono poggiare su tre cavalletti, essere ben accostate, fissate ai cavalletti e non presentare parti al sbalzo superiori a 20 cm.	

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 212	

Divisori interni in laterizio		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	Le murature fresche non offrono sufficiente resistenza, pertanto non appoggiarsi o esercitare alcuna pressione sulla muratura in allestimento.	

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 213	

PARTIZIONI INTERNE (TRAMEZZATURE)

La funzione principale delle partizioni è quello di separare gli ambienti interni.

A seconda del tipo di ambiente da "partizionare" le partizioni o tramezzi" da impiegare possono essere costituite da elementi e materiali diversi, disposte secondo schemi precisi.

Le tipologie di tramezzatura possono essere diverse a secondo delle caratteristiche richieste all'isolamento termico e acustico, indipendentemente da tale considerazione le fasi di lavorazione possono così riassumersi:

Tracciamento della partizione interna;

Tracciamento dei serramenti;

Posa del controtelaio;

Posa in opera dell'intelaiatura metallica, della guida fissata a pavimento e dei montanti verticali;

Posa dei pannelli di lana di legno mineralizzata e della lana di vetro nell'intercapedine;

Fissaggio di pannelli di cartongesso sui supporti metallici o sui pannelli di lana di legno;

Rivestimento e finiture esterne.

GENERALE RISCHI

Azionamento accidentale delle macchine.

Caduta dall'alto dell'operatore.

Caduta di materiali e/o attrezzi dall'alto.

Contusioni e abrasioni su parti del corpo per rottura di componenti in pressione.

Danni per riavvio spontaneo delle macchine dopo arresto per mancata energia.

Elettrocuzione per uso delle macchine.

Investimento degli operai da parte di macchine operatrici.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 214	

Lesioni, contusioni ed urti.

Movimentazione manuale dei carichi (lesioni apparato muscolo-scheletrico).

Proiezioni di materiali e/o schegge.

Rumore (danni apparato uditivo, neuropsichici, digestivi, cardiocircolatori, etc).

Tagli, abrasioni agli arti e altre parti del corpo.

Vibrazioni.

GENERALE D.P.I.

Guanti specifici per il tipo di lavoro

Tuta o indumenti adatti al tipo di lavorazione

Elmetto

Otoprotettori anatomici o cuffie

Maschere specifiche per il tipo di lavorazione

Scarpe di sicurezza (con suola imperforabile e puntale)

Occhiali a tenuta

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 215	

Attività	Opere di recupero edilizio
Data Inizio	17/11/2013
Data Fine	15/01/2014
Impresa/Lavoratore Autonomo	da definire
Note	

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 216	

Recupero edilizio – Disattivazione degli impianti		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Attrezzi manuali d'uso comune: martello, scalpello, mazza e punta, ecc.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, casco e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi, con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
	Proiezioni di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermi) con le relative informazioni d'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
Utensili elettrici portatili: martello elettrico, flessibile.	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali) con relative informazioni sull'uso. Disporre cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Usare cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 217	

Recupero edilizio – Disattivazione degli impianti		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	Polvere.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (maschere) con le relative informazioni sull'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Irrorare le macerie con acqua.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano mantenuti in condizioni di buona efficienza. Impugnare saldamente gli attrezzi. Non abbandonare gli utensili prima del loro arresto totale. Non rimuovere le protezioni presenti. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.
Autocarro.	Investimento. Ribaltamento.	Predisporre adeguati percorsi per i mezzi. Segnalare la zona interessata all'operazione. Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi in movimento Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza. Effettuare le manovre di retromarcia quando si ha la piena e totale visibilità. Se necessario farsi aiutare da altre persone.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 218	

Recupero edilizio – Disattivazione degli impianti		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Apparecchio di sollevamento.	Caduta di materiale dall'alto	Il sollevamento deve essere effettuato da personale competente. Impartire precise disposizioni per il sollevamento dei materiali. Utilizzare cestoni metallici. Effettuare un corretto caricamento del materiale da sollevare, secondo le disposizioni ricevute.
	Ribaltamento.	Controllare l'efficienza dei dispositivi limitatori di carico e di fine corsa. Esporre sempre i cartelli indicanti i limiti di carico propri per il tipo di macchina. Sollevare quantità di materiale non eccedente i limiti consentiti per il tipo di macchina.
Saldatrice ossiacetilenica per il taglio con fiamma.	Radiazioni.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermi protettivi) e informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.
	Proiezione di materiale incandescente. Incendio.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti, calzature e indumenti protettivi, schermi) con le relative informazioni d'uso. Predisporre un estintore nelle vicinanze. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti e indossare gli indumenti protettivi. Mantenere in ordine il luogo di lavoro e sgombrare di materiali combustibili di risulta.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione e manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 219	

Recupero edilizio – Disattivazione degli impianti		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	Polvere.	Predisporre un apposito canale per lo scarico delle macerie. Il canale deve essere collocato in modo tale che la parte inferiore non risulti ad altezza maggiore di metri 2 dal livello del piano di ricevimento e la parte superiore (imbocco) risulti protetta. Per lo scarico delle macerie usare esclusivamente l'apposito canale. Irrorare le macerie con acqua.
	Caduta di persone dall'alto.	Predisporre o revisionare le opere provvisionali. Mantenere le opere provvisionali in buono stato non alterarne le caratteristiche di sicurezza.
	Contatto con il materiale tagliente, pungente, irritante.	Fornire indumenti adeguati (tuta). Fornire dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso. Indossare gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale forniti.
Avvertenze	Nel caso si debbano rimuovere materiali contenenti amianto, si deve attuare la procedura prescritta dalle norme vigenti.	

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 220	

Recupero edilizio – Demolizioni eseguite a mano di solai e murature		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Attrezzi manuali d'uso comune: martello, scalpello, ecc. Scalpellature.	Contatti con le attrezzature.	Vigilare sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale. Usare idonei dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi, con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
Martello elettrico. Scalpellature per rimozioni.	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
	Proiezione di schegge.	Vigilare sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale. Disporre cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Usare cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze.
	Polvere.	Vigilare sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale. Irrorare con acqua. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Irrorare le macerie con acqua.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 221	

Recupero edilizio – Demolizioni eseguite a mano di solai e murature		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale. (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione. Usare i dispositivi di protezione individuale.
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano mantenuti in condizioni di buona efficienza. Impugnare saldamente gli attrezzi. Non abbandonare gli utensili prima del loro arresto totale. Non rimuovere le protezioni presenti. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.
Impalcati. Ponti su ruote. Attività in posizione sopraelevata.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che gli impalcati siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta. Nel caso che il dislivello sia superiore a m 2 per la vicinanza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti alle aperture stesse. Non sovraccaricare gli impalcati con materiale da costruzione. Salire e scendere dal ponteggio facendo uso di scale a mano. Bloccare le ruote del ponte mobile, non spostarlo con persone sopra.
Spostamento dei materiali, caricamento su autocarro.	Movimentazione e manuale dei carichi.	Vigilare che le fornite istruzioni sulla movimentazione dei carichi siano rispettate. Rispettare le istruzioni ricevute per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
Attività di rimozione in generale e in posizione	Caduta degli elementi in fase di rimozione.	Predisporre sistemi di sostegno. Usare i sistemi di sostegno previsti.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 222	

Recupero edilizio – Demolizioni eseguite a mano di solai e murature		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
sopraelevate.	Caduta di persone dall'alto.	Predisporre o revisionare opere provvisorie. Mantenere le opere provvisorie in buono stato, non alterarne le caratteristiche di sicurezza.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 223	

Recupero edilizio – Rimozione di intonaci esterni e di rivestimenti in genere		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Attrezzi manuali d'uso comune: martello, scalpello, mazza e punta, ecc.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, casco e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi, con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
	Proiezioni di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermi) con le relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale.
Martello elettrico.	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermo) con relative informazioni sull'uso. Disporre cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Usare cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 224	

Recupero edilizio – Rimozione di intonaci esterni e di rivestimenti in genere		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	Polvere.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (maschere) con relative informazioni sull'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Irrorare le macerie con acqua.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione. Usare i dispositivi di protezione individuale.
	Contatti con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano mantenuti in condizioni di buona efficienza. Impugnare saldamente gli attrezzi. Non abbandonare gli utensili prima del loro arresto totale. Non rimuovere le protezioni presenti. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.
Autocarro.	Investimento.	Predisporre adeguati percorsi per i mezzi. Segnalare la zona interessata all'operazione Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza. Effettuare le manovre di retromarcia quando si ha la piena e totale visibilità. Se necessario farsi aiutare da altre persone.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 225	

Recupero edilizio – Rimozione di intonaci esterni e di rivestimenti in genere		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Apparecchio di sollevamento.	Caduta di materiale dall'alto.	Il sollevamento deve essere effettuato da personale competente. Impartire precise disposizioni per il sollevamento dei materiali. Utilizzare cestoni metallici. Effettuare un corretto caricamento del materiale da sollevare, secondo le disposizioni ricevute.
	Ribaltamento.	Controllare l'efficienza dei dispositivi limitatori di carico e fine corsa. Esporre sempre i cartelli indicanti i limiti di carico propri per il tipo di macchina. Sollevare quantità di materiale non eccedente il limite consentito per il tipo di macchina.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione e manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 226	

Recupero edilizio – Rimozione di intonaci esterni e di rivestimenti in genere		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	Polvere.	Predisporre un apposito canale per lo scarico delle macerie. Il canale deve essere collocato in modo tale che la parte inferiore non sia ad altezza maggiore di metri 2 dal livello del piano di ricevimento e la parte superiore (imbocco) sia protetta. Fornire i dispositivi di protezione individuale (maschere). Per lo scarico delle macerie usare esclusivamente l'apposito canale. Irrorare le macerie con acqua. Indossare i dispositivi di protezione individuale.
	Caduta di persone dall'alto.	Predisporre o revisionare le opere provvisorie. Mantenere le opere provvisorie in buono stato, non alterarne le caratteristiche di sicurezza.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 227	

Recupero edilizio – Rimozione di intonaci esterni e di rivestimenti in genere		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	Contatto con il materiale tagliente, pungente, irritante.	Fornire indumenti adeguati. Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso. Indossare gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale forniti.
Avvertenze	Nel caso si debbano rimuovere materiali contenenti amianto, attuare la procedura prescritta dalle norme vigenti.	

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 228	

Recupero edilizio – Rimozione di controsoffitti		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Attrezzi manuali d'uso comune: martello, scalpello, mazza e punta, ecc.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, casco e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi, con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
Martello elettrico.	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali) con relative informazioni sull'uso. Disporre cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Usare cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 229	

Recupero edilizio – Rimozione di controsoffitti		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	Polvere.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (maschere) con relative informazioni sull'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Irrorare le macerie con acqua.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale. (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione. Usare i dispositivi di protezione individuale.
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano mantenuti in condizioni di buona efficienza. Impugnare saldamente gli attrezzi. Non abbandonare gli utensili prima del loro arresto totale. Non rimuovere le protezioni presenti. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.
Impalcati.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che gli impalcati siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta. Nel caso che il dislivello sia superiore a m 2 per la vicinanza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti alle aperture stesse. Non sovraccaricare gli impalcati con materiale da costruzione. Salire e scendere dal ponteggio facendo uso di scale a mano.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 230	

Recupero edilizio – Rimozione di controsoffitti		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Spostamento dei materiali.	Movimentazione e manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
	Caduta degli elementi in fase di rimozione.	Predisporre sistemi di sostegno, in particolare per il voltino. Usare i sistemi di sostegno previsti.
Avvertenze	Nel caso si debbano rimuovere materiali contenenti amianto, attuare la procedura prescritta dalle norme vigenti.	

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 231	

Recupero edilizio – Rimozione di davanzali e contorni di porte e finestre		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Attrezzi manuali d'uso comune: martello, scalpello, mazza e punta, ecc.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, casco e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi, con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
Martello elettrico.	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermi) con relative informazioni sull'uso. Disporre cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Usare cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 232	

Recupero edilizio – Rimozione di davanzali e contorni di porte e finestre		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	Polvere.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (maschere) con relative informazioni sull'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Irrorare le macerie con acqua.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale. (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione. Usare i dispositivi di protezione individuale.
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano mantenuti in condizioni di buona efficienza. Impugnare saldamente gli attrezzi. Non abbandonare gli utensili prima del loro arresto totale. Non rimuovere le protezioni presenti. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.
Impalcati.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che gli impalcati siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta. Nel caso che il dislivello sia superiore a m 2 per la vicinanza d'aperture, applicare parapetti alle aperture stesse. Non sovraccaricare gli impalcati con materiale da costruzione. Salire e scendere dagli impalcati facendo uso di scale a mano.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 233	

Recupero edilizio – Rimozione di davanzali e contorni di porte e finestre		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Autocarro.	Investimento.	Predisporre adeguati percorsi per i mezzi.
	Ribaltamento.	Segnalare la zona interessata all'operazione. Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza. Effettuare le manovre di retromarcia quando si ha la piena e totale visibilità. Se necessario farsi aiutare da altre persone.
Apparecchio di sollevamento.	Caduta di materiale dall'alto	Il sollevamento deve essere effettuato da personale competente. Impartire precise disposizioni per il sollevamento dei materiali. Utilizzare cestoni metallici. Effettuare un corretto caricamento del materiale da sollevare, secondo le disposizioni ricevute.
	Ribaltamento.	Controllare l'efficienza dei dispositivi limitatori. Esporre i cartelli indicanti i limiti di carico propri per il tipo di macchina. Sollevare quantità di materiale non eccedente il limite consentito per il tipo di macchina.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione e manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 234	

Recupero edilizio – Rimozione di davanzali e contorni di porte e finestre		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	Caduta degli elementi in fase di rimozione.	Predisporre sistemi di sostegno, in particolare per il voltino. Usare i sistemi di sostegno previsti.
	Caduta di persone dall'alto.	Predisporre o revisionare opere prov-visionali. Mantenere le opere provvisionali in buono stato; non alterarne le caratteristiche di sicurezza.
	Polvere.	Predisporre un apposito canale per lo scarico delle macerie. Il canale deve essere collocato in modo tale che la parte inferiore non risulti ad altezza maggiore di metri 2 dal livello del piano di ricevimento e la parte superiore (imbocco) risulti protetta. Per lo scarico delle macerie usare esclusivamente l'apposito canale. Irrorare le macerie con acqua.
Avvertenze	Nel caso si debbano rimuovere materiali contenenti amianto, attuare la procedura prescritta dalle norme vigenti.	

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 235	

Recupero edilizio – Rimozione di pavimenti e sottofondi		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Attrezzi manuali d'uso comune: martello, scalpello, mazza e punta, ecc.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, casco e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi, con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
Martello elettrico.	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
	Vibrazioni.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti con imbottitura ammortizzante) e dotare le impugnature del martello demolitore di impugnature antivibranti. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 236	

Recupero edilizio – Rimozione di pavimenti e sottofondi		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali) con relative informazioni sull'uso. Disporre cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Usare cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze.
	Polvere.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (maschere) con relative informazioni sull'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Irrorare le macerie con acqua.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 237	

Recupero edilizio – Rimozione di pavimenti e sottofondi		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano mantenuti in condizioni di buona efficienza. Impugnare saldamente gli attrezzi. Non abbandonare gli utensili prima del loro arresto totale. Non rimuovere le protezioni presenti. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata dai materiali di risulta.
Autocarro.	Investimento. Ribaltamento.	Predisporre adeguati percorsi per i mezzi. Segnalare la zona interessata all'operazione. Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza. Effettuare le manovre di retromarcia quando si ha la piena e totale visibilità. Se necessario farsi aiutare da altre persone.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione e manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 238	

Recupero edilizio – Rimozione di pavimenti e sottofondi		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	Polvere.	Predisporre un apposito canale per lo scarico delle macerie. Il canale deve essere collocato in modo tale che la parte inferiore non risulti ad altezza maggiore di metri 2 dal livello del piano di ricevimento e la parte superiore (imbocco) risulti protetta. Per lo scarico delle macerie usare esclusivamente l'apposito canale. Irrorare le macerie con acqua.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 239	

Recupero edilizio – Rimozione di intonaci e rivestimenti interni		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Attrezzi manuali d'uso comune: martello, scalpello, mazza e punta, ecc.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, casco e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi, con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
Martello elettrico.	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermo) con relative informazioni sull'uso. Disporre cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Usare cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 240	

Recupero edilizio – Rimozione di intonaci e rivestimenti interni		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	Polvere.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (maschere) con relative informazioni sull'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Irrorare le macerie con acqua.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale. (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano mantenuti in condizioni di buona efficienza. Impugnare saldamente gli attrezzi. Non abbandonare gli utensili prima del loro arresto totale. Non rimuovere le protezioni presenti. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.
Impalcati.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che gli impalcati siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta. Nel caso che il dislivello sia superiore a m 2 per la vicinanza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti alle aperture stesse. Non sovraccaricare gli impalcati con materiale da costruzione. Salire e scendere dagli impalcati facendo uso di scale a mano. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 241	

Recupero edilizio – Rimozione di intonaci e rivestimenti interni		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Spostamento dei materiali.	Movimentazione e manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
	Caduta degli elementi in fase di rimozione.	Predisporre, se necessario, sistemi di sostegno. Usare gli eventuali sistemi di sostegno previsti.
	Caduta di persone dall'alto.	Predisporre o revisionare le opere provvisorie. Mantenere le opere provvisorie in buono stato non alterarne le caratteristiche di sicurezza.
	Polvere.	Predisporre un apposito canale per lo scarico delle macerie. Il canale deve essere collocato in modo tale che la parte inferiore non risulti ad altezza maggiore di metri 2 dal livello del piano di ricevimento e la parte superiore (imbocco) risulti protetta. Fornire i dispositivi di protezione individuale (maschere). Per lo scarico delle macerie usare esclusivamente l'apposito canale Irrorare le macerie con acqua. Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.
Avvertenze	Nel caso si debbano rimuovere materiali contenenti amianto, attuare la procedura prescritta dalle norme vigenti.	

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 242	

Recupero edilizio – Preparazione delle superfici da intonacare		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Attrezzi manuali d'uso comune: martello, scalpello e punta, spazzola d'acciaio, pennelli, ecc.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, casco e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi, con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
	Proiezioni di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermi) con le relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 243	

Recupero edilizio – Preparazione delle superfici da intonacare		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Impalcati. Ponteggio. Trabattelli. Ponti su cavalletti.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che gli impalcati, i ponteggi, i trabattelli, i ponti su cavalletti (o qualsiasi altra struttura atta a lavorare in posizione elevata), siano allestiti ed utilizzati correttamente. Non sovraccaricare gli impalcati con materiale da costruzione. Salire e scendere dai ponteggi facendo uso delle scale a mano di collegamento fra i diversi impalcati. Mantenere le opere provvisorie in buono stato non alterarne le caratteristiche di sicurezza. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna o montare ponti su cavalletti sul ponteggio.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione e manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per l'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 244	

Recupero edilizio – Preparazione delle superfici da intonacare		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Avvertenze	Le tavole da ponte devono poggiare su tre cavalletti, essere ben accostate, fissate ai cavalletti e non presentare parti al sbalzo superiori a 20 cm. Per la formazione delle fasce, la rimozione degli elementi dell'impalcato deve essere ridotta al minimo spazio e per tempi limitati.	

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 245	

Recupero edilizio – Formazione di aperture di porte e finestre		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Attrezzi manuali d'uso comune: martello, scalpello, mazza e punta, ecc. Scalpellature.	Contatti con le attrezzature.	Vigilare sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale. Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi, con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
Martello elettrico. Scalpellature e smantellamenti.	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermo) con relative informazioni sull'uso. Disporre cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Usare cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 246	

Recupero edilizio – Formazione di aperture di porte e finestre		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	Polvere.	Vigilare sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Irroriare le macerie con acqua.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano mantenuti in condizioni di buona efficienza. Impugnare saldamente gli attrezzi. Non abbandonare gli utensili prima del loro arresto totale. Non rimuovere le protezioni presenti. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.
Impalcati. Scalpellature e smantellamenti in posizione sopraelevata.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che gli impalcati siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta. Nel caso che il dislivello sia superiore a m 2 per la vicinanza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti sulle aperture stesse. Non sovraccaricare gli impalcati con materiale da costruzione. Salire e scendere dagli impalcati facendo uso di scale a mano. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 247	

Recupero edilizio – Formazione di aperture di porte e finestre		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Inserimento dei voltini e sigillatura.	Caduta elementi nella fase transitoria.	Disporre procedure di lavoro che prevedano il fissaggio provvisorio dei voltini e della sovrastante muratura. Seguire correttamente le procedure predisposte. Segnalare eventuali difficoltà esecutive.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 248	

Attività	Impianto ascensori
Data Inizio	10/12/2013
Data Fine	10/04/2014
Impresa/Lavoratore Autonomo	da definire
Note	

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 249	

Ascensore oleodinamico – Sopralluogo preliminare e posizionamento di fili a piombo per i rilevamenti		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Attrezzi manuali. Strumenti di misura.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi. Gli attrezzi devono sempre essere vincolati all'operatore.
Trapano elettrico.	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. Utilizzare utensili a doppio isolamento (cl. II). I cavi devono essere a norma CEI di tipo adatto per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso. Verificare che gli utensili siano dotati delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo ad uomo presente. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per urti e usura meccanica. Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.
Pistola spara chiodi.	Proiezione di schegge.	Affidare l'uso della pistola spara chiodi solo a personale appositamente istruito. Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, schermo facciale, casco) con relative informazioni all'uso. Indossare scrupolosamente i dispositivi di protezione individuale forniti.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 250	

Ascensore oleodinamico – Sopralluogo preliminare e posizionamento di fili a piombo per i rilevamenti		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	Rumore.	In funzione della valutazione del livello d'esposizione personale fornire dispositivi di protezione individuale con informazioni d'uso. Indossare scrupolosamente i dispositivi di protezione individuale forniti.
	Caduta di persone dall'alto.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (cinture di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Seguire scrupolosamente le istruzioni ricevute. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
	Caduta di materiale dall'alto.	Vietare la presenza di personale non addetto al sopralluogo. Fornire i dispositivi di protezione individuale (caschi). I non addetti al sopralluogo devono tenersi a distanza di sicurezza. Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 251	

Ascensore oleodinamico – Collocamento in fossa delle guide di cabina, del pistone e delle travature di sostegno di fondo fossa, montaggio colonne guide, fissaggi, posizionamento centralina oleodinamica e quadro, montaggio pistone, piastrino, sospensione di cabina ed apparecchio di sicurezza		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Attrezzi manuali.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi. Gli attrezzi devono sempre essere vincolati all'operatore.
Trapano elettrico.	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. Utilizzare utensili a doppio isolamento (cl. II). I cavi devono essere a norma CEI di tipo adatto per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso. Verificare che gli utensili siano dotati delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo ad uomo presente. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per urti e usura meccanica. Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 252	

Ascensore oleodinamico – Collocamento in fossa delle guide di cabina, del pistone e delle travature di sostegno di fondo fossa, montaggio colonne guide, fissaggi, posizionamento centralina oleodinamica e quadro, montaggio pistone, piastrino, sospensione di cabina ed apparecchio di sicurezza		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Mezzi di sollevamento a martinetto.	Sganciamento del carico.	Le manovre di sollevamento, di fissaggio ed imbracatura dei carichi deve essere effettuato da personale competente. Verificare la portata massima delle attrezzature ed impartire disposizioni sui sistemi operativi. Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, scarpe antinfortunistiche, casco). Allontanare le persone non addette ai lavori. Attenersi scrupolosamente alle disposizioni ricevute. Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.
	Rumore.	In funzione della valutazione del livello di esposizione personale fornire dispositivi di protezione individuale con informazioni d'uso. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
	Caduta di persone dall'alto.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (cinture di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Seguire scrupolosamente le istruzioni ricevute. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
	Caduta del materiale dall'alto.	Vietare la presenza di personale non addetto alle lavorazioni in atto. Fornire i dispositivi di protezione individuale (casco). I non addetti devono tenersi a distanza di sicurezza. Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 253	

Ascensore oleodinamico – Completamento del circuito idraulico, messa in pressione dell'impianto, montaggio delle porte di piano		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Attrezzi manuali.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi. Gli attrezzi devono sempre essere vincolati all'operatore.
Trapano elettrico.	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. Utilizzare utensili a doppio isolamento (cl. II). I cavi devono essere a norma CEI di tipo adatto per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso. Verificare che gli utensili siano dotati delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo ad uomo presente. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per urti e usura meccanica. Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 254	

Ascensore oleodinamico – Completamento del circuito idraulico, messa in pressione dell'impianto, montaggio delle porte di piano		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Mezzi di sollevamento a martinetto.	Sganciamento del carico.	Le manovre di sollevamento, di fissaggio ed imbracatura dei carichi devono essere effettuate da personale competente. Verificare la portata massima delle attrezzature ed impartire disposizioni sui sistemi operativi. Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, scarpe antinfortunistiche, casco). Allontanare le persone non addette ai lavori. Attenersi scrupolosamente alle disposizioni ricevute. Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.
	Rumore.	In funzione della valutazione del livello d'esposizione personale fornire DPI con informazioni d'uso. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
Fluido idraulico.	Contatti con il fluido.	Controllare le guarnizioni delle testate e delle flange. Controllare i raccordi. Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, calzature antinfortunistiche, indumenti protettivi). Usare i dispositivi di protezione individuale forniti ed indossare gli indumenti protettivi.
	Caduta di persone dall'alto.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (cinture di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Seguire scrupolosamente le istruzioni ricevute. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
	Caduta di materiale dall'alto.	Vietare la presenza di personale non addetto alle lavorazioni in atto. Fornire i dispositivi di protezione individuale (casco). I non addetti devono tenersi a distanza di sicurezza. Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 255	

Ascensore oleodinamico – Completamento del circuito idraulico, messa in pressione dell'impianto, montaggio delle porte di piano		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Spostamento dei materiali.	Movimentazione e manuale dei carichi.	Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione dei carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni impartite ed assumere posizioni corrette nella movimentazione dei carichi.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 256	

Ascensore oleodinamico – Controllo di tenuta del circuito idraulico, regolazioni delle porte, dei meccanismi di accoppiamento di porte di piano e cabina, delle velocità d'esercizio, del livello di precisione ai piani, dei dispositivi elettrici e meccanici di sicurezza, prove di isolamento elettrico		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Attrezzi manuali. Strumenti di misura.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi. Gli attrezzi devono sempre essere vincolati all'operatore.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 257	

Ascensore oleodinamico – Controllo di tenuta del circuito idraulico, regolazioni delle porte, dei meccanismi di accoppiamento di porte di piano e cabina, delle velocità d'esercizio, del livello di precisione ai piani, dei dispositivi elettrici e meccanici di sicurezza, prove di isolamento elettrico		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Strumenti di controllo dell'impianto elettrico e di isolamento, di apertura e chiusura delle porte, per regolazione della velocità, dei dispositivi di sicurezza e dei livelli di precisione ai piani.	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. Utilizzare utensili a doppio isolamento (cl. II). I cavi devono essere a norma CEI di tipo adatto per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso. Verificare che gli utensili siano dotati delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo ad uomo presente. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per urti e usura meccanica. Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.
	Rumore.	In funzione della valutazione del livello d'esposizione personale fornire dispositivi di protezione individuale con informazioni d'uso. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 258	

Ascensore oleodinamico – Controllo di tenuta del circuito idraulico, regolazioni delle porte, dei meccanismi di accoppiamento di porte di piano e cabina, delle velocità d'esercizio, del livello di precisione ai piani, dei dispositivi elettrici e meccanici di sicurezza, prove di isolamento elettrico		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Controllo di tenuta del circuito idraulico.	Contatti con il fluido.	Controllare le guarnizioni delle testate e delle flange. Controllare i raccordi. Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, calzature antinfortunistiche, indumenti protettivi). Usare i dispositivi di protezione individuale forniti ed indossare gli indumenti protettivi.
	Caduta di persone dall'alto.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (cinture di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Seguire scrupolosamente le istruzioni ricevute. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
	Caduta di materiale dall'alto.	Vietare la presenza di personale non addetto alle lavorazioni in atto. Fornire i dispositivi di protezione individuale (casco). I non addetti devono tenersi a distanza di sicurezza. Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione e manuale dei carichi.	Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione dei carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni impartite ed assumere posizioni corrette nella movimentazione dei carichi.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 259	

Ascensore oleodinamico – Collegamenti elettrici fra quadro e centralina, montaggio di interruttori e apparecchiature, collegamenti fra vano corsa e locale macchinario, montaggio della cabina, cablaggio e collegamenti di cabina		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Attrezzature manuali: martello, tenaglie, chiavi.	Contatti con le attrezature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Verificare periodicamente la condizione degli attrezzi.
Utensili elettrici portatili: trapano, flessibile (smerigliatrice).	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. Utilizzare utensili a doppio isolamento (cl. II). I cavi devono essere a norma CEI di tipo adatto per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per urti e usura meccanica.
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (occhiali o schermi).

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 260	

Ascensore oleodinamico – Collegamenti elettrici fra quadro e centralina, montaggio di interruttori e apparecchiature, collegamenti fra vano corsa e locale macchinario, montaggio della cabina, cablaggio e collegamenti di cabina		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	Polvere.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (maschera).
	Rumore.	In funzione della valutazione del livello di esposizione personale fornire dispositivi di protezione individuale con informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale (cuffie o tappi auricolari).
	Contatti con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano dotati delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo a uomo presente. Non usare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.
Saldatrice elettrica.	Elettrico.	La macchina deve essere usata in ambiente ventilato e da personale competente. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica.
	Radiazioni.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (occhiali e schermi protettivi) e informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 261	

Ascensore oleodinamico – Collegamenti elettrici fra quadro e centralina, montaggio di interruttori e apparecchiature, collegamenti fra vano corsa e locale macchinario, montaggio della cabina, cablaggio e collegamenti di cabina		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	Proiezione di materiale incandescente. Incendio.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti, calzature e indumenti protettivi) con le relative informazioni d'uso. Predisporre un estintore nelle vicinanze. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti e indossare gli indumenti protettivi. Mantenere in ordine il luogo di lavoro e sgombrare di materiali combustibili di risulta.
	Caduta di persone dall'alto.	Sorvegliare le operazioni in atto e fornire idonei dispositivi di protezione individuale (cinture di sicurezza) indicando i punti d'attacco delle funi di trattenuta. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.
Spostamento dei materiali.	Caduta di materiale dall'alto.	Vietare la presenza di personale non addetto alle lavorazioni in atto. Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (caschi). Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.
	Movimentazione e manuale dei carichi.	Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute e assumere la posizione corretta nella movimentazione dei carichi.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 262	

Attività	Altri impianti
Data Inizio	05/02/2014
Data Fine	05/05/2014
Impresa/Lavoratore Autonomo	da definire
Note	

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 265	

Impianto multi puntuale di rilevazione fumi – Interventi di verifica e manutenzione		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Spostamento dei materiali.	Movimentazioni e manuale dei carichi.	Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute e assumere la posizione corretta nella movimentazione dei carichi.
Attività di ispezione e manutenzione	Ispezione: Prova del dispositivo di controllo del sistema di aspirazione e della rete aeraulica Manutenzione preventiva: Pulizia dei diversi punti di analisi Sostituzione: 1) Rifacimento parziale della rete aeraulica 2) Modifica, se necessario, della rete aeraulica.	

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 266	

Attività	Opere di finitura
Data Inizio	18/02/2014
Data Fine	21/08/2014
Impresa/Lavoratore Autonomo	da definire
Note	

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 267	

Finiture – Posa dei falsi telai per serramenti interni		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Attrezzi manuali.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
Utensili elettrici. Sega circolare a pendolo.	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Collegare la sega circolare all'im-pianto elettrico in assenza di tensione. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che la macchina sia dotata di tutte le protezioni degli organi in movimento. Non indossare abiti svolazzanti. Non rimuovere le protezioni.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 268	

Finiture – Posa dei falsi telai per serramenti interni		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	Contatto con i materiali.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, maschera, occhiali) con relative informazioni all'uso per l'eventuale utilizzo di collanti. Usare i dispositivi di protezione individuale. Evitare il contatto diretto con il collante.
	Polveri.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (maschera antipolvere) con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
Scale a mano semplici e doppie.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare l'efficacia, nelle scale doppie, del dispositivo che impedisce l'apertura della scala oltre il limite di sicurezza. La scala deve poggiare su base stabile e piana. La scala doppia deve essere usata completamente aperta. Non lasciare attrezzi o materiali sul piano di appoggio della scala doppia.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione e manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 269	

Finiture – Posa dei falsi telai per serramenti esterni		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Attrezzi manuali.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
Utensili elettrici. Sega circolare a pendolo.	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Collegare la sega circolare all'impianto elettrico in assenza di tensione. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che la macchina sia dotata di tutte le protezioni degli organi in movimento. Non indossare abiti svolazzanti. Non rimuovere le protezioni.
	Contatto con i materiali.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, maschera, occhiali) con relative informazioni all'uso per l'eventuale utilizzo di collanti. Usare i dispositivi di protezione individuale. Evitare il contatto diretto con il collante.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 270	

	Polveri.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (maschera antipolvere) con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
Scale a mano semplici e doppie.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare l'efficacia, nelle scale doppie, del dispositivo che impedisce l'apertura della scala oltre il limite di sicurezza. La scala deve poggiare su base stabile e piana. La scala doppia deve essere usata completamente aperta. Non lasciare attrezzi o materiali sul piano di appoggio della scala doppia.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione e manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
Avvertenze	In mancanza del ponteggio esterno, occorre applicare opportuni sbarramenti sulle aperture o fornire agli operatori le cinture di sicurezza indicando i punti ove vincolare la fune di trattenuta.	

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 271	

Finiture – Posa di ringhiere sulle scale e sui pianerottoli		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Attrezzi manuali.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
Utensili elettrici: flessibile, smerigliatrice portatile.	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano dotati di tutte le protezioni. Non indossare abiti svolazzanti. Non rimuovere le protezioni.
Apparecchio di sollevamento.	Caduta dei materiali dall'alto.	Impartire precise disposizioni per l'imbracatura ed il sollevamento dei materiali. Eseguire corrette imbracature secondo le disposizioni ricevute.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 272	

Finiture – Posa di ringhiere sulle scale e sui pianerottoli		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Saldatrice elettrica e ossiacetilenica.	Temperature elevate. Fiamme. Radiazioni. Fumi Polveri.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, maschere, occhiali o schermi) con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale.
	Caduta di persone dall'alto.	Allestire adeguate opere protettive specifiche, se le esistenti fossero insufficienti, o fornire le cinture di sicurezza indicando i punti ove affrancare la fune di trattenuta. Operare nel rispetto delle opere protettive allestite allo scopo o fare uso della cintura di sicurezza.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione e manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
Avvertenze	Durante la posa delle ringhiere sulle scale e sui pianerottoli l'eventuale necessaria rimozione delle opere provvisorie deve avvenire solo per i brevi tratti interessati ai lavori adottando, nel frattempo, altri adeguati sistemi protettivi o dispositivi di protezione individuale (cinture di sicurezza) e vietare il transito nelle zone d'attività.	

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 273	

Finiture – Assistenza muraria per l'impianto elettrico		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Attrezzi manuali.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza). Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
	Proiezioni di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermi).
	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione. Usare i dispositivi di protezione individuale.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 274	

Finiture – Assistenza muraria per l'impianto elettrico		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano dotati di tutte le protezioni. Non indossare abiti svolazzanti. Non rimuovere le protezioni.
	Polveri e fibre.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (maschere antipolvere) con relative informazioni all'uso. Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.
	Vibrazioni.	Fornire idonei sistemi antivibranti (guanti con imbottitura ammortizzante, impugnature imbottite). Provvedere a fornire un'adeguata turnazione degli addetti. Fare uso dei sistemi messi a disposizione.
	Schizzi e allergeni.	Nella fase di chiusura delle tracce, fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e occhiali o schermi) e indumenti protettivi, con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
Avvertenze	La realizzazione dell'impianto elettrico deve svilupparsi con andamenti verticali ed orizzontali; sono vietate le scanalature diagonali.	

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 275	

Finiture – Assistenza muraria per l'impianto ascensore e montaggio e smontaggio del ponteggio nel vano		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Attrezzi manuali.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano dotati di tutte le protezioni. Non indossare abiti svolazzanti. Non rimuovere le protezioni.
Utensili elettrici	Polveri.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (maschera antipolvere) con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 276	

Finiture – Assistenza muraria per l'impianto ascensore e montaggio e smontaggio del ponteggio nel vano		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Allestimento del ponteggio nel vano ascensore.	Caduta di persone dall'alto.	Sorvegliare l'operazione di montaggio e smontaggio del ponteggio. Fornire le cinture di sicurezza, i caschi e le scarpe antinfortunistiche. Vietare la presenza di personale non addetto ai lavori in atto nelle zone sottostanti o limitrofe. Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti. Non gettare materiale dall'alto. Mantenere in atto gli sbarramenti sulle aperture dei vani dell'ascensore.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione e manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
Avvertenze	Munire di regolari parapetti completi di tavola fermapiè i lati degli impalcati distanti dalle pareti interne del vano ascensore.	

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 277	

Finiture – Assistenza muraria per la posa di apparecchiature igienico-sanitarie		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Attrezzi manuali.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza). Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
	Proiezioni di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermi) con relative informazioni all'uso. Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione. Usare i dispositivi di protezione individuale.
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano dotati di tutte le protezioni. Non indossare abiti svolazzanti. Non rimuovere le protezioni.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 278	

Finiture – Assistenza muraria per la posa di apparecchiature igienico-sanitarie		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	Polveri e fibre.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (mascherine antipolvere) con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.
	Vibrazioni.	Fornire idonei sistemi antivibranti (guanti con imbottitura ammortizzante). Provvedere a fornire un'adeguata informazione agli addetti. Fare uso dei dispositivi di protezione individuale messi a disposizione.
	Schizzi e allergeni.	Nella fase di chiusura delle tracce, fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali o schermi) e indumenti protettivi, con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale.
Spostamento delle apparecchiature sanitarie.	Movimentazione manuale dei carichi	Vigilare che le fornite istruzioni sulla movimentazione dei carichi siano rispettate. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 279	

CONTROTELAI E SOGLIE

Il controtelaio deve essere fissato alle strutture murarie in più punti (almeno sei, tre per lato), mediante idonee zanche di acciaio oppure con sistemi di fissaggio tipo FISHER o equivalente, in modo che possa resistere alle sollecitazioni trasmesse dall'infisso.

Il giunto fra il controtelaio e la muratura ad opera ultimata viene coperto dalla mostra o coprifilo costituita da un profilo in alluminio o di legno di circa un centimetro di spessore.

Le soglie vengono fissate con malta idraulica dopo avere eseguito il controllo delle quote di piano. Il piano individuato dalla soglia rappresenta il piano di calpestio finito, funge da riferimento nella realizzazione dei massetti per le pavimentazioni.

GENERALE RISCHI

Azionamento accidentale delle macchine.

Caduta dall'alto dell'operatore.

Caduta di materiali e/o attrezzi dall'alto.

Contusioni e abrasioni su parti del corpo per rottura di componenti in pressione.

Danni per riavvio spontaneo delle macchine dopo arresto per mancata energia.

Elettrocuzione durante la prova dell'impianto e/o allaccio rete di alimentazione.

Elettrocuzione per uso delle macchine.

Lesioni, contusioni ed urti.

Proiezione di materiali e schegge nei lavori di spaccatura o scalpellatura.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 280	

Proiezioni di materiali e/o schegge.

Rumore (danni apparato uditivo, neuropsichici, digestivi, cardiocircolatori, etc).

Tagli, abrasioni agli arti e altre parti del corpo.

Vibrazioni.

GENERALE D.P.I.

Guanti specifici per il tipo di lavoro

Tuta o indumenti adatti al tipo di lavorazione

Elmetto

Otoprotettori anatomici o cuffie

Maschere specifiche per il tipo di lavorazione

Scarpe di sicurezza (con suola imperforabile e puntale)

Occhiali a tenuta

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 281	

INFISSI

Una volta posti in opera i controtelai e le soglie, si può procedere con la posa in opera degli infissi esterni. Viene posto in opera il telaio delle finestre e delle porte esterne. Infine vengono posti in opera i vetri e le specchiature delle finestre.

Nel caso di facciata strutturale vetrata continua, viene posta in opera secondo le seguenti fasi operative:

- 1) posa in opera dei montanti verticali;
- 2) posa in opera dei trasversi orizzontali;
- 3) posa in opera dei vetri e dei sistemi di fissaggio alla struttura portante in acciaio;
- 3) predisposizione dei giunti per permettere i movimenti naturali e distinti dello scheletro portante rispetto all'intelaiatura in acciaio.

GENERALE RISCHI

Azionamento accidentale delle macchine.

Caduta dall'alto dell'operatore.

Caduta di materiali e/o attrezzi dall'alto.

Contusioni e abrasioni su parti del corpo per rottura di componenti in pressione.

Danni per riavvio spontaneo delle macchine dopo arresto per mancata energia.

Elettrocuzione durante la prova dell'impianto e/o allaccio rete di alimentazione.

Elettrocuzione per uso delle macchine.

Lesioni, contusioni ed urti.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 282	

Proiezione di materiali e schegge nei lavori di spaccatura o scalpellatura.

Proiezioni di materiali e/o schegge.

Rumore (danni apparato uditivo, neuropsichici, digestivi, cardiocircolatori, etc).

Tagli, abrasioni agli arti e altre parti del corpo.

Vibrazioni.

GENERALE D.P.I.

Guanti specifici per il tipo di lavoro

Tuta o indumenti adatti al tipo di lavorazione

Elmetto

Otoprotettori anatomici o cuffie

Maschere specifiche per il tipo di lavorazione

Scarpe di sicurezza (con suola imperforabile e puntale)

Occhiali a tenuta

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 283	

Interventi di ispezione e verifica di scossaline, grondaie, pluviali		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Attrezzi manuali.	Contatti con attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
Utensili elettrici.	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
Apparecchio di sollevamento.	Caduta del materiale sollevato.	I sollevamenti devono essere eseguiti da personale competente. Verificare l'idoneità dei ganci e dei contenitori. Durante le operazioni di sollevamento occorre tenere conto delle condizioni atmosferiche, in particolare della forza del vento.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 284	

Interventi di ispezione e verifica di scossaline, grondaie, pluviali		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. Collegare la macchina all'impianto elettrico in assenza di tensione. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica così che non costituiscano intralcio. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
Scale a mano semplici e doppie.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare l'efficacia, nelle scale doppie, del dispositivo che impedisce l'apertura della scala oltre il limite di sicurezza. La scala deve poggiare su base stabile e piana e quella doppia deve essere usata completamente aperta. Non lasciare attrezzi o materiali sul piano di appoggio della scala doppia.
	Polveri.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (maschera antipolvere) con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
	Contatto con i materiali taglienti.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti in cuoio, scarpe antinfortunistiche) con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti con particolare riguardo per lamiere taglienti. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
Avvertenze	Quando i lavori si svolgono sulle coperture e mancano i ponteggi esterni o i parapetti sulle	

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 285	

Interventi di ispezione e verifica di scossaline, grondaie, pluviali		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	zone che prospettano i vuoti, il lattoniere deve indossare la cintura di sicurezza la cui fune di trattenuta deve essere vincolata ad un sostegno sicuramente stabile e la cui lunghezza deve impedire la caduta per oltre un metro e mezzo.	

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 286	

Interventi di manutenzione su infissi verticali interni in ferro e alluminio		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Attrezzi d'uso comune: martello, pinze, tenaglie, leva.	Contatti con le attrezzature.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni sull'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
Apparecchi di sollevamento.	Caduta di materiale dall'alto.	Il sollevamento deve essere eseguito da personale competente. Verificare l'idoneità dei ganci e delle funi che devono riportare la loro portata massima. Le operazioni di sollevamento devono sempre avvenire tenendo presente le condizioni atmosferiche (vento). Effettuare una corretta ed idonea imbracatura del materiale da sollevare. Verificare l'efficienza del dispositivo di sicurezza del gancio, per impedire l'accidentale sganciamento del carico.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 287	

Interventi di manutenzione su infissi verticali interni in ferro e alluminio		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Saldatrice elettrica.	Elettrico.	La macchina deve essere usata da personale competente. L'alimentazione deve essere fornita tramite regolamentare quadro elettrico. I cavi elettrici devono essere rispondenti alle norme CEI e adatti per la posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. Posizionare la macchina al di fuori dell'armatura metallica (luogo conduttore ristretto). Verificare l'integrità della pinza porta elettrodo. Posizionare i cavi elettrici in modo da evitare danni dovuti a urti o a usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni riscontrati nei cavi elettrici.
Impianto di saldatura ossiacetilenica.	Incendio, esplosione.	Le bombole devono essere contenute e spostate in posizione verticale e legate negli appositi carrelli. Verificare le condizioni delle tubazioni flessibili, dei raccordi e delle valvole contro il ritorno di fiamma. Mantenere le bombole lontane dalle fonti calore. Utilizzare gli appositi carrelli per contenere e spostare le bombole. Sulle bombole vuote avvitare il coperchio e collocarle ove previsto.
	Radiazioni.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (schermi protettivi od occhiali) e le relative informazioni a tutti gli addetti alla saldatura. Usare i dispositivi di protezione individuale (schermi protettivi od occhiali).

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 288	

Interventi di manutenzione su infissi verticali interni in ferro e alluminio		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	Proiezione di materiale incandescente.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti, scarpe, occhiali o schermi) e adeguati indumenti protettivi, con le relative informazioni sull'uso a tutti gli addetti alla saldatura. Usare i dispositivi di protezione individuale e indossare indumenti protettivi.
Smerigliatrice. Flessibile portatile.	Contatti con gli organi in movimento.	Autorizzare all'uso solo personale competente. Verificare che l'utensile sia dotato della protezione del disco e che l'organo di comando sia del tipo ad uomo presente. Non indossare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni. Seguire le istruzioni sul corretto uso dell'utensile. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e libera dai materiali.
Smerigliatrice. Flessibile portatile.	Proiezione di schegge.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermo) con informazioni sull'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale.
	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Posizionare i cavi elettrici in modo da evitare danni per urti o usura meccanica ed in modo che non costituiscano intralcio. Segnalare immediatamente eventuali danni riscontrati nei cavi.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con le relative informazioni sull'uso. Effettuare periodiche manutenzioni. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 289	

Interventi di manutenzione su infissi verticali interni in ferro e alluminio		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	Cadute a livello.	I percorsi e i depositi di materiale devono essere organizzati in modo sicuro e tale da evitare interferenze con gli addetti che operano o transitano nella zona. Fornire i dispositivi di protezione individuale (scarpe antinfortunistiche) con le relative informazioni sull'uso. Non ostacolare i percorsi con attrezzature o materiali. Usare i dispositivi di protezione individuale.
Lavori in posizione elevata.	Cadute dall'alto.	Predisporre idonee opere protettive in relazione alle lavorazioni da doversi eseguire e revisionare quelle esistenti. Se necessario occorre fornire la cintura di sicurezza indicando i punti d'attacco della fune di trattenuta. I lavori si devono svolgere facendo uso delle strutture protettive predisposte o indossando la cintura di sicurezza.
	Schiacciamento.	Per la posa impartire disposizioni precise per impedire che la struttura metallica possa procurare danni agli addetti. Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni sull'uso. Gli addetti devono lavorare in modo coordinato. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
	Contatti con il materiale tagliente e pungente.	Fornire indumenti adeguati. Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni sull'uso. Indossare indumenti adeguati. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 290	

Interventi di manutenzione su infissi verticali interni in ferro e alluminio		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Spostamento dei materiali.	Movimentazione e manuale dei carichi.	Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute e assumere la posizione corretta nella movimentazione dei carichi. I carichi pesanti o ingombranti devono essere movimentati con l'intervento di più persone per ripartire e diminuire lo sforzo.
Avvertenze	Quando i lavori si svolgono sulle coperture o in presenza d'aperture e mancano i ponteggi esterni o i parapetti sulle zone che prospettano i vuoti, il fabbro deve indossare la cintura di sicurezza la cui fune di trattenuta deve essere vincolata ad un sostegno sicuramente stabile e la cui lunghezza deve impedire la caduta per oltre un metro e mezzo.	

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 291	

Attività	Smobilizzo cantiere
Data Inizio	20/08/2014
Data Fine	02/09/2014
Impresa/Lavoratore Autonomo	da definire
Note	

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 292	

Smontaggio di andatoie, parapetti, impalcati sui posti fissi di lavoro, ecc.		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Attrezzi d'uso comune: martello, pinze, tenaglie, mazza, piccone, badile.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
Scale e trabattelli.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare l'efficacia, nelle scale doppie, del dispositivo che impedisce l'apertura della scala oltre il limite di sicurezza. Il trabattello deve essere utilizzato secondo le indicazioni fornite dal costruttore da portare a conoscenza dei lavoratori. Le ruote del trabattello devono essere munite di dispositivi di blocco. Le scale ed i trabattelli devono poggiare su base stabile e piana. La scala doppia deve essere usata completamente aperta. Non lasciare attrezzi o materiali sul piano di appoggio della scala doppia. Il carico del trabattello sul terreno deve essere ripartito con tavole. Controllare con la livella l'orizzontalità della base. Non spostare il trabattello con sopra persone o materiali.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 293	

Smontaggio di andatoie, parapetti, impalcati sui posti fissi di lavoro, ecc.		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	Caduta di materiali dall'alto.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza, casco) con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
	Elettrico.	La disattivazione delle linee elettriche e di terra deve essere seguita da impiantista autorizzato. Non rimuovere di propria iniziativa alcuna parte dell'impianto elettrico o di terra.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione e manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
Avvertenze	Qualora lo smontaggio delle strutture provvisorie esponesse a pericolo di caduta dall'alto per mancanza di protezioni di carattere definitivo (es. su coperture piane, volumi tecnici, ecc.), gli addetti devono indossare le cinture di sicurezza con fune di trattenuta vincolata ad elementi stabili.	

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 294	

Smontaggio della recinzione e delle baracche		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Attrezzi d'uso comune: mazza, piccone, pala, martello, pinze, tenaglie, chiavi.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Impartire istruzioni in merito alle priorità di smontaggio, ai sistemi di stoccaggio, accatastamento e conservazione degli elementi rimossi. Prima di procedere agli smantellamenti verificare le condizioni delle varie strutture anche in relazione al loro possibile riutilizzo. Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici. Attenersi alle istruzioni in merito alle priorità di smontaggio, ai sistemi di stoccaggio, accatastamento e conservazione degli elementi rimossi.
Autocarro. Autocarro con braccio idraulico o autogru.	Investimento.	Predisporre adeguati percorsi per i mezzi. Segnalare la zona interessata all'operazione. Non consentire l'utilizzo dell'autogru a personale non qualificato. Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
	Ribaltamento del mezzo.	I percorsi non devono avere pendenze eccessive. Prestare attenzione alle condizioni del terreno e rispettare i percorsi indicati.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 295	

Smontaggio della recinzione e delle baracche		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	Caduta di materiali dall'alto.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (casco) con relative informazioni all'uso. Segnalare la zona interessata all'operazione. Le imbracature devono essere eseguite correttamente. Nel sollevamento dei materiali attenersi alle norme di sicurezza esposte. Usare i dispositivi di protezione individuale.
	Schiacciamento.	Nelle operazioni di scarico degli elementi impartire precise, indicazioni e verificarne l'applicazione durante l'operazione. Nella guida dell'elemento in sospensione usare sistemi che consentano distanza di sicurezza (funi, aste, ecc.).
Scale a mano semplici e doppie.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare l'efficacia, nelle scale doppie, del dispositivo che impedisce l'apertura della scala oltre il limite di sicurezza. La scala deve poggiare su base stabile e piana. La scala doppia deve essere usata completamente aperta. Non lasciare attrezzi o materiali sul piano di appoggio della scala doppia.
Trabattelli.	Caduta di persone dall'alto.	Il trabattello deve essere utilizzato secondo le indicazioni fornite dal costruttore da portare a conoscenza dei lavoratori. Le ruote devono essere munite di dispositivi di blocco. Il piano di scorrimento delle ruote deve essere livellato. Il carico del trabattello sul terreno deve essere ripartito con tavole. Controllare con la livella le orizzontalità della base. Non spostare con persone o materiale sul trabattello.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione e manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 296	

Smontaggio della recinzione e delle baracche		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	Investimento degli elementi rimossi o in fase di rimozione.	Predisporre sistemi di sostegno nella fase transitoria di smontaggio. Attenersi alle disposizioni ricevute.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 297	

Smontaggio dei basamenti delle baracche e delle macchine		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Attrezzi d'uso comune: pala, piccone, mazza	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
Autocarro.	Investimento.	Predisporre adeguati percorsi pedonali e di circolazione per i mezzi con relativa segnaletica. Segnalare la zona interessata all'operazione. Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
	Ribaltamento del mezzo.	I percorsi non devono avere pendenze trasversali eccessive. Rispettare i percorsi indicati.
Escavatore con martellone. Martello demolitore. Martello elettrico.	Investimento.	Predisporre vie obbligate di transito per i mezzi di scavo e di trasporto. Vietare l'avvicinamento alle macchine a tutti coloro che non siano direttamente addetti a tali lavori. Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia. Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 298	

Smontaggio dei basamenti delle baracche e delle macchine		
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	Ribaltamento del mezzo.	I percorsi devono avere pendenza trasversale adeguata. I mezzi meccanici non devono superare le zone delimitate avvicinandosi ai cigli degli scavi.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione. Usare i dispositivi di protezione individuale.
	Proiezione di schegge.	Vietare la presenza di persone nelle vicinanze del martellone. Mantenersi a distanza di sicurezza.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione e manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 299	

***Analisi dei fattori di rischio correlati alle interferenze tra le attività di
Cantiere***

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 300	

Modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento

Nell'opera si prevede che la realizzazione di alcune lavorazioni potrebbe essere affidata contemporaneamente a lavoratori autonomi o a diverse imprese esecutrici.

Il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori prima dell'avvio delle lavorazioni che saranno realizzate contemporaneamente da diverse imprese o lavoratori autonomi, e in riferimento alle criticità evidenziate nel cronoprogramma convocherà una specifica riunione. In tale riunione si programmeranno le azioni finalizzate alla cooperazione ed il coordinamento delle attività contemporanee, la reciproca informazione tra i responsabili di cantiere, nonché gli interventi di prevenzione e protezione in relazione alle specifiche attività ed ai rischi connessi alla presenza simultanea o successiva delle diverse imprese e/o lavoratori autonomi, ciò anche al fine di prevedere l'eventuale utilizzazione di impianti comuni quali infrastrutture, dispositivi di protezione collettiva, ponteggi e mezzi di sollevamento. Tale azione ha anche l'obiettivo di definire e regolamentare a priori l'utilizzazione degli impianti comuni appena citati.

In fase di realizzazione, il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori sarà il responsabile di questa attività di coordinamento. Durante la realizzazione dell'opera si provvederà ad indire le opportune riunioni periodiche di prevenzione e protezione dai rischi. Data la specificità dei lavori, tali riunioni è opportuno che avvengano nei periodi immediatamente precedenti alla presenza in cantiere di diverse imprese o lavoratori autonomi che potrebbero causare interferenze allo svolgimento in sicurezza dei lavori, o comunque, all'avvio delle lavorazioni che espongono maggiormente a rischi. Alla riunione di coordinamento interverranno il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, il committente o il responsabile dei lavori se nominato, i datori di lavoro ed i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza delle imprese esecutrici ed i lavoratori autonomi interessati dalle interferenze.

I contenuti delle riunioni di coordinamento saranno registrate su verbali firmati da tutti i partecipanti, la cui distribuzione alle parti interessate e la cui conservazione è a cura del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.

Le imprese esecutrici delle opere indicate riceveranno dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinate ad operare.

Tutte le attività di coordinamento e reciproca informazione saranno opportunamente documentate.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 301	

Le imprese appaltatrici interessate alla realizzazione delle opere che avessero la necessità di affidare opere in sub - appalto ad imprese terze e/o lavoratori autonomi sono obbligate a richiedere preventiva autorizzazione alla committenza ed al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 302	

Gestione dell'emergenza

Indicazioni generali

Sarà cura dell'Impresa principale organizzare il servizio di emergenza ed occuparsi della formazione del personale addetto.

L'impresa principale dovrà assicurarsi che tutti i lavoratori presenti in cantiere siano informati dei nominativi degli addetti e delle procedure di emergenza; dovrà inoltre esporre in posizione visibile le procedure da adottarsi unitamente ai numeri telefonici dei soccorsi esterni.

In cantiere dovrà essere affissa adeguata segnaletica di sicurezza per l'individuazione delle vie d'esodo.

Assistenza sanitaria e pronto soccorso

Posizionamento dei presidi di pronto soccorso

L'ubicazione dei presidi di pronto soccorso è indicata nel lay-out di cantiere allegato.

Procedure di Pronto Soccorso

Nell'eventualità si verificasse un incidente/malore grave eseguire le seguenti procedure:

1. PROTEGGERE

Proteggere se stesso evitando di diventare una seconda vittima, allertare le persone presenti in cantiere del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;

Verificare che non sussistano condizioni di ulteriore pericolo per la vittima; rimuovere la causa del pericolo e/o mettere in sicurezza la vittima.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 303	

2. AVVERTIRE

Avvertire immediatamente il “118” fornendo all’operatore i seguenti dati:

descrizione sintetica dell’infortunio/malore;

ubicazione del cantiere e modalità di raggiungimento;

altri elementi ritenuti utili per l’agevole raggiungimento dei mezzi di soccorso (area montana, presenza di fitta vegetazione, area densamente urbanizzata, ecc.);

Nel caso in cui il soccorso venga effettuato con ambulanza ed il cantiere fosse difficilmente individuabile, accordarsi con l’operatore del “118” per l’attesa del mezzo di soccorso presso un luogo di facile raggiungimento; un lavoratore, dal luogo di attesa, si incaricherà di condurre l’ambulanza presso il cantiere;

Nel caso in cui il soccorso venga effettuato tramite elicottero comunicare la posizione di un’area idonea all’atterraggio e prossima al cantiere; agevolare l’individuabilità dell’area da parte del mezzo di soccorso con la presenza di un lavoratore che segnali la zona di atterraggio.

3. SOCCORRERE

Indossare presidi sanitari mono-uso al fine di limitare il rischio infettivo durante il soccorso (guanti in lattice, mascherine, visiere paraschizzi);

Rassicurare la vittima qualora fosse cosciente con eventualmente la collaborazione di altri soggetti;

non spostare la persona dal luogo dell’incidente a meno di un pericolo di vita imminente;

Prestare alla vittima le prime cure in attesa del mezzo di soccorso.

4. PROFILASSI

Dopo aver prestato un soccorso:

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 304	

Procedere alla pulizia del proprio corpo;

Eliminare i presidi mono-uso e, se autorizzati, i liquidi biologici della vittima.

Dotazioni per il pronto soccorso (aziende o unità produttive di gruppo A e B - DM 388/2003)

La cassetta di pronto soccorso dovrà essere costantemente integrata e completa nella sua dotazione al fine di garantire il corretto stato d'uso; il contenuto minimo della cassetta di pronto soccorso è il seguente:

- guanti sterili monouso (5 paia);
- visiera paraschizzi;
- flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro;
- flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml;
- compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole;
- compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole;
- teli sterili monouso;
- pinzette da medicazione sterili monouso;
- confezione di rete elastica di misura media;
- confezione di cotone idrofilo;
- confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso;
- rotoli di cerotto alto cm 2,5;
- un paio di forbici;
- lacci emostatici;

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 305	

- ghiaccio pronto uso (due confezioni);
- sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari;
- termometro;
- apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

Prevenzione Incendi

Posizionamento dei presidi antincendio

L'ubicazione dei presidi antincendio è indicata nel lay-out di cantiere allegato.

TIPO	CLASSE			
	A	B	C - E	D
	solidi carta, legna, gomma, tessuti, lana, ecc.	liquidi vernici, resine, benzina, ecc.	apparecchiature impianti elettrici, a gas metano, ad acetilene, ecc.	metalli potassio, magnesio, sodio, ecc.
Anidride carbonica (CO2)	NO	SI ottimo in ambienti chiusi	SI ottimo in ambienti chiusi	NO
Polvere	SI buona con carica antibrace	SI ottima anche all'aperto	SI ottima anche all'aperto	SI ottima

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 306	

Acqua	SI ottimo	NO	NO conduce elettricità	NO
Schiuma meccanica	SI ottimo	SI buono	NO conduce elettricità	NO
Alogenati	SI buono	SI ottimo	SI ottimo	NO

Misure preventive

- fornire ai lavoratori una adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio;
- ridurre la probabilità di insorgenza di incendio;
- predisporre e mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;
- predisporre procedure e mezzi per una rapida segnalazione ed estinzione dell'incendio;
- delimitare/segnalare, vietare di fumare e predisporre adeguati strumenti di estinzione nei luoghi ove sussiste il pericolo di incendio/esplosione;
- non costituire depositi di legname di grosse dimensioni (eventualmente frazionare i depositi in più punti adeguatamente distanziati);
- non stoccare sostanze e preparati pericolosi (vernici, solventi, bombole gas, ecc.) in notevoli quantità (eventualmente frazionare i depositi in più punti adeguatamente distanziati, areati e protetti da alte temperature);
- mantenere in efficienza, tramite ispezioni periodiche, l'impianto elettrico, di messa a terra e contro le scariche atmosferiche;
- qualora vengano eseguite lavorazioni con l'uso di attrezzature che possano innescare incendi/esplosioni e/o con preparati pericolosi, assicurarsi di:

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 307	

- non eseguire lavorazioni limitrofe che possano aumentare le probabilità di innesco di incendio/esplosione;
- non coinvolgere personale non addetto alla specifica lavorazione.
- qualora vengano eseguite lavorazioni in vicinanza di reti tecnologiche trasportanti fluidi infiammabili segnalare la condotta ed eseguire le lavorazioni con particolare cautela;
- le lavorazioni su reti tecnologiche trasportanti fluidi infiammabili devono essere eseguite da personale specializzato.

Procedure in caso di incendio e/o esplosione

Nell'eventualità si verificasse un incendio/esplosione eseguire le seguenti procedure:

1. PROTEGGERE

Allertare le persone presenti in cantiere del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;

Togliere tensione elettrica manovrando sul quadro principale di cantiere;

Allontanare, senza mettere a repentaglio l'incolumità delle persone, mezzi/attrezzature e materiali che potrebbero alimentare l'incendio/esplosione;

Tentare di circoscrivere ed estinguere l'incendio tramite un addetto munito di estintore, posizionato a circa 3 m dall'incendio, con direzione del getto alla base delle fiamme.

2. AVVERTIRE

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "115".

3. SOCCORRERE

Qualora ci fossero persone coinvolte nell'incendio sottrarle dalle zone di pericolo e adottare le procedure di pronto soccorso.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 308	

Intossicazione

Misure preventive

- mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;
- non stoccare sostanze e preparati pericolosi (vernici, solventi, bombole gas, ecc.) in notevoli quantità (eventualmente frazionare i depositi in più punti adeguatamente distanziati, areati e protetti da alte temperature);
- in caso di lavorazioni in ambienti chiusi con l'utilizzo di materiali rilascianti sostanze volatili assicurare una adeguata ventilazione ed utilizzare idonei DPI;
- qualora vengano eseguite lavorazioni in vicinanza di reti tecnologiche trasportanti gas tossici segnalare la condotta ed eseguire le lavorazioni con particolare cautela;
- le lavorazioni su reti tecnologiche trasportanti gas tossici devono essere eseguite da personale specializzato.

Procedure in caso di esalazione di sostanze tossiche

La presenza di gas tossici è riconoscibile qualora:

- insorgano nella vittima sintomi acuti e/o tali sintomi coinvolgano più persone;
- si utilizzino sostanze chimiche, ancorché in ambienti chiusi.

Nell'eventualità ciò si verificasse eseguire le seguenti procedure:

1. PROTEGGERE

Allertare le persone presenti in cantiere del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 309	

Togliere tensione elettrica manovrando sul quadro principale di cantiere e non accendere fiamme;

Aerare i luoghi di lavoro

2. AVVERTIRE

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico “115” e, nel caso di vittime, il “118”.

3. SOCCORRERE

Qualora ci fossero persone intossicate sottrarle dalle zone di pericolo, indossando appositi DPI, e adottare le procedure di pronto soccorso

Allagamento

Misure preventive

- mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;
- qualora vengano eseguite lavorazioni in vicinanza di reti tecnologiche di grande portata e trasportanti liquidi segnalare la condotta ed eseguire le lavorazioni con particolare cautela;
- eseguire le lavorazioni su reti tecnologiche con personale specializzato.
- mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;
- qualora vengano eseguite lavorazioni in vicinanza di reti tecnologiche di grande portata e trasportanti liquidi segnalare la condotta ed eseguire le lavorazioni con particolare cautela;
- eseguire le lavorazioni su reti tecnologiche con personale specializzato.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 310	

Procedure in caso di allagamento

Nell'eventualità si verificasse un allagamento eseguire le seguenti procedure:

1. PROTEGGERE

Allertare le persone presenti in cantiere del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;

Togliere tensione elettrica manovrando sul quadro principale di cantiere.

2. AVVERTIRE

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "115" e, nel caso di vittime, il "118".

3. SOCCORRERE

Qualora ci fossero persone in pericolo di annegamento sottrarle dalle zone di minaccia e adottare le procedure di pronto soccorso.

Seppellimento

Misure preventive

- le lavorazioni che comportano il pericolo di seppellimento devono essere costantemente monitorate da un preposto che, a distanza di sicurezza, coordini i lavori e, in caso di emergenza, avverta i soccorritori;
- mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 311	

- le lavorazioni che comportano il pericolo di seppellimento devono essere costantemente monitorate da un preposto che, a distanza di sicurezza, coordini i lavori e, in caso di emergenza, avverta i soccorritori;
- mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza.

Procedure in caso di seppellimento

Nell'eventualità avvenisse il seppellimento di persone eseguire le seguenti procedure:

1. PROTEGGERE

Allertare le persone presenti in cantiere del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento.

2. AVVERTIRE

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "115" ed il soccorso pubblico al numero telefonico "118"

3. SOCCORRERE

Sottrarre le persone dalle zone di minaccia adottando ogni precauzione al fine di evitare pericoli per i soccorritori e adottare le procedure di pronto soccorso

Sospensione con imbracatura

Inquadramento dell'emergenza

La sospensione con imbracatura genera le seguenti condizioni lesive per il lavoratore:

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 312	

- oscillazione del corpo;
- sollecitazioni trasmesse dall'imbracatura al corpo;
- sospensione inerte del corpo del lavoratore.

In particolare la sospensione può portare alla perdita di conoscenza inducendo la cosiddetta "patologia causata dall'imbracatura", che consiste in un rapido peggioramento delle funzioni vitali entro 20 minuti dall'accadimento, qualunque sia il modello di imbracatura utilizzato.

Ulteriore elemento di pericolo può essere indotto dall'urto del corpo con elementi che possono portare lesioni più o meno gravi (trauma cranico, fratture, ferite, abrasioni, ecc.).

Misure preventive

Per ridurre gli effetti lesivi della sospensione, oltre che adottare gli opportuni DPI, i relativi accessori e limitare la caduta libera, è necessario che il lavoratore sia soccorso nell'arco di breve tempo; adottando i seguenti accorgimenti:

- presenza di almeno un lavoratore che vigili costantemente l'attuarsi dei lavori;
- presenza di apprestamenti e analisi di procedure di recupero, nel caso ciò non rechi pregiudizio alla sicurezza dell'infortunato e dei soccorritori.

Procedure da adottare per il soccorso

- Sospendere le lavorazioni;
- Verificare l'integrità fisica del lavoratore (da luogo sicuro) tramite un breve colloquio con lo stesso;
- Adoperarsi, con richiami verbali e/o con assistenza diretta dall'impalcatura, per facilitare il riposizionamento del lavoratore su piani di lavoro idonei;

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 313	

- Accompagnare il lavoratore presso il più vicino “pronto soccorso” per i dovuti controlli sanitari;
- Verificare l’integrità/funzionalità dei sistemi anticaduta e delle impalcature (ancoraggi, piani di lavoro, parapetti, reti di protezione ecc.).

Procedure da adottare per il soccorso ove il lavoratore abbia subito traumi fisici

Nell’eventualità il lavoratore abbia subito traumi fisici (perdita di conoscenza, trauma cranico, fratture, ferite, abrasioni, ecc.) è strettamente necessario attenersi alle seguenti procedure:

1. AVVERTIRE

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico “115” ed il soccorso pubblico al numero telefonico “118”.

2. INFORMARE

Fornire ai soccorritori tutte le informazioni necessarie inerenti il luogo di lavoro, tipologia del sistema di trattenuta, tipo/modalità di caduta ed eventuali impatti subiti dal lavoratore.

Biologico

Definizioni

Il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. definisce come agente biologico qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 314	

Valutazione del rischio biologico

Il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. prescrive che nei luoghi di lavoro sia effettuata la valutazione del rischio biologico; il datore di lavoro, nella valutazione del rischio, tiene conto di tutte le informazioni disponibili relative alle caratteristiche dell'agente biologico e delle modalità lavorative; nei punti che seguono vengono date le indicazioni riferite all'esito della valutazione:

Misure preventive generali

In tutte le attività, per le quali la valutazione evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro attua misure tecniche,

Procedure in caso di contaminazione biologica

Nell'eventualità si verificasse una grave contaminazione eseguire le seguenti procedure:

1. PROTEGGERE

Allertare le persone presenti in cantiere del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;

Assicurarsi che non vi sia personale in cantiere contaminato.

2. AVVERTIRE

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "115" e, nel caso di vittime, il "118";

Allertare, inoltre, l'ASL locale.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 315	

3. SOCCORRERE

Qualora ci fossero persone contaminate sottrarle dalle zone di minaccia con l'utilizzo di idonei DPI e adottare le procedure di pronto soccorso

Evacuazione

Nel lay-out di cantiere allegato al presente documento sono indicate le vie di esodo e le uscite di sicurezza.

Per ciascuna zona di lavoro è stata prevista una idonea via di fuga sicura e chiaramente segnalata.

È necessario mantenere pulite ed in ordine le zone di lavoro per evitare intralci in caso di evacuazione.

Per ogni fase di cantiere verranno coordinate le imprese presenti (nel caso in cui siano presenti più imprese) e durante le riunioni di coordinamento verranno resi noti i nominati degli addetti alla evacuazione e coordinate fra le imprese le attività di evacuazione. Ogni impresa avrà l'onere di formare ed informare i propri lavoratori in merito alle corrette procedure di sicurezza.

Per le fasi di cantiere durante le quali opera un'unica impresa, sarà compito dell'impresa stessa organizzare la squadra di evacuazione dopo aver adeguatamente informato e formato i lavoratori e gli addetti alla evacuazione sulle procedure di sicurezza.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 316	

Segnaletica di Sicurezza sul posto di Lavoro

In conformità al Titolo V del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. devono essere utilizzati colori di sicurezza e di contrasto, nonché i colori del simbolo, riportati nella seguente tabella.

Colore	Forma	Significato o Scopo	Indicazioni e precisazioni
Rosso		Segnali di divieto	Atteggiamenti Pericolosi
		Pericolo-Allarme	Alt, arresto dispositivi di interruzione di emergenza Sgombero
		Materiali o Attrezzature Antincendio	Identificazione e ubicazione
Giallo o Giallo-Arancio		Segnali di avvertimento	Attenzione Cautela, Verifica
Azzurro		Segnali di prescrizione	Comportamento o azione specifica - obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale
Verde		Segnali di salvataggio o di soccorso	Porte, uscite, percorsi, materiali, postazioni, locali
		Situazione di Sicurezza	Ritorno alla normalità

Le caratteristiche dei cartelli cambiano a seconda che si tratti di:

 Cartelli di divieto Forma rotonda Pittogramma nero su fondo bianco, bordo e banda rossa	 Cartelli antincendio Forma quadrata o rettangolare Pittogramma bianco su fondo rosso
 Cartelli di avvertimento Forma triangolare Pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero	 Cartelli di prescrizione Forma rotonda Pittogramma bianco su fondo azzurro

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 317	

	Cartelli di salvataggio Forma quadrata o rettangolare Pittogramma bianco su fondo verde	
---	---	--

Nelle tavole allegate al presente documento sono indicati i principali elementi della segnaletica di sicurezza da installare in cantiere.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 318	

Metodologia per la verifica e il controllo dell'avanzamento in sicurezza delle opere

I lavori considerati nel presente piano devono essere oggetto di verifica e monitoraggio costante al fine di garantire standard qualitativi di sicurezza in ogni luogo e fase di lavorazione.

A tal fine si è provveduto all'implementazione delle seguenti procedure di controllo:

- Prima dell'esecuzione dei lavori contemplati nel presente piano, il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori in sicurezza dovrà informare il Datore di Lavoro dell'impresa interessata riguardo alle misure di prevenzione previste.
- Se il Coordinatore per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori lo riterrà necessario provvederà ad effettuare un sopralluogo ispettivo e alla redazione di un'opportuna scheda di verifica.
- Tale scheda sarà tempestivamente notificata al Committente, per i provvedimenti del caso, qualora si dovessero riscontrare situazioni di non conformità alle prescrizioni impartite.
- Nel caso si renda necessario operare interventi non contemplati nel presente piano si provvederà alla revisione dello stesso ed all'implementazione di schede idonee agli interventi da realizzare.
- Le fasi di lavoro saranno precedute da una riunione di coordinamento alla quali saranno presenti i datori di lavoro ed i lavoratori autonomi interessati, il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, il committente o il responsabile dei lavori

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 319	

Criteri di accettazione dei Piani Operativi di Sicurezza

Tutte le imprese appaltatrici prima dell'ingresso in cantiere devono:

- prendere visione del piano di sicurezza e coordinamento
- elaborare un piano operativo di sicurezza

I Piani Operativi di Sicurezza dovranno rispettare quanto previsto dall'all. XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., ovvero dovranno contenere almeno i seguenti elementi:

- i dati identificativi dell'impresa esecutrice, che comprendono:
 - o il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere;
 - o la specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi subaffidatari;
 - o i nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato;
 - o il nominativo del medico competente ove previsto;
 - o il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
 - o i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere;
 - o il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa;
- le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice;
- la descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;
- l'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere;

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 320	

- l'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza;
- l'esito del rapporto di valutazione del rumore;
- l'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC quando previsto, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere;
- le procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC quando previsto;
- l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere;
- la documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere.

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 321	

Dichiarazione

Il sottoscritto Ing. Gaetano Rocco, in qualità di Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione dei lavori relativi al cantiere sito in ANCONA alla via Via Palestro 15

D I C H I A R A

- di aver elaborato il presente seguendo le disposizioni normative del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.,
- che provvederà al Coordinamento dell'esecuzione dei lavori secondo le metodologie previste dal presente piano;
- che provvederà alla revisione del piano per :
 - o esplicita e motivata richiesta del "datore di lavoro" dell'impresa aggiudicataria;
 - o la necessità di operare lavori non contemplati dal presente piano;
 - o la variazione delle caratteristiche strutturali dell'edificio in oggetto al presente piano;
 - o esplicita e motivata richiesta dei rappresentanti dei lavoratori delle imprese aggiudicatarie.

ANCONA, 10/01/2013

In Fede

Il Coordinatore per la sicurezza in fase
di progettazione

Ing. Gaetano Rocco

Per presa visione

Il Committente:

AGENZIA DEL DEMANIO

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 322	

Il Responsabile dei Lavori:

Arch. Fulvio Berretta

I Datori di Lavoro delle Imprese

:

Via Palestro 15 ANCONA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	07.01.13
		Pag 323	

Elenco Allegati

Allegato I	Cronoprogramma
Allegato II	Costi della sicurezza inclusa nei prezzi
Allegato III	Costi della Sicurezza straordinari